



RELAZIONE CONSOLIDATA

SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

RELATIVA AL PRIMO SEMESTRE 2003

FORMA E CONTENUTO DELLA RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEL PRIMO SEMESTRE 2003

La relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2003 è stata redatta in conformità alle vigenti disposizioni normative ed è costituita da:

Parte A - **Informazioni sulla gestione**
 - **Prospetti contabili**
 - **Prospetti di raffronto con i dati precedenti**

Parte B - **Criteri di valutazione**

Parte C - **Informazioni sullo stato patrimoniale**

Parte D - **Informazioni sul conto economico**

Parte E - **Altre informazioni**

Parte F - **Area di consolidamento**

Sono stati allegati inoltre i seguenti documenti, che formano parte integrante della nota integrativa:

- **Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto consolidato**
- **Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e utile di periodo della Capogruppo con quelli consolidati**
- **Rendiconto finanziario consolidato**

PARTE A

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

INDICE

- 5 IL QUADRO DI SINTESI DEI RISULTATI
- 6 GLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO
- 7 L'ANDAMENTO DEL TITOLO BMPS E LA COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO
- 10 IL RATING

RELAZIONE CONSOLIDATA SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

- 11 L'ATTUAZIONE DEL PIANO INDUSTRIALE DI GRUPPO

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

- 14 ■ Lo scenario macroeconomico
- 16 ■ L'attività delle banche
- 17 ■ I provvedimenti normativi

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2003

- 19 ■ Lo stato patrimoniale e il conto economico riclassificati con criteri gestionali
- 22 ■ Evoluzione trimestrale del conto economico
- 23 ■ Valori economici, patrimoniali e principali indicatori gestionali

LO SVILUPPO DELL'OPERATIVITÀ

- 25 ■ L'attività commerciale di Gruppo
- 25 ■ 1) La gestione del risparmio
 - 26 *Fondi comuni*
 - 28 *Gestioni patrimoniali*
 - 28 *Bancassurance*
 - 29 ● La ripartizione per settore di attività
 - 29 ● La ripartizione territoriale
- 30 ■ 2) La gestione del credito
 - 30 ■ A) L'attività commerciale del Gruppo
 - 32 ● La ripartizione per area geografica
 - 33 ● La ripartizione per settore di attività e per branche di attività economica
 - 33 ● Il grado di concentrazione
 - 34 ■ La finanza strutturata e il merchant banking
 - 35 ■ L'attività con l'estero
- 37 ■ Eventi collegati all'attività commerciale
- 38 ■ B) I crediti verso clientela di dubbia esigibilità
- 40 ■ 3) L'attività di finanza e tesoreria
 - 40 ● L'attività di finanza proprietaria

41	•	L'attività di tesoreria
42	•	L'attività di ALM
44	■	4) La gestione integrata dei rischi e il patrimonio di vigilanza
44	■	I rischi di credito
48	■	I rischi di mercato di Gruppo
54	■	Il patrimonio di vigilanza e i requisiti prudenziali
57	■	5) Gli aggregati patrimoniali
58	■	6) Gli aggregati reddituali
58	■	La formazione del margine di intermediazione
60	■	I costi operativi
61	■	Le rettifiche e gli accantonamenti
62	■	La gestione straordinaria, le imposte e l'utile netto
63		LA REDDITIVITÀ PER AREA DI BUSINESS
63	■	Area Retail
65	■	Area Corporate
67	■	Area attività internazionali
67	■	Area riscossione tributi
67	■	Area finanza e investment banking
68		IL PATRIMONIO CLIENTI
70		LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA
70	■	Le principali iniziative in campo organizzativo
72	■	I canali distributivi
72	•	La rete tradizionale, gli ATM e i POS
74	•	I canali virtuali
75	■	Le risorse umane
75	•	Gli organici
76	•	Le linee gestionali
78		INNOVAZIONE, RICERCA E SVILUPPO
78	■	Il mercato Retail
78	•	I modelli di servizio
80	•	L'innovazione di prodotto
83	■	Il mercato Corporate
83	•	I modelli di servizio
83	•	L'innovazione di prodotto
85	■	I sistemi di pagamento e i servizi di e-banking
88	■	La comunicazione, l'attività culturale e convegnistica
89	■	L'impegno del Gruppo MPS per la tutela dell'ambiente e la responsabilità sociale

91 I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

92 L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELL'IMPRESA

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2003

93 ■ Dati di sintesi della Banca Monte dei Paschi di Siena

94 LO SVILUPPO DELL'OPERATIVITÀ

94 ■ L'attività commerciale della Banca

95 ● La gestione del risparmio

96 ● La componente risparmio gestito

98 ● La componente risparmio amministrato

99 ■ La gestione del credito

99 ■ A) L'attività commerciale

101 ■ B) I crediti verso la clientela di dubbia esigibilità

103 L'ATTIVITÀ DI FINANZA

104 IL PATRIMONIO DI VIGILANZA E I REQUISITI PRUDENZIALI

107 GLI AGGREGATI REDDITUALI

108 ■ La formazione del margine di intermediazione

108 ■ I costi operativi

110 ■ Le rettifiche e gli accantonamenti

111 ■ La gestione straordinaria, le imposte e l'utile netto

112 IL CONTO PARTECIPAZIONI

112 ■ Partecipazioni in imprese del gruppo

113 ■ Altre partecipazioni

LE ALTRE INFORMAZIONI

116 ■ Il patrimonio clienti

117 ■ Le operazioni con parti correlate

118 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

118 ■ I canali distributivi

118 ● La rete tradizionale, gli ATM e i POS

118 ● I canali virtuali

- 121 ■ Le risorse umane
- 121 ● Gli organici
- 122 ● Le linee gestionali

124 I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE

125 L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

NOTA INTEGRATIVA D'IMPRESA

■ GRUPPO MPS: IL QUADRO DI SINTESI DEI RISULTATI (in milioni di euro)

<i>(Valori in milioni di euro)</i>	30/06/03	30/06/02 comparativo	Var. %
Margine di intermediazione primario	1.907,9	1.842,4	3,6%
Margine di intermediazione	2.385,1	2.500,6	-4,6%
Risultato di Gestione	766,7	904,4	-15,2%
Utile netto di periodo	194,4	312,2	-37,7%
Utile netto rettificato per l'ammortamento delle differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	246,0	354,8	-30,7%

	30/06/03	31/12/02
R.O.E.	7,7%	12,1%
R.O.E. adjusted	9,9%	14,3%

<i>(Valori in milioni di euro)</i>	30/06/03	30/06/02 comparativo	Var. %
Raccolta diretta da Clientela	77.748	76.146	2,1%
Raccolta Indiretta	103.850	102.244	1,6%
Impieghi a Clientela	70.616	67.068	5,3%

<i>(Numero a fine periodo)</i>	30/06/03	30/06/02 comparativo	Var. ass.
Patrimonio Clienti	4.436.058	4.400.602	35.456
Connessioni Internet & Mobile Banking	714.406	714.026	380
Sportelli Italia	1.834	1.801	33

GLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione:

Pier Luigi Fabrizi, *Presidente **
Stefano Bellaveglia, *Vice Presidente **
Emilio Gnutti, *Vice Presidente **
Fabio Borghi, *Consigliere **
Francesco Gaetano Caltagirone, *Consigliere*
Turiddo Campaini, *Consigliere*
Massimo Caputi, *Consigliere **
Francesco Saverio Carpinelli, *Consigliere **
Giuseppe Catturi, *Consigliere*
Luca Fiorito, *Consigliere **
Lorenzo Gorgoni, *Consigliere **
Andrea Pisaneschi, *Consigliere*
Carlo Querci, *Consigliere*
Roberto Rossi, *Consigliere*
Ivano Sacchetti, *Consigliere*
Girolamo Strozzi, *Consigliere*

** Componenti il Comitato Esecutivo*

Collegio Sindacale:

Giuseppe Vittimberga, *Presidente*
Pietro Fabretti, *Sindaco Effettivo*
Leonardo Pizzichi, *Sindaco Effettivo*
Stefano Mendicino, *Sindaco Supplente*
Marco Turillazzi, *Sindaco Supplente*

Direzione Generale

Direttore Generale

Emilio Tonini

Vice Direttore Generale Vicario

Pier Giorgio Primavera

Vice Direttore Generale

Pier Luigi Corsi

Vice Direttore Generale

Antonio Vigni

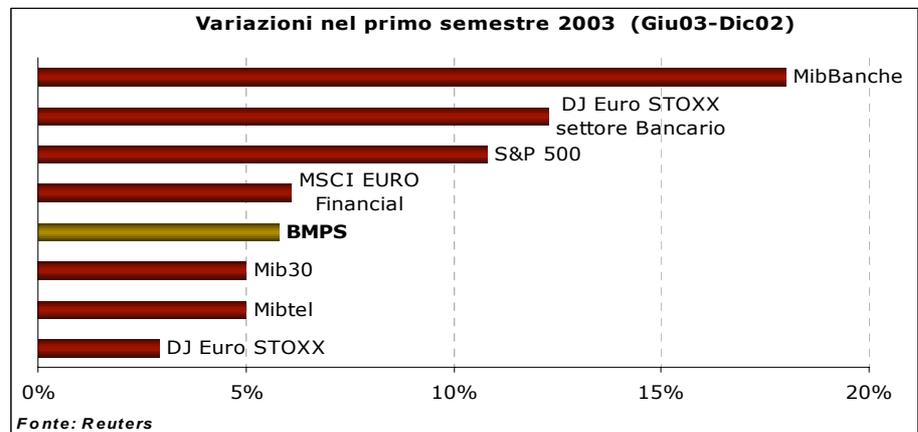
Società di Revisione

KPMG S.p.A.

L'ANDAMENTO DEL TITOLO BMPS E LA COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO

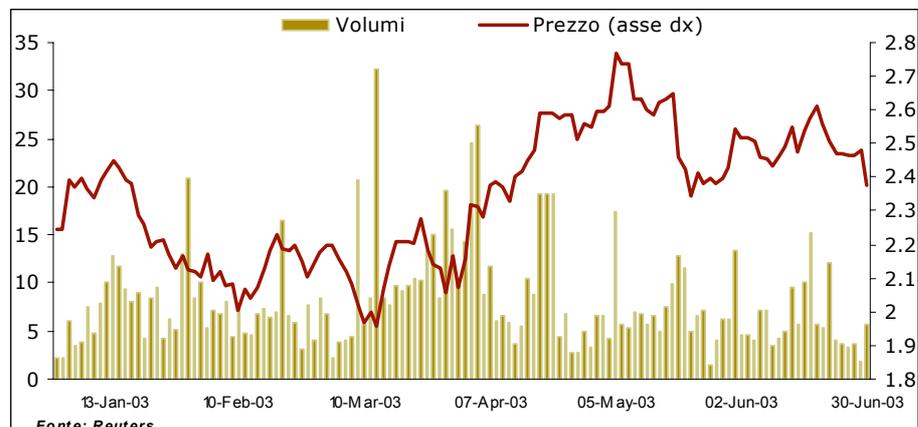
■ PREZZI, CAPITALIZZAZIONE E AZIONARIATO

Nel secondo trimestre dell'anno si è assistito ad un forte recupero delle quotazioni azionarie. La conclusione del conflitto in Iraq nel corso del mese di aprile ha positivamente influenzato i principali indici, che hanno chiuso il semestre ben al di sopra dei livelli di fine 2002 (S&P 500 +10,8%, Mibtel +5,0%, Mib30 +5,0% e DJ Euro Stoxx +2,9%). Positiva anche la performance degli indici del settore bancario: Mib Banche +18,0%, DJ Euro Stoxx Banks 12,3% e MSCI Euro Financial +6,1%.



In tale contesto anche il titolo BMPS si è rivalutato del 5,8% raggiungendo una quotazione di 2,38 euro al 30 giugno 2003, dopo aver fatto registrare la quotazione minima di 1,93 euro in data 12 marzo e quella massima di 2,79 euro il giorno 5 maggio.

■ ANDAMENTO DEL TITOLO (dal 01/01/03 al 30/06/03)



■ **RIEPILOGO STATISTICO QUOTAZIONI** (dal 01/01/03 al 30/06/03)

Media	2.34
Minima	1.93
Massima	2.79

Si ricorda che la capitalizzazione del titolo BMPS assorbe, a partire dal giorno 31 marzo, anche gli effetti dell'incorporazione in Banca Monte Paschi di Siena delle due controllate BAM e BT, operazione che ha comportato il totale riacquisto delle quote di minoranza delle suddette banche -con conseguente delisting dalla Borsa Valori- e l'emissione di circa 407 milioni di nuove azioni ordinarie. Inoltre, in data 14 giugno, l'Assemblea dei soci riunita in sede straordinaria ha deliberato la conversione in azioni privilegiate di n. 565.939.729 azioni ordinarie possedute da Fondazione MPS, così che il numero delle azioni ordinarie è passato da n. 3.014.431.630 a n. 2.448.491.901. A fine giugno il valore di mercato di BMPS, sulla base di n. 3.014.431.630 azioni (ordinarie e privilegiate) in circolazione, era pari a circa 7,1 mld di euro, con un'incidenza sulla capitalizzazione complessiva del mercato dell'1,51%.

■ **RIEPILOGO PREZZI DI RIFERIMENTO E CAPITALIZZAZIONE**

	31.12.02	30.06.03
Prezzo (euro)	2,25	2,38
N. azioni ordinarie	2.607.791.591	2.448.491.901
N. azioni privilegiate	-	565.939.729
N. azioni di risparmio	9.432.170	9.432.170
Capitalizzazione (ord + priv) (euro mln)	5.896	7.159

Al 30 giugno 2003 sulla base delle segnalazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 D.Lgs. n.58/98 a BMPS e Consob, la quota detenuta dalla Fondazione Mps, azionista di maggioranza della Banca, si attestava – a seguito delle citate operazioni - al 49% del capitale ordinario. Secondo azionista era Caltagirone Francesco Gaetano al 3,47%; seguiva Premafin Finanziaria, al 2,58%.

■ **AZIONISTI RILEVANTI ex. art. 120 D.Lgs. n. 58/98**

Fondazione MPS	49%
Caltagirone Francesco Gaetano	3,47%
Premafin Finanziaria	2,58%

■ **VOLUMI**

Gli scambi giornalieri sul titolo BMPS sono stati mediamente pari a 8,4 milioni di pezzi, con punte che hanno superato i 10 milioni nel terzo e nel quarto mese dell'anno, raggiungendo l'apice di oltre 26 milioni nella prima settimana del mese di aprile. Complessivamente è stata scambiata una

quantità di azioni pari a circa il 34% del capitale ordinario di BMPS e a circa l'81% del flottante.

■ QUANTITA' MENSILE DI TITOLI SCAMBATI

RIEPILOGO VOLUMI 1° SEMESTRE 2003

	(in milioni)
Gennaio	185
Febbraio	135
Marzo	230
Aprile	183
Maggio	156
Giugno	126

■ PRINCIPALI INDICATORI BORSISTICI

In termini di multipli di mercato, a fine semestre il titolo quotava circa 10,9 volte gli utili attesi a fine 2004 (fonte delle stime sugli utili: IBES) e circa 1,2 volte il patrimonio netto per azione atteso per il 2003. Nel corso del primo semestre del 2003 l'Assemblea Ordinaria ha deliberato la distribuzione di un dividendo pari a 0,0832 euro per azione ordinaria e a 0,0915 per azione di risparmio, corrispondente ad un *payout ratio* (sull'utile di Gruppo) del 37,5% ed un *dividend yield* del 3,5%.

■ INDICATORI DI BORSA (in euro)

	1° sem 2003
Prezzo/utile per azione 2004	10.9
P/BV 2003	1.2

IL RATING

Si espone lo schema relativo ai giudizi di *rating*, inalterati rispetto ai valori di fine 2002:

Agenzie	Debito a breve termine al 30.6.2003	Debito a medio e lungo termine al 30.6.2003
Moody's Investors Service	P-1	A-1
Standard & Poor's	A-1	A
Fitch Ibc	F-1	A+

RELAZIONE CONSOLIDATA SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'ATTUAZIONE DEL PIANO INDUSTRIALE DI GRUPPO

■ LO SVILUPPO DEL GRUPPO NEL CORSO DEL PRIMO SEMESTRE 2003 E L'IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO INDUSTRIALE

Nel corso del primo semestre 2003 è continuato il programma di attuazione del Piano Industriale di Gruppo 2002-2005 - peraltro in corso di revisione - i cui obiettivi qualificanti sono l'ulteriore spinta alla **crescita della produttività commerciale**, attraverso la *specializzazione della struttura distributiva e di produzione*, la rinnovata attenzione alla **gestione dei rischi**, mediante il *rinnovamento dei processi creditizi*, e il **miglioramento dell'efficienza**, facendo leva sulla *reingegnerizzazione dei processi operativi centrali e periferici*.

Sempre nell'ambito dell'attuazione delle linee strategiche di Gruppo sono state inoltre realizzate importanti **operazioni di riassetto del Gruppo** al fine di allineare la struttura alle strategie e semplificare le modalità di governo.

Crescita della produttività commerciale

Le azioni intraprese dal Gruppo in questo ambito sono finalizzate all'adozione di una struttura distributiva e produttiva specializzata per i diversi mercati e segmenti di clientela serviti. In particolare:

- Mercato Retail
 - *Private Banking*. E' proseguita la riorganizzazione delle strutture distributive, con l'ulteriore ampliamento ad oltre 45 centri dedicati alla clientela di fascia alta in tutte le Banche Commerciali del Gruppo.
 - *Clientela Affluent*. Il modello di servizio "Carattere", che prevede l'inserimento, all'interno della rete delle Banche Commerciali, di gestori dedicati alla consulenza finanziaria, con un approccio basato su metodologie avanzate di Personal Financial Planning, è stato completato per la clientela Upper Affluent ed è in corso di estensione per la clientela Lower Affluent.
 - *Clientela Family*. E' stata completata l'attivazione nelle reti commerciali del Gruppo del sistema di CRM, è proseguita la migrazione di transazioni a basso valore aggiunto verso canali remoti ed è stato messo a punto uno specifico modello di servizio per la clientela di questo segmento, basato sulla identificazione di cluster di clientela omogenei all'interno del segmento e la proposizione guidata di offerte commerciali specifiche per ciascun cluster, del quale si prevede la sperimentazione già a partire dal mese di settembre.

- Mercato Corporate
 - *Medie Imprese.* Sono in fase di estensione i Centri Servizi PMI, dedicati alla clientela di questa fascia e caratterizzati dalla presenza di relationship manager dedicati, supportati da specialisti di prodotto. Si sta inoltre provvedendo all'ampliamento della gamma di prodotti/servizi specialistici, soprattutto nel campo dei prodotti finanziari evoluti, con l'apporto delle società specializzate del Gruppo. Nel primo semestre sono stati aperti circa venti centri PMI e sono stati formati circa 120 gestori.
 - *Small Business.* Anche per questo segmento di clientela sono in corso l'inserimento nella rete commerciale di gestori specializzati, che avviene in sincronia con l'estensione del modello PMI, e lo sviluppo di una gamma di prodotti specifica per le esigenze di questa clientela. Nel primo semestre sono stati formati circa 280 gestori.
 - *Enti e Pubblica Amministrazione.* E' stato messo a punto un progetto per lo sviluppo di servizi specialistici e modalità di servizio dedicate, la cui attuazione è prevista nei prossimi mesi.
 - *Large Corporate.* Si sta procedendo all'accentramento delle relazioni in un unico presidio di Gruppo, dotato di elevate professionalità specialistiche, che coordinerà la gestione commerciale della clientela.
 - E' stato definito un nuovo progetto strategico, denominato "Favorire i processi di internazionalizzazione delle PMI", che si è avvalso anche delle indicazioni emerse da un confronto con un apposito "sounding board" costituito da qualificati e selezionati imprenditori di vari settori.

Gestione dei rischi

In questo ambito si è proseguito nella definizione ed estensione dei progetti di revisione dei processi di gestione creditizia (erogazione, controllo andamentale, recupero) in logica di specializzazione per segmento di clientela. In particolare nel primo semestre si è avviato il roll-out sulla divisione Banca dei progetti riguardanti l'erogazione alla clientela Large Corporate/Grandi Gruppi e a quella Small Business.

Tutti i nuovi processi sono stati già sviluppati secondo logiche e metodologie compatibili con i principi di Basilea II.

Miglioramento dell'efficienza

Nel corso del primo semestre 2003 il Gruppo ha continuato la politica di forte attenzione ai costi e all'efficienza produttiva che aveva caratterizzato soprattutto l'ultima parte del precedente esercizio. Sono proseguite in questo campo le azioni volte alla liberazione di risorse e tempo professionale da

attività a basso valore aggiunto e alla razionalizzazione dei costi di funzionamento.

Le attività di maggior rilievo in questo campo hanno riguardato la prosecuzione dei progetti in corso relativi a:

- Revisione organizzativa e ottimizzazione dei processi operativi delle reti commerciali di Gruppo (Business Process Redesign), attualmente in fase di realizzazione in Banca Toscana.
- Accentramento dei Back Office di rete e centrali in poli di lavorazione di Gruppo;
- Accentramento e rinegoziazione dei principali contratti di fornitura di beni e servizi gestiti da parte della Centrale Acquisti di Gruppo;
- Azioni di contenimento dei costi amministrativi, mediante benchmarking sistematico delle voci di spesa, definizione di interventi specifici di riduzione e modifica dei processi di spesa.

Operazioni di riassetto del Gruppo e altre operazioni societarie:

Nel corso del primo semestre del 2003 il Gruppo ha anche proceduto ad alcune attività societarie, volte a completare l'allineamento della struttura di Gruppo al nuovo assetto strategico e a consolidare la posizione del Gruppo in alcune realtà considerate di rilievo strategico. Le principali operazioni sono riassunte di seguito:

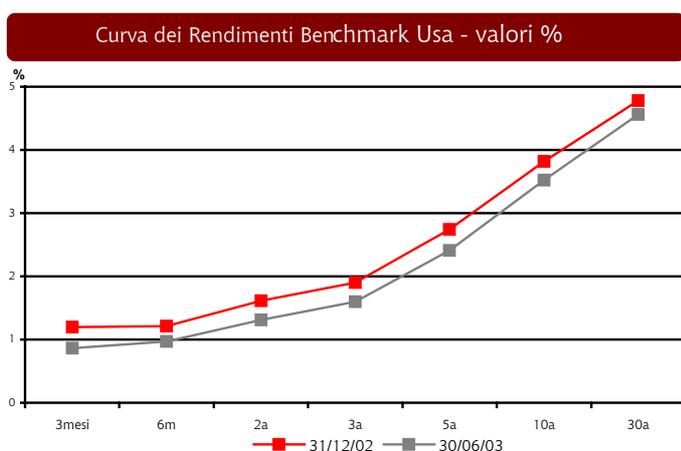
- È stata portata a termine la fusione per incorporazione in BMPS delle due controllate Banca Toscana e Banca Agricola Mantovana (con successivo scorporo dei rami bancari in due nuove Banche Commerciali di uguale denominazione, totalmente controllate dalla Capogruppo);
- È stata costituita la società MPS Immobiliare Spa, con sede a Siena, totalmente partecipata da BMPS e nella quale è stato conferito pressochè l'intero patrimonio immobiliare strumentale del Gruppo;
- È stato completato il progetto di riorganizzazione delle società di diritto irlandese del Gruppo, attive nell'operatività dell'asset management (*si veda cap. "Innovazione, ricerca e sviluppo"*);
- Si è proceduto con l'iter realizzativo della costituzione di una Banca di diritto Monegasco, dedicata all'attività di Private Banking, mediante lo scorporo delle attività della filiale di Monaco di MP Banque.

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

■ LO SCENARIO MACROECONOMICO

Dopo un 1° trimestre negativamente influenzato dal conflitto in Iraq e dall'emergenza Sars in alcuni Paesi asiatici, l'andamento della congiuntura economica è andato migliorando negli Usa ed in Giappone, mentre nell'UME è perdurata una fase di sostanziale stagnazione.

Negli Usa la dinamica del Pil, nel 1° semestre, si è attestata attorno al 2%. La



conclusione del conflitto in Iraq ha avuto un impatto positivo sulla fiducia delle famiglie e sui consumi; il tasso di disoccupazione è però salito al 6,4% e l'attività produttiva non ha mostrato una significativa accelerazione. Gli Usa puntano su una politica monetaria espansiva e sugli sgravi fiscali per migliorare la performance di crescita, che beneficia anche della debolezza del dollaro.

Il 25 giugno, la FED ha ridotto il tasso di riferimento all'1%, il livello più basso dal 1958. A fine semestre, i tassi d'interesse di mercato si sono collocati, per le scadenze inferiori all'annuale, sotto l'1%; la curva dei rendimenti benchmark ha registrato un leggero aumento

dell'inclinazione positiva.

In Giappone, vi è stata una ripresa della domanda interna dopo mesi di assoluta stasi. Al miglioramento delle prospettive, contribuisce anche il rientro dell'allarme Sars, che potrebbe stimolare le esportazioni, dando impulso alla crescita reale che, peraltro, ha mostrato segnali di accelerazione (+2,3% annualizzato l'incremento del Pil nel 2° trimestre).

■ LA CRESCITA DELLE PRINCIPALI ECONOMIE

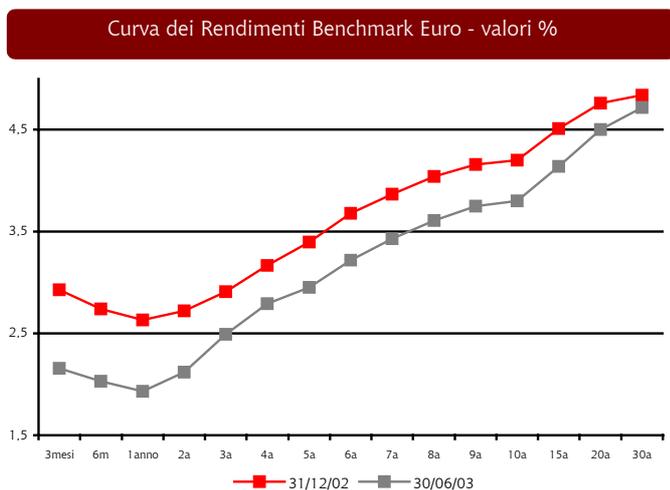
	2001	2002	2003 (prev.)
Paesi Ocse	1,0	1,7	1,7
Usa	0,3	2,4	2,1
Paesi Ume	1,4	0,8	0,6
Italia	1,8	0,4	0,5
Germania	0,7	0,2	0,1
Francia	1,8	1,2	0,7
Giappone	0,3	0,3	1,2

E' proseguita la vigorosa espansione della Cina (+8% annuo circa), mentre la dinamica del resto dei Paesi asiatici è stata frenata dall'evoluzione del contesto internazionale e dalla Sars. Nell'Est Europa, si sono manifestati segnali di rallentamento della crescita a causa, soprattutto, dell'osservanza dei vincoli posti dal prossimo ingresso di alcuni Paesi dell'area nell'UE (in particolare, il rapporto disavanzo pubblico/Pil). In America Latina, le economie di Brasile e Argentina hanno superato probabilmente il punto di minimo del ciclo.

Nell'Area-euro, l'attività produttiva è rimasta debole, i consumi sono aumentati a ritmi contenuti ed è perdurata la fase di stasi degli investimenti. Le imprese hanno mostrato di soffrire la forza dell'euro (l'avanzo del saldo merci della bilancia dei pagamenti è diminuito di oltre 11 mld di euro nel 1° quadrimestre) in un contesto di domanda estera debole.

La BCE ha ridotto (con due interventi, a marzo e giugno) il tasso *refi* dal 2.75% al 2%, in presenza di attese di stabilizzazione del tasso d'inflazione

sotto il 2% annuo, di un'economia reale debole e dell'apprezzamento dell'euro. I tassi d'interesse di mercato a breve hanno accompagnato le manovre della BCE, collocandosi attorno al 2%; sul tratto a medio termine della curva dei rendimenti benchmark, il calo dei tassi nel semestre è stato di circa 45 bp.



In Italia, il rendimento lordo sui titoli a breve (Bot) è sceso sotto il 2%; il livello raggiunto determina rendimenti negativi in termini reali (il tasso d'inflazione armonizzato UE, a giugno, è stato pari al 2,9%). I tassi d'interesse a medio-lungo hanno registrato movimenti meno ampi, flettendo di circa 50 bp; il rendimento sul benchmark decennale è sceso sotto il 4%.

Nel semestre, il Pil italiano ha registrato un aumento su base annua dello 0,5% e una lieve flessione rispetto ai livelli del 2° semestre dell'anno scorso. A determinare il risultato sono stati il contributo negativo fornito dal commercio con l'estero, penalizzato dall'apprezzamento dell'euro, e la flessione degli investimenti. La dinamica dei consumi non ha evidenziato segnali di accelerazione; la produzione industriale è risultata in calo dell'1,7% annuo.

Sui mercati valutari, il tasso di cambio dollaro/euro si è attestato alla fine del mese di giugno a 1,14, evidenziando un apprezzamento della valuta europea di quasi il 10% (parzialmente rientrato nel corso del mese di agosto), analogo a quello registrato nei confronti dello yen. L'euro ha risentito del processo di ricomposizione dei portafogli internazionali, al quale ha contribuito l'ampliarsi del disavanzo nei conti con l'estero.

Gli indici dei principali mercati azionari, in corrispondenza con l'inasprirsi della crisi geopolitica (1° trimestre), hanno proseguito nel calo, per poi registrare un significativo recupero. La Borsa di New York ha chiuso il semestre con un rialzo di circa il 10% da inizio anno, meglio di Tokio (+6%) e Londra (+2,5%) e soprattutto della media delle Borse UME, tornate sui livelli della fine dell'anno scorso. L'indice Mibtel della Borsa italiana è salito del 5%; il volume degli scambi è aumentato del 9%. L'elevata liquidità, i bassi tassi d'interesse ed il graduale miglioramento delle attese sembrano essere le principali determinanti di tale inversione di tendenza.

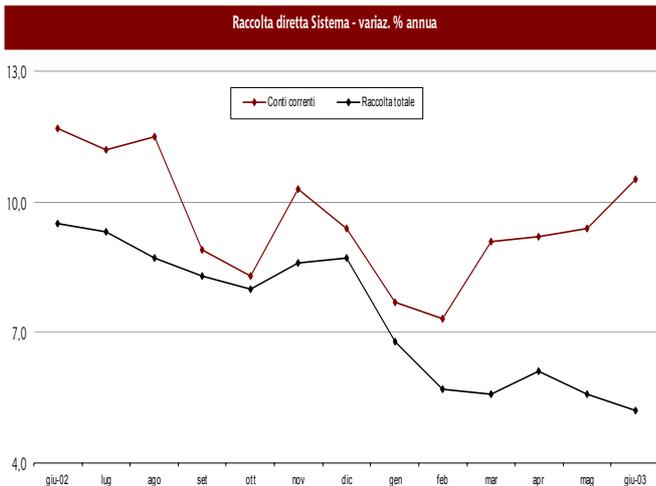
Sul mercato obbligazionario internazionale, le emissioni lorde di imprese dell'Area-euro si sono ridotte del 5%; il differenziale di rendimento tra i titoli aventi merito creditizio più basso ed i titoli pubblici è diminuito nel corso degli scorsi dodici mesi (da oltre 2 punti percentuali a 1,3), come anche il

numero degli emittenti divenuti insolventi (il tasso globale di default dei corporate bonds è sceso al 6% dopo aver superato il 10% lo scorso anno).

■ L'ATTIVITÀ DELLE BANCHE

La dinamica della raccolta diretta (depositi, pct e obbligazioni) ha rallentato, in connessione con il ritorno degli investimenti sui fondi comuni e con un contesto esterno meno incerto. La crescita annua si è attestata sotto al 6% (rispetto all'8,9% dell'anno scorso), risentendo anche del confronto con una

base di riferimento in forte sviluppo. La decelerazione ha interessato tutte le forme tecniche. I conti correnti sono aumentati di quasi il 7% annuo (più dell'11% l'anno prima) e le obbligazioni dell'8,1% (9,7% nel 2002); anche i pct hanno registrato una minore dinamica, mentre è proseguita la flessione dei Cd e la crescita dei depositi a risparmio è scesa al 6%. In tale contesto, la quota di mercato del Gruppo MPS nell'ambito della raccolta diretta totale si attestava, a giugno, al 6,52%.



Nell'Area-Euro, la crescita dei depositi a vista ed a breve è rimasta sui livelli di fine anno (sopra il +6% annuo), mentre la dinamica dei depositi a medio termine e delle obbligazioni ha registrato una significativa decelerazione.

La conferma del successo dei prodotti assicurativi del ramo vita e l'elevata domanda di fondi comuni monetari e obbligazionari evidenziano come l'atteggiamento prevalente dei risparmiatori sia quello di ridurre il livello di liquidità del portafoglio senza apportare eccessive modifiche al proprio profilo di rischio. La raccolta netta dei fondi comuni ed i premi incassati dalla bancassicurazione hanno superato, nel semestre, i 41mld.

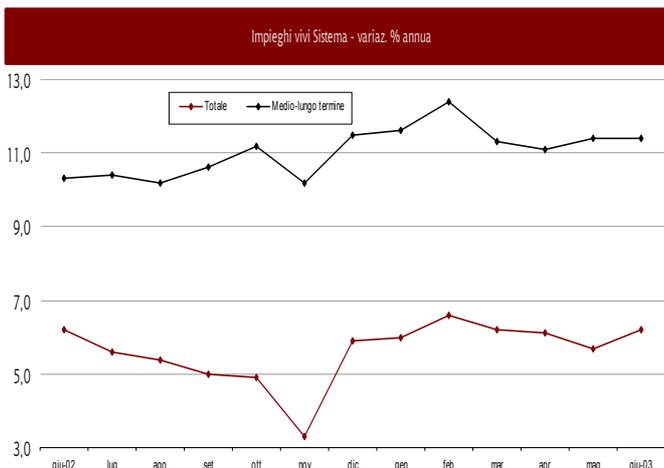
Gli afflussi netti sui fondi comuni sono stati superiori a 20mld ed, insieme con performances medie positive (+1,6% nel semestre), hanno consentito al patrimonio gestito di tornare a quasi 500mld. Il consuntivo semestrale evidenzia come gli obbligazionari siano stati quelli maggiormente richiesti dalla clientela (circa 17mld.); consistente anche la raccolta netta dei fondi di liquidità (quasi 12mld), mentre sono rimasti negativi gli afflussi sui fondi azionari (-6,3mld) e bilanciati (-4,5mld). Tra i canali distributivi, si segnala che il contributo maggiore alla raccolta è venuto dagli sportelli bancari (quasi i ¾ del totale). La quota di mercato del Gruppo MPS sul patrimonio gestito è leggermente risalita (dal 4,07% di dicembre al 4,12%): più positivo è stato il dato in termini di raccolta netta (il 5,5% del totale di mercato).

I premi vita incassati dalla bancassicurazione sono aumentati di circa il 16% su base annua, un risultato brillante considerando anche il trend assai positivo del 2002. Alla flessione delle "Unit a rendimento garantito" si sono contrapposti i positivi risultati soprattutto dei prodotti tradizionali (quasi +30%) e delle index (circa +20%). Nel comparto della bancassicurazione, la quota di mercato del Gruppo MPS si è collocata attorno all'11%.

Al 30 giugno, l'ammontare del patrimonio gestito da banche nell'ambito delle gestioni individuali è tornato su un livello leggermente superiore a quello di fine 2002 anche se, su base annua, mostra una flessione del 3,5%. La quota di mercato del Gruppo MPS, in leggero progresso rispetto a dicembre scorso, ha superato il 6,5%. In calo di appena lo 0,5% annuo appaiono i titoli in custodia presso banche (al netto di quelli connessi con Gpm), nonostante la significativa crescita di obbligazioni e Cct (attorno al 10%); considerando solo le famiglie, l'aggregato evidenzia una crescita dell'1,4%.

La dinamica dell'attività di prestito delle banche ha superato il 6% annuo. L'aumento della componente a medio/lungo (+11,5%) ha segnato un'ulteriore accelerazione, mentre la dinamica dei prestiti a breve è tornata a registrare tassi di crescita positivi (sebbene sotto l'1% annuo), dopo la flessione del 2° semestre del 2002.

L'andamento della domanda di credito a medio-lungo riflette la crescita delle transazioni nel mercato immobiliare (i mutui per l'acquisto di abitazioni aumentano di oltre il 16% anche nel 1° trimestre del 2003), il processo di ristrutturazione del passivo finanziario da parte delle imprese e la sostituzione con credito bancario di emissioni dirette di titoli. Il Gruppo MPS ha confermato una quota di mercato sugli impieghi attorno al 6,3%, superando la soglia del 7% nella componente a medio-lungo termine.



Nell'Area-euro il tasso di crescita dei prestiti bancari al settore privato si è mantenuto sopra il 4%, con notevoli differenze tra Paesi; in Germania la crescita è stata nulla, in Francia nella media, in Spagna ha superato il 12%.

Le sofferenze lorde del sistema sono continuate ad aumentare (oltre 1,3 mld nel semestre, pari al 5,5% su base annua); la crescita ha riguardato quasi esclusivamente le società non finanziarie. E' ripresa, invece, la flessione delle sofferenze nette, diminuite del 6,4% sulla fine del 2002; il loro rapporto sugli impieghi è sceso sotto il 2% (dal 2,11% di dicembre).

La flessione dei tassi bancari ha interessato, in misura maggiore, i tassi attivi (rispetto alla fine del 2002, 60 bp per i prestiti a breve, quasi 70 bp su quelli a medio-lungo) che quelli passivi (35 bp per i depositi). Il mark-down è sensibilmente diminuito, collocandosi a 1,25 punti percentuali (era 1,71 a dicembre); in aumento, invece, il mark-up, da 2,65 a 2,86 p.p. Come conseguenza di tali andamenti, la forbice (tasso attivo a breve – tasso depositi) è scesa dal 4,36% del dicembre scorso al 4,11% di giugno; considerando anche i prestiti a medio-lungo e le obbligazioni, lo spread si colloca attorno al 3% (dal 3,23%).

■ I PROVVEDIMENTI NORMATIVI

Tra i provvedimenti normativi di interesse per le banche, si segnala che sono stati riaperti i termini (sino al 30 settembre) per la regolarizzazione ed il rimpatrio di capitali illecitamente detenuti all'estero (cosiddetto "scudo fiscale"). Alle operazioni potranno aderire anche le persone giuridiche,

attraverso le disposizioni previste in materia di sanatorie fiscali (“dichiarazione integrativa” e “definizione automatica”). Sino a maggio i capitali rimpatriati sono stati, secondo l’UIC, quasi 8 miliardi.

In materia di trasparenza, l’ABI ha definito il progetto “Patti Chiari” (la cui prima iniziativa sarà operativa dal prossimo mese di ottobre) che si prefigge di fornire più informazione e chiarezza ai clienti sui prodotti offerti, al fine di aumentare la loro fiducia nei confronti delle banche. In agosto, la Banca d’Italia ha aggiornato le norme sulla trasparenza dei servizi bancari che entreranno in vigore da ottobre. Le nuove regole, che tengono conto della delibera Cicr del marzo scorso, riguardano una serie di informazioni sulle operazioni a tutela della clientela e introducono l’Indicatore sintetico di costo (Isc), che deve comprendere tutti gli oneri a carico del cliente, per mutui, anticipazioni bancarie e altre tipologie di finanziamento.

E’ stata poi modificata la disciplina sui fondi immobiliari, intervenendo in materia di assunzione di prestiti e prevedendo il conferimento di immobili (entro il limite del 60% del valore del fondo) da parte di soci della sgr e di altri soggetti appartenenti allo stesso Gruppo; le Sgr, inoltre, potranno costituire fondi garantiti. E’ stato rivisto anche l’importo minimo di sottoscrizione di un *hedge fund*, fissato a 500mila euro.

E’ stata approvata la riforma del diritto societario, in vigore dal 2004. La normativa interviene sulle spa, introducendo, tra l’altro, l’opzione tra tre sistemi di *corporate governance*, la società unipersonale e consentendo la destinazione di una quota del patrimonio ad un singolo affare. Tra gli altri contenuti della riforma, si segnalano l’attribuzione alle srl di caratteristiche ben distinte rispetto alle spa ed innovazioni in materia di disciplina dei gruppi (con l’introduzione della responsabilità della capogruppo per la corretta gestione delle controllate nei confronti dei soci) e di patti parasociali (la durata massima è stabilita a cinque anni). Si segnala, inoltre, il varo della legge delega in materia fiscale e la sua probabile attivazione nel 2004 per le imprese.

Il Comitato di Basilea ha diffuso la terza bozza dell’accordo sui requisiti patrimoniali delle banche, che, tra l’altro, modifica il trattamento riservato ai prestiti alle PMI, riducendo i relativi parametri di fabbisogno di capitale. Il Comitato sta ora raccogliendo l’opinione ed i commenti dei soggetti istituzionali e privati interessati e dovrebbe pubblicare la versione definitiva del documento entro la fine dell’anno.

Il Consiglio dei Ministri UE ha raggiunto l’accordo sulla direttiva per la tassazione del risparmio dei non residenti, in vigore, probabilmente, dal 2005. Gli Stati UE si scambieranno tutte le informazioni necessarie per l’applicazione delle proprie imposte sui redditi finanziari percepiti all’estero dai residenti, con l’eccezione di Austria, Belgio e Lussemburgo che applicheranno una ritenuta alla fonte, di cui il 75% andrà al Paese di residenza del percettore di redditi. I tre Paesi citati passeranno al regime di scambio di informazioni quando sarà raggiunto un accordo con alcuni Paesi non-UE (tra i quali Svizzera e Monaco) sull’estensione dello stesso regime anche nel loro ambito.

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE AL 30/06/2003

■ IL CONTO ECONOMICO E LO STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATI CON CRITERI GESTIONALI

Rispetto agli schemi di conto economico della nota integrativa (ricostruiti provvedendo a deconsolidare i valori delle partecipate cedute a fine 2002 (Cassa di Risparmio di Prato e Cassa di Risparmio di San Miniato), il riclassificato gestionale accoglie anche i valori della partecipata S.O.R.I.T., operante nel comparto esattoriale, avendo la Capogruppo acquisito il controllo della stessa nell'ultimo trimestre 2002

Inoltre, al fine di favorire l'analisi dell'andamento operativo e reddituale del Gruppo, con un confronto omogeneo su base annua, è stata operata – come di consueto - una “riclassificazione” dello stato patrimoniale e del conto economico, sulla base di criteri gestionali. Questi i principali interventi apportati al conto economico:

- la voce “30 – dividendi e altri proventi” è stata depurata dei valori afferenti alle operazioni di “equity swap” per ricondurli nei “Profitti e Perdite da operazioni finanziarie”;
- le voci “40 - commissioni attive” e “50 - commissioni passive”, formano l'aggregato “Commissioni nette”. All'interno di quest'ultimo, sono stati ricondotti anche i valori relativi alla “negoiazione titoli con clientela”, che nello schema civilistico sono ricompresi nella voce “60 - Profitti e Perdite da operazioni finanziarie”;
- le voci “70 – altri proventi di gestione” e “110 – altri oneri di gestione” sono state accorpate, formando l'aggregato “Altri proventi netti”;
- l'aggregato gestionale “rettifiche nette su immobilizzazioni finanziarie e altre attività” ricomprende, oltre alle rettifiche e riprese su immobilizzazioni finanziarie, una quota della voce “120 - Rettifiche di valore su crediti” che accoglie le svalutazioni relative ad interessi maturati su titoli junior.

GRUPPO MPS**■ STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in milioni di euro)**

ATTIVITA'	30/06/03	30/06/02 comparativo	Variazioni		31/12/02
			assolute	%	
Cassa e disponibilità presso banche centrali e Uffici postali	493	596	-103	-17,3	834
Crediti :					
a) Crediti verso Clientela	70.616	67.068	3.548	5,3	68.472
b) Crediti verso Banche	11.421	14.027	-2.606	-18,6	16.027
Titoli non immobilizzati	14.787	14.767	21	0,1	12.458
Immobilizzazioni					
a) Titoli immobilizzati	4.065	4.488	-423	-9,4	4.453
b) Partecipazioni	2.575	2.116	460	21,7	2.189
c) Immobilizzazioni immateriali e materiali	2.562	2.608	-47	-1,8	2.570
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	972	871	101	11,6	871
Azioni o quote proprie	5	28	-23	-82,4	10
Altre voci dell'attivo	20.747	15.647	5.100	32,6	21.000
Totale dell'Attivo	128.245	122.216	6.029	4,9	128.883
PASSIVITA'	30/06/03	30/06/02 comparativo	Variazioni		31/12/02
			assolute	%	
Debiti					
a) Debiti verso Clientela e debiti rapp. da titoli	74.481	73.084	1.397	1,9	77.254
b) Debiti verso Banche	21.302	22.871	-1.569	-6,9	20.516
Fondi a destinazione specifica					
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro sub.	457	449	8	1,7	434
b) Fondi di quiescenza	402	381	21	5,4	397
c) Altri fondi per rischi e oneri	679	577	103	17,8	617
d) Fondi imposte e tasse	425	832	-407	-49,0	746
Altre voci del passivo	20.610	14.433	6.177	42,8	18.930
Fondi rischi su crediti	363	307	56	18,1	355
Passività subordinate	3.267	3.062	206	6,7	3.276
Patrimonio netto di pertinenza terzi	23	828	-805	-97,2	808
Patrimonio netto					
a) Capitale sociale	1.935	1.356	579	42,7	1.675
b) Sovrapprezzo di emissione	523	523	0	0,0	523
c) Fondo Rischi Bancari Generali	361	446	-85	-19,1	361
d) Diff. Negative di consolidam. e di patr. netto	23	22	1	5,2	23
e) Riserve e utili portati a nuovo	3.200	2.733	467	17,1	2.387
f) Utile di periodo	194	312	-118	-37,7	582
Totale del Passivo	128.245	122.216	6.029	4,9	128.883

Gruppo MPS

■ CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CON CRITERI GESTIONALI (in milioni di euro)

	30/06/03	30/06/02	Variazioni		Media sem. anno 2002	31/12/02
			comparativo (*)	assolute		
Margine di interesse	1.253,8	1.145,4	108,4	9,5	1.173,3	2.346,6
Commissioni Nette	654,2	697,0	-42,9	-6,1	709,7	1.419,5
Margine di intermediazione primario	1.907,9	1.842,4	65,5	3,6	1.883,1	3.766,1
Dividendi e credito d'imposta	110,1	260,1	-150,0	-57,7	136,1	272,2
Utili di società valutate al patrimonio netto	18,8	11,8	7,0	59,3	18,1	36,3
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	139,6	37,7	101,9	270,1	70,0	140,1
Altri proventi netti	208,5	348,5	-140,0	-40,2	268,3	536,6
Margine da servizi	1.131,3	1.355,2	-223,9	-16,5	1.202,3	2.404,6
Margine di intermediazione	2.385,1	2.500,6	-115,5	-4,6	2.375,6	4.751,2
Spese amministrative						
- spese di personale	-896,6	-888,7	-7,9	0,9	-890,5	-1.781,0
- altre spese	-553,5	-548,4	-5,0	0,9	-563,7	-1.127,5
Totale Spese amministrative	-1.450,0	-1.437,1	-12,9	0,9	-1.454,2	-2.908,5
Risultato di gestione lordo	935,1	1.063,5	-128,4	-12,1	921,4	1.842,8
Rett. di valore su immobiliz.ni immat.li e materiali	-168,3	-159,1	-9,2	5,8	-203,1	-406,2
Risultato di gestione	766,7	904,4	-137,7	-15,2	718,3	1.436,6
Ammortamento differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	-51,5	-42,6	-8,9	21,0	-44,3	-88,5
Accantonamenti per rischi e oneri	-55,5	-17,7	-37,8	ns.	-21,2	-42,4
Rettifiche nette di valore su crediti	-244,7	-164,9	-79,8	48,4	-219,0	-438,0
Accantonamento ai fondi rischi su crediti	-11,1	-13,7	2,6	-18,7	-45,0	-90,0
Rettifiche di valore su immob.ni finanziarie e altre attività	-53,4	-16,3	-37,1	ns.	-13,8	-27,6
Utile attività ordinarie	350,4	649,3	-298,8	-46,0	375,1	750,1
Proventi ed oneri straordinari	1,7	28,7	-27,0	ns.	26,7	53,3
Variazione fondo rischi bancari generali	0,0	0,0	0,0	ns.	42,5	85,0
Imposte sul reddito	-155,2	-314,5	159,3	-50,6	-108,3	-216,6
Utile netto complessivo	196,9	363,4	-166,5	-45,8	335,9	671,9
Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-2,4	-51,2	48,8	-95,3	-45,0	-90,0
Utile netto di periodo	194,4	312,2	-117,7	-37,7	290,9	581,8

(*) i dati del 2002 sono stati depurati dei valori relativi alla Cassa di Risparmio di Prato e alla Cassa di S.Miniato cedute nel quarto trimestre.

Inoltre, per omogeneità di raffronto, sempre nel primo semestre del 2002, sono stati inseriti anche i valori della "Sorit", società valutata precedentemente a patrimonio netto, della quale è stato acquisito il controllo nel quarto trimestre 2002.

Tenendo conto delle "minorities", acquisite con le operazioni di fusione nel 1° trim.03, l'utile al 30/6/02 di pertinenza del Gruppo sarebbe stato pari a 363,2 €/mil.

Gruppo MPS

■ EVOLUZIONE TRIMESTRALE Conto economico (in milioni di euro)

	Esercizio 2003		Esercizio 2002				Media trim.	31/12/02
	2° trim.	1° trim.	4° trim.	3° trim.	2° trim.	1° trim.	anno 2002	
Margine di interesse	625,1	628,7	624,7	576,5	564,4	581,0	586,7	2.346,6
Commissioni Nette	368,4	285,8	397,9	324,5	346,5	350,5	354,9	1.419,5
Margine di intermediazione primario	993,5	914,4	1.022,7	901,1	910,9	931,5	941,5	3.766,1
Dividendi e credito d'imposta	109,7	0,5	13,7	-1,7	247,0	13,1	68,0	272,2
Utili di società valutate al patrimonio netto	6,3	12,6	15,8	8,6	2,2	9,7	9,1	36,3
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	34,0	105,6	136,7	-34,4	-61,5	99,2	35,0	140,1
Altri proventi netti	101,7	106,8	112,7	75,4	178,3	170,2	134,2	536,6
Margine da servizi	620,1	511,2	676,9	372,5	712,6	642,7	601,2	2.404,6
Margine di intermediazione	1.245,2	1.139,9	1.301,6	949,0	1.277,0	1.223,6	1.187,8	4.751,2
Spese amministrative								
- spese di personale	-447,2	-449,3	-457,6	-434,7	-453,9	-434,8	-445,2	-1.781,0
- altre spese	-276,7	-276,8	-295,9	-283,1	-279,4	-269,1	-281,9	-1.127,5
Totale Spese amministrative	-723,9	-726,1	-753,6	-717,8	-733,2	-703,8	-727,1	-2.908,5
Risultato di gestione lordo	521,3	413,8	548,0	231,2	543,7	519,8	460,7	1.842,8
Rett. di valore su immobiliz.ni immateriali e materiali	-91,6	-76,8	-158,3	-88,7	-85,7	-73,4	-101,5	-406,2
Risultato di gestione netto	429,7	337,0	389,7	142,5	458,0	446,4	359,1	1.436,6
Ammortamento differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	-29,3	-22,2	-24,6	-21,3	-22,0	-20,6	-22,1	-88,5
Accantonamenti per rischi e oneri	-38,9	-16,6	-15,5	-9,1	-16,4	-1,4	-10,6	-42,4
Rettifiche nette di valore su crediti	-146,4	-98,3	-180,4	-92,7	-104,5	-60,4	-109,5	-438,0
Accantonamento ai fondi rischi su crediti	-2,8	-8,3	-70,8	-5,6	-3,4	-10,2	-22,5	-90,0
Rettifiche di valore su immob.ni finanziarie	-52,5	-1,0	-8,6	-2,7	-7,6	-8,7	-6,9	-27,6
Utile attività ordinarie	159,8	190,6	89,8	11,0	304,1	345,2	187,5	750,1
Proventi ed oneri straordinari	-23,9	25,6	6,6	18,0	16,5	12,2	13,3	53,3
Variazione fondo rischi bancari generali	0,0	0,0	85,0	0,0	0,0	0,0	21,2	85,0
Imposte sul reddito	-71,8	-83,4	106,0	-8,1	-147,7	-166,8	-54,1	-216,6
Utile netto complessivo	64,0	132,8	287,4	21,0	172,9	190,5	168,0	671,9
Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-1,2	-1,3	-25,9	-12,9	-19,6	-31,6	-22,5	-90,0
Utile netto di periodo	62,9	131,6	261,5	8,1	153,3	158,9	145,5	581,8

(*) i dati dei primi tre trimestri del 2002 sono stati depurati dei valori relativi alla Cassa di Resp.di Prato e alla Cassa di S.Miniato cedute nel IV trim.2002.

Inoltre, per omogeneità di raffronto, sempre nei primi tre trimestri del 2002, sono stati inseriti anche i valori della "Sorit", società valutata precedentemente a patrimonio netto, della quale è stato acquisito il controllo nel quarto trimestre 2002.

GRUPPO MPS

■ VALORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI

	30/06/03	30/06/02 comparativo	Var. %
• VALORI ECONOMICI (in milioni di euro)			
Margine di intermediazione	2.385,1	2.500,6	-4,6
Risultato di gestione	766,7	904,4	-15,2
Utile netto di periodo	194,4	312,2	-37,7
Utile netto rettificato per l'amm.to delle differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	246,0	354,8	-30,7
• VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (in milioni di euro)			
Raccolta Diretta - comprese obbligazioni subordinate	77.748	76.146	2,1
Raccolta Indiretta	103.850	102.244	1,6
<i>di cui Risparmio Gestito</i>	40.927	37.641	8,7
<i>di cui Risparmio Amministrato</i>	62.922	64.604	-2,6
Crediti verso Clientela	70.616	67.068	5,3
Patrimonio netto di Gruppo	6.236	5.392	15,7
• INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO (%)			
	30/06/03	31/12/02	
Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela	1,5	1,5	
Incagli netti/Crediti verso Clientela	1,7	1,7	
• INDICI DI REDDITIVITA' (%)			
	30/06/03	31/12/02	
Margine da servizi/Margine di interm.ne	47,4	50,6	
Cost/Income ratio (senza ammortamenti)	60,8	61,2	
Cost/Income ratio (con ammortamenti)	67,9	69,8	
Cost/Income ratio (con ammortamenti) (°)	65,8	67,6	
R.O.E. adjusted	9,9	14,3	
R.O.E. (*)	7,7	12,1	
(°) escluso comparto "Riscossione Tributi"		(*) il patrimonio è al netto della rivalutazione degli immobili	
• COEFFICIENTI PATRIMONIALI (%)			
	30/06/03	31/12/02	
Coefficiente di solvibilità	8,88	8,79	
Tier 1 ratio	6,06	6,05	
• INFORMAZIONI SUL TITOLO AZIONARIO BMPS			
	30/06/03	30/06/02	
Numero azioni ordinarie in circolazione	2.448.491.901	2.598.722.319	
Numero azioni privilegiate in circolazione	565.939.729		
Numero azioni di risparmio in circolazione	9.432.170	9.432.170	
Quotazione per az.ordinaria nel primo semestre:			
media	2,34	3,21	
minima	1,93	2,69	
massima	2,79	3,88	
• STRUTTURA OPERATIVA			
	30/06/03	31/12/02	Var. ass.
N. dipendenti attività bancaria - dato puntuale	24.798	24.872	-74
N. dipendenti complessivi - dato puntuale	27.381	27.517	-136
Numero Filiali Italia (*)	1.834	1.827	7
Numero Filiali Estero, Uff.di Rappr. Estero	38	37	1
Connessioni Internet & Mobile Banking	714.406	731.394	-16.988

(*) dati comprensivi dei presidi specialistici MPS Merchant e MPS Banca Verde

LO SVILUPPO DELL'OPERATIVITA'

Il primo semestre del 2003 è stato caratterizzato da timori in merito alla possibilità concreta di ripresa dell'economia, con l'inizio della seconda guerra del Golfo (marzo 2003) a rendere ancora più incerto lo scenario futuro. Conseguenza di tale contesto è stato un ampio movimento al ribasso dei tassi di interesse che sulle scadenze più lunghe hanno raggiunto un picco minimo a metà giugno; i mercati azionari –dopo un minimo in corrispondenza dell'inizio della guerra- hanno iniziato un progressivo recupero, protrattosi per tutto il secondo trimestre. Si è inoltre accentuata la disaffezione da parte della clientela verso investimenti dai “pay-off” anche minimamente incerti. In tale difficile contesto operativo gli indirizzi gestionali del Gruppo MPS sono stati finalizzati all'ulteriore contenimento della dinamica dei costi operativi e a perseguire, con continuità, la politica commerciale già posta in essere nello scorso esercizio e mirata a conseguire, contemporaneamente, un allungamento temporale e un miglioramento qualitativo del rapporto fiduciario con la Clientela, in parallelo ad un adeguato presidio delle condizioni reddituali. Nel semestre sono state altresì portate a termine le importanti operazioni di ristrutturazione societaria deliberate nel 2002 che, sotto il profilo economico, hanno determinato una riduzione delle interessenze di pertinenza di terzi.

Sotto il profilo operativo e gestionale il Gruppo MPS ha conseguito risultati più che positivi, in particolar modo riguardo ai crescenti volumi di attività commerciale con clientela retail (mutui residenziali e prodotti assicurativi, entrambi caratterizzati da elevato “embedded value”), nonché in relazione ai progressi fatti registrare dai principali aggregati reddituali. In tale ambito, **assume particolare rilevanza la crescita del margine di intermediazione primario**, sostenuto dalla sempre brillante dinamica del margine d'interesse e dal miglioramento trimestrale delle commissioni nette, che si coniuga con l'ulteriore rallentamento della dinamica delle spese generali, il cui aggregato risulta in calo tra primo e secondo trimestre, nonché rispetto ai valori medi dell'esercizio precedente. Degno di nota anche il miglioramento fatto registrare dai “ratios patrimoniali” (Tier1 al 6,06% e coefficiente di solvibilità prossimo al 9%).

■ L'ATTIVITA' COMMERCIALE DEL GRUPPO

In coerenza con le linee di programmazione commerciale definite per l'esercizio in corso, il Gruppo ha continuato a sviluppare il valore intrinseco insito nelle relazioni con la Clientela, in parallelo all'implementazione di ulteriori significativi interventi di carattere organizzativo e commerciale (cfr. sezione I risultati per Area di Business).

■ 1) LA GESTIONE DEL RISPARMIO

Per quanto riguarda l'**attività di gestione del risparmio** le reti commerciali del Gruppo hanno realizzato risultati di rilievo, con volumi di collocamento in sostenuta crescita rispetto a quelli, già consistenti, del primo semestre 2002. In tale ambito, il mix commerciale evidenzia ancora un atteggiamento di estrema prudenza da parte della clientela, la quale ha continuato a privilegiare principalmente i prodotti a capitale garantito, ad elevato grado di liquidabilità e a breve scadenza. In questo contesto si confermano, anche per il secondo trimestre, elevati collocamenti di Fondi Comuni/Sicav, trainati prevalentemente dalle linee obbligazionarie e monetarie e dai prodotti assicurativi. Di seguito si riporta la composizione dei flussi collocati:

■ Collocamento Prodotti di Gruppo

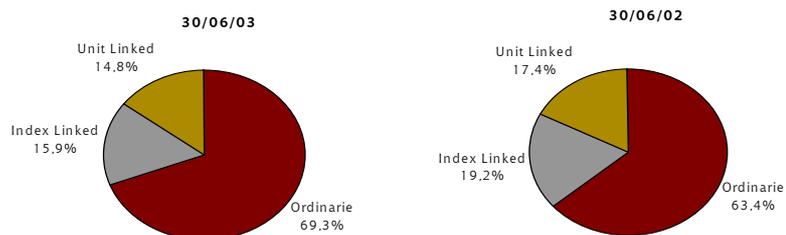
<i>in milioni di euro</i>	Progressivo al 30/06/03	Progressivo al 30/06/02
Fondi Comuni/Sicav	1.536	-123
Polizze Vita (°)	2.231	2.482
<i>di cui:</i>		
Ordinarie	1.546	1.574
Index Linked	354	476
Unit Linked	331	432
Prodotti finanziari innovativi retail	1.494	1.826

(°) il totale comprende il flusso collocato tramite i prodotti finanziari innovativi.

dalla quale si evidenziano:

- **2.231 milioni di euro di premi assicurativi emessi** (di cui 2.082 attraverso collocamenti diretti) che hanno consentito di confermare il Gruppo ai vertici del Sistema "bancassurance e poste", **con una quota di mercato relativa ai flussi attestatasi (sulla base dei dati preliminari IAMA) ad un livello prossimo all'11%**. Dalla scomposizione dei premi si registra l'ulteriore crescita del peso delle polizze ordinarie (pari al 69.5% del flusso complessivo) - che hanno beneficiato dell'ampliamento della gamma di offerta e della preferenza della Clientela per forme di risparmio con minor profilo di rischio - a scapito delle Index (15.9%) e delle Unit Linked (14.8%). L'aggregato beneficia anche del positivo sviluppo dei premi raccolti da Quadrifoglio Vita Spa (detenuta dalla Banca Agricola Mantovana al 50%) che ha emesso premi nel primo semestre 2003 per 615 milioni di euro (+30,7%);

(composizione dei premi emessi)



- **1.536 milioni di euro di Fondi Comuni/Sicav** (nel cui ambito le reti commerciali hanno contribuito con 1.978 milioni di euro di collocamenti diretti) a fronte di un deflusso pari a 123 milioni di euro del primo semestre 2002. **La quota di mercato sui flussi di Sistema si è attestata al 7,4% mentre quella sullo stock è salita al 4,20%, dal 4,07% di dicembre 2002** (quota di mercato sui fondi gestiti dagli intermediari italiani relativi ai sottoscrittori residenti in Italia);
- **1.494 milioni di euro di prodotti finanziari innovativi destinati al retail** (che alimentano la raccolta indiretta), in relazione ai quali sono state privilegiate - in accordo con le preferenze manifestate dalla clientela- le soluzioni a capitale garantito e a breve scadenza.

Per effetto di tali dinamiche, nonché del parziale recupero fatto registrare dai mercati finanziari, la massa del **risparmio gestito** si attesta al 30/06/03 a 40.927 milioni di euro, in crescita dell'8,7% sul 30/06/02 e di circa 2,5 miliardi di euro rispetto al primo trimestre 2003.

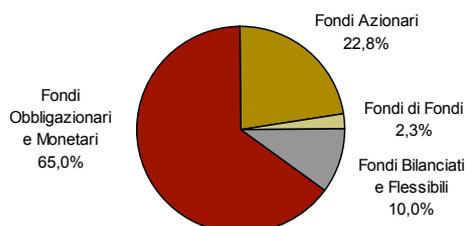
All'interno del comparto si registrano le seguenti dinamiche in termini di stock:

○ Fondi comuni

Il patrimonio dei Fondi Comuni (relativo alle reti commerciali del Gruppo) raggiunge a fine semestre un valore pari a 15.538 milioni di euro, in crescita dell'8,4% rispetto al 30 giugno 2002, nonostante il calo degli indici azionari nel frattempo intervenuto (MIB30 -9,9%). All'interno del comparto si accentua ulteriormente il trend di riposizionamento della clientela sui prodotti a più basso profilo di rischio avviatosi nell'ultima parte del 2002; il grafico seguente, che riporta la ripartizione per tipologia del patrimonio dei fondi comuni di investimento collocati dal Gruppo, conferma infatti la ricomposizione a favore dei fondi obbligazionari e monetari, la cui incidenza sul totale sale al 65% (57% al 31/12/02, 51% al 30/06/02).

I Fondi comuni

Composizione del patrimonio gestito per tipologia al 30.06.03



Di seguito si evidenzia la ripartizione per singolo fondo del patrimonio complessivo detenuto da MP Asset Management Sgr (comprensivo anche del patrimonio investito nella Sicav di diritto irlandese denominata "Bright Oak"):

I Fondi Comuni del Gruppo MPS al 30.06.03

Composizione del patrimonio gestito per singolo fondo - importi in milioni di euro

Fondi	Patrimonio	Inc.%	Fondi	Patrimonio	Inc.%
Ducato Geo Paesi Emergenti	119	2,5	Ducato Fix Alto Potenziale	110	0,8
Ducato Geo America	373	8,0	Ducato Fix Convertibili	30	0,2
Ducato Geo America Blue Chips	54	1,1	Ducato Fix Dollaro	149	1,1
Ducato Geo America Crescita	11	0,2	Ducato Fix Emergenti	268	2,0
Ducato Geo America Latina	1	0,0	Ducato Fix Euro Breve Termine	498	3,7
Ducato Geo America Small Caps	14	0,3	Ducato Fix Euro Medio Termine	1.185	8,9
Ducato Geo America Valore	16	0,3	Ducato Fix Euro Tasso Variabile	1.544	11,5
Ducato Geo Asia	129	2,8	Ducato Fix Globale	354	2,6
Ducato Geo Europa	1.437	30,7	Ducato Fix Imprese	259	1,9
Ducato Geo Europa Alto Potenziale	62	1,3	Ducato Fix Liquidità	1.423	10,6
Ducato Geo Europa Blue Chips	44	0,9	Ducato Fix Monetario	5.398	40,4
Ducato Geo Europa Crescita	11	0,2	Ducato Fix Rendita	307	2,3
Ducato Geo Europa Est	8	0,2	Ducato Fix Yen	50	0,4
Ducato Geo Europa Small Caps	40	0,9	Bright Oak Fix Liquidity	516	3,9
Ducato Geo Europa Valore	18	0,4	Bright Oak Fix Medium Term	790	5,9
Ducato Geo Giappone	219	4,7	Bright Oak Fix Global	7	0,1
Ducato Geo Globale	247	5,3	Bright Oak Fix Dollar	267	2,0
Ducato Geo Globale Crescita	8	0,2	Bright Oak Fix Short Term	218	1,6
Ducato Geo Globale Selezione	140	3,0			
Ducato Geo Globale Small Caps	31	0,7	Tot. Obbligazionari e Monetari	13.374	100,0
Ducato Geo Globale Valore	8	0,2			
Ducato Geo Italia	538	11,5	Ducato Mix 25	585	28,5
Ducato Geo Tendenza	172	3,7	Ducato Mix 50	746	36,4
Ducato Set Consumi a	12	0,3	Ducato Mix 75	298	14,5
Ducato Set Consumi B	16	0,3	Ducato Flex 30	62	3,0
Ducato Set Energia	9	0,2	Ducato Flex 60	28	1,4
Ducato Set Farmaceutico	14	0,3	Ducato Flex 100	310	15,1
Ducato Set. Finanza	52	1,1	Ducato Etico Civita	8	0,4
Ducato Set Immobiliare	31	0,7	Bright Oak Total Return	15	0,7
Ducato Set Industria	14	0,3			
Ducato Set Materie Prime	12	0,3	Tot. Bilanciati e Flessibili	2.052	100,0
Ducato Set Servizi	5	0,1			
Ducato Set Tecnologia	47	1,0	Portfolio Capital Plus	21	4,4
Ducato Set Telecomunicazioni	8	0,2	Portfolio Commodity	5	1,0
Ducato Etico Globale	19	0,4	Portfolio Equity 30	68	14,4
Bright Oak Geo Europe	374	8,0	Portfolio Equity 50	41	8,8
Bright Oak Geo Europe Small Caps	19	0,4	Portfolio Equity 70	23	4,9
Bright Oak Geo Global	28	0,6	Portfolio Global Bond	90	19,2
Bright Oak Geo Asia/Pacific	23	0,5	Portfolio Global Equity	109	23,2
Bright Oak Geo Italy	38	0,8	Portfolio High Tech	11	2,4
Bright Oak Geo Japan	12	0,3	Portfolio Mega Trends	24	5,1
Bright Oak Geo Usa	249	5,3	Portfolio Small Caps	6	1,3
			Portfolio Strategy	72	15,4
Tot. Azionari	4.682	100,0	Tot. Fondi di Fondi	470	100,0
			TOTALE FONDI	20.578	

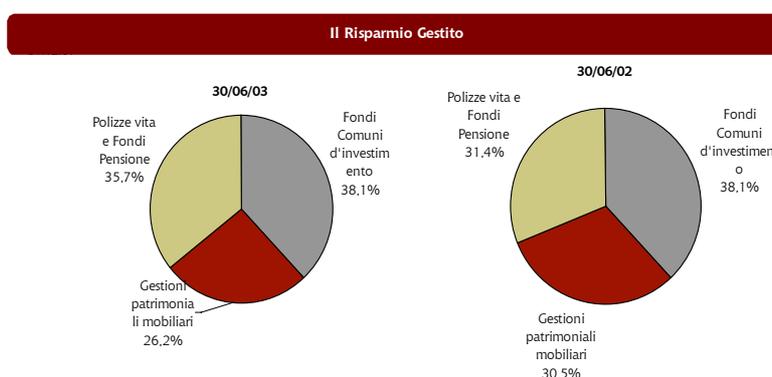
- Gestioni Patrimoniali

Le Gestioni Patrimoniali si attestano a 10.768 milioni di euro (-6,3% circa rispetto al 30/06/02) con deflussi concentrati sulla forma tecnica GPF ed imputabili alla ricomposizione a favore delle altre componenti del risparmio gestito. La dinamica del secondo trimestre mostra, peraltro, chiari segnali di miglioramento del trend dei flussi netti rispetto ai primi tre mesi dell'anno.

- Bancassurance

Lo stock delle riserve tecniche delle (relativo alle reti commerciali del Gruppo) raggiunge 14.622 milioni di euro, continuando a mostrare crescite sostenute (+23,7% rispetto al primo semestre 2002; +814 milioni di euro rispetto alla fine del primo trimestre 2003) nel cui ambito spicca, come visto, l'apporto delle polizze tradizionali.

Conseguentemente, all'interno del risparmio gestito cresce di oltre 4 punti rispetto al 30/06/02 l'incidenza percentuale della componente "polizze vita e fondi pensione".



Per quanto riguarda il **risparmio amministrato** (consistenza complessiva pari a 62.922 milioni di euro) si registra un calo del 2,6% rispetto a giugno 2002; tale dinamica sconta una riduzione dei corsi azionari (l'indice MIB30 nel periodo considerato è sceso del 9,9%) di impatto superiore alla pur soddisfacente attività commerciale del Gruppo, nonché la decisione di disintermediare alcuni rapporti a redditività marginale con clientela istituzionale, in un quadro di ottimizzazione dell'economicità di gestione.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, anche **la raccolta indiretta** (pari al 30/06/2003 a 103.850 milioni di euro) si pone in lieve progresso rispetto all'anno precedente (+1,6%) e rispetto al valore del primo trimestre del corrente esercizio. In crescita, infine, l'incidenza del risparmio gestito sulla raccolta indiretta (al 39,4% rispetto al 36,8% del giugno 2002).

La Raccolta indiretta



Con riferimento alla **raccolta diretta** (che si attesta al 30/06/03 a 77.748 milioni di euro, per una **quota di mercato domestico pari al 6,52%**), si evidenzia una crescita del 2,1% rispetto al 30/06/02 e di circa l'1% rispetto al primo trimestre. In tale ambito, come anticipato a Marzo, la dinamica assorbe, secondo gli indirizzi del Corporate Center, la politica di ricollocazione dei depositi a redditività marginale della clientela "corporate" e istituzionale verso forme più pregiate di risparmio. In tale contesto si inquadra la forte contrazione dell'aggregato Pronti contro Termine (-30,4%) e dei depositi intrattenuti presso le filiali estere di Banca MPS.

■ RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA (in milioni di euro)

	30/06/03	Incid. %	
		30/06/03	31/12/02
Depositi a risparmio	4.083	5,3	5,1
Conti correnti	36.219	46,6	46,0
Certificati di deposito	5.948	7,7	7,8
Operazioni pronti contro termine	5.453	7,0	9,7
Obbligazioni	21.808	28,1	25,6
Altre partite	969	1,2	1,7
Sub Totale	74.481	95,8	95,9
Passività subordinate	3.267	4,2	4,1
Totale	77.748	100,0	100,0

• La ripartizione per settore di attività

Con riferimento all'aggregato "depositi" (c/c+d.r.+c.d.) delle filiali italiane, la tavola seguente evidenzia la crescita dell'incidenza del settore delle imprese non finanziarie, passata al 21,9% (dal 18,6 % al 30/06/02).

■ DEPOSITI DA CLIENTELA ORDINARIA RESIDENTE DELLE DIPENDENZE ITALIA

Distribuzione per settore di appartenenza della Clientela - in milioni di euro

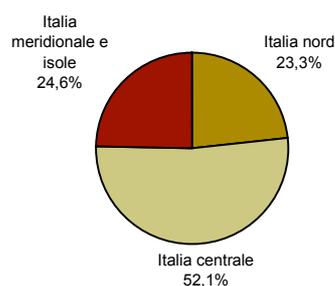
Settori	30/06/03	Var. % su a.p.	Incid. %	
			30/06/03	30/06/02
P.A. e Impr. finanz. e assic.	4.342	-6,9	11,2	12,0
Imprese non finanziarie	8.521	18,0	21,9	18,6
Famiglie produttrici	2.520	-2,4	6,5	6,6
Famiglie Consumatrici (*)	23.507	-3,5	60,4	62,7
Totale	38.890	0,2	100,0	100,0

(*) Comprende anche le istituzioni sociali private e le unità non classificabili.

• La ripartizione territoriale

Per quanto riguarda la ripartizione territoriale, la contribuzione si conferma imperniata sull'Italia Centrale (52,1%), con il Nord e il Sud su livelli sostanzialmente paritetici.

Distribuzione territoriale dei depositi da clientela



Per quanto riguarda le dinamiche delle reti commerciali, apprezzabile lo sviluppo degli stock di raccolta indiretta per Banca Toscana (+4,7% su a.p.) e soprattutto per Banca Agricola Mantovana (+13,5% su a.p.). La raccolta diretta, a sua volta, presenta un profilo di stabilità per Banca Toscana (+0,2%) e per la Capogruppo, mentre mostra una dinamica più riflessiva per Bam (-8,1%).

■ 2) LA GESTIONE DEL CREDITO

□ A) L'ATTIVITA' COMMERCIALE

Nel corso del primo semestre l'attività di erogazione del credito si è sviluppata secondo gli indirizzi definiti dal Corporate Center, tesi ad assicurare l'omogeneità delle politiche e dei comportamenti operativi (a livello di articolazione territoriale e settoriale) sia in termini di determinazione del merito creditizio, che di definizione del pricing, nonché di contenimento dei rischi e degli assorbimenti patrimoniali. In tale ambito, le nuove erogazioni hanno continuato a privilegiare i prodotti a medio/lungo termine favorendo, in una logica di "banca di riferimento", la massima integrazione tra reti distributive e fabbriche di prodotto. Le nuove erogazioni di mutui alla clientela retail e corporate si sono infatti attestate su livelli di assoluto rilievo (oltre 2.700 milioni di euro) ed in consistente crescita rispetto al primo semestre 2002 (+16% circa, per il complesso delle tre principali reti del Gruppo, come da tabella sotto riportata):

■ EROGAZIONE MUTUI RETAIL E CORPORATE (in milioni di euro)				
<i>in milioni di euro</i>	Progressivo al 30/06/03	Progressivo al 30/06/02	Var.ass. su a.p.	Var.% su a.p.
Monte dei Paschi di Siena	1.235	1.105	130	11,8
Banca Toscana	835	718	117	16,3
Banca Agricola Mantovana	644	522	122	23,4

In parallelo, è proseguito su ritmi elevati lo sviluppo dell'attività creditizia specializzata, nonché la commercializzazione dei nuovi prodotti "corporate"

destinati alla gestione dei rischi finanziari delle Aziende e degli Enti Pubblici, ingegnerizzati dal desk di “Corporate Finance Solutions” di MPS Finance.

■ Credito specializzato e prodotti finanziari per le imprese				
in milioni di euro		Progressivo al 30/06/03	Progressivo al 30/06/02	
MPS Finance				
	prodotti di investimento	304	367	
	gestione rischi	2.966	1.017	
MPS Merchant				
di cui:	domande presentate	3.810	3.284	
	erogazioni	929	739	
MPS Banca Verde				
di cui:	domande presentate	835	694	
	erogazioni	386	272	
MPS Leasing & Factoring (°)				
di cui:	stipulato leasing	779	851	
	turnover factoring	1.922	1.954	
Consumit				
di cui:	erogazioni	416	327	-

(°) i valori del 2002 comprendono anche l'operatività effettuata direttamente dalla Banca MPS.

Per effetto di tali dinamiche, al 30 giugno 2003 la consistenza degli impieghi all'economia si è attestata a 70.616 milioni di euro (**quota di mercato domestico al 6,3%**), con una crescita del 5,3% sull'anno precedente e di circa 3 miliardi di euro rispetto al primo trimestre. Nell'ambito dell'aggregato la crescita è stata trainata dalla componente a medio/lungo termine (+11,4% lo sviluppo della componente domestica, in relazione alla quale il nostro Gruppo detiene **una quota di mercato al 30/06/03 superiore al 7%**), mentre quella a breve termine ha fatto registrare (sempre con riferimento alla componente domestica) una sostanziale stabilità (+0,8%), Per quanto riguarda le singole forme tecniche si conferma così la crescita dell'incidenza dei mutui (dal 42,2% del 31/12/02 al 45,5%).

■ IMPIEGHI PER FORME TECNICHE (in milioni di euro)					
	30/06/03	31/12/02	Var.% su 31/12/02	Incid. %	
				30/06/03	31/12/02
Conti correnti	12.206	13.024	-6,3	17,3	19,0
Finanziamenti per anticipi	5.110	5.440	-6,1	7,2	7,9
Sovvenzioni	11.524	11.761	-2,0	16,3	17,2
Prestiti personali	1.172	1.073	9,2	1,7	1,6
Mutui	32.143	28.875	11,3	45,5	42,2
Locazioni finanziarie	2.990	3.543	-15,6	4,2	5,2
Altri	4.382	3.744	17,0	6,2	5,5
Sofferenze (nette)	1.090	1.011	7,7	1,5	1,5
Totale	70.616	68.472	3,1	100,0	100,0

A livello di Unità di Business permane un trend molto vivace per quanto riguarda le Società del credito specializzato, con crescite tutte superiori al 20%.

valori in milioni di euro

Società prodotto Corporate	MPS Merchant		MPS Banca Verde	
	30/06/03	Var%	30/06/03	Var%
	Importo	su a.p.	Importo	su a.p.
Impieghi Clientela	5.141	24,5	2.133	35,7
Prestiti erogati nel periodo	929	25,7	386	41,9
	www.mpsmerchant.it		www.bancaverde.it	

A livello di reti commerciali la dinamica, che si evince dalla seguente tabella, è stata invece meno sostenuta:

valori in milioni di euro

Banche commerciali	Banca MPS		BANCA TOSCANA		BAM	
	30/06/03	Var%	30/06/03	Var%	30/06/03	Var%
	Importo	su a.p.	Importo	su a.p.	Importo	su a.p.
Impieghi clientela	37.092	0,8	10.884	1,9	8.090	-0,2
	www.mps.it		www.bancatoscana.it		www.bam.it	

- La ripartizione per area geografica.

Gli impieghi verso clientela per area geografica evidenziano un'esposizione in Italia per il 94,7% e all'interno dell'area U.E per il 99%. La tavola seguente, pur confermando la centralità delle aree di insediamento storico, conferma il processo di diversificazione avviato nei precedenti esercizi.

■ IMPIEGHI A CLIENTELA ORDINARIA RESIDENTE DELLE DIPENDENZE ITALIA

Distribuzione per residenza della Clientela - in milioni di euro

Aree	Var. %		Incid. %	
	30.06.2003	su a.p.	30.06.2003	30.06.2002
Italia settentrionale	22.386	6,2	35,2	35,2
Italia centrale	29.029	4,2	45,6	46,4
Italia meridionale e isole	12.190	10,4	19,2	18,4
Totale	63.604	6,1	100,0	100,0

- La ripartizione per settore di attività e per branche di attività economica.

Per quanto riguarda la destinazione del credito ai diversi settori economici, si sottolinea l'evoluzione del credito alla produzione, che accresce il suo peso sull'aggregato delle dipendenze Italia dal 62,3% al 66,3%, nonché delle famiglie consumatrici (salite al 18,7%) a scapito del settore "Pubblica Amministrazione, Imprese finanziarie e assicurative".

■ IMPIEGHI A CLIENTELA ORDINARIA RESIDENTE DELLE DIPENDENZE ITALIA

Distribuzione per settore economico di appartenenza della Clientela - in milioni di euro

Settori	30.6.03	Var.% su a.p.	Incid.%	
			30.6.03	30.6.02
P.A. e Impr. finanz. e assic.	9.232	-25,9	14,5	20,8
Credito alla produzione	42.141	12,8	66,3	62,3
- Società non finanziarie	36.949	12,8	58,1	54,6
- Famiglie produttrici	5.193	12,9	8,2	7,7
- artigiane	1.114	12,6	1,8	1,6
- altre famiglie produttrici	4.079	13,0	6,4	6,0
Famiglie consumatrici	11.897	21,7	18,7	16,3
Altri settori	334	-10,3	0,5	0,6
Totale	63.604	6,1	100,0	100,0

L'analisi per branche di attività economica del credito erogato alla produzione conferma inoltre la tradizionale e ampia diversificazione del portafoglio impieghi.

■ CREDITO ALLA PRODUZIONE

Clientela ordinaria residente delle dipendenze Italia - in milioni di euro

Branche di attività economica	30.6.03	Var.% giu03/giu02	Incid.%	
			30.6.03	30.6.02
Agricoltura	2.975	22,5	7,1	6,5
Industria	15.498	11,6	36,8	37,2
Edilizia e opere pubbliche	4.614	15,8	10,9	10,7
Servizi	19.054	11,7	45,2	45,7
Totale	42.141	12,8	100,0	100,0

- Il grado di concentrazione

Elemento qualificante della politica creditizia del Gruppo è da sempre la tradizionale diversificazione del portafoglio prestiti, che evidenzia una contenuta concentrazione del rischio, con oltre il 57% degli impieghi consolidati di importo inferiore a 2,5 milioni di euro.

■ IMPIEGHI PER SCAGLIONI DI IMPORTO

Crediti per cassa al netto delle sofferenze

Fascia di utilizzo (in migliaia di euro)	% sul totale		
	30/06/03	31/12/02	30/06/02
da 0 a 75	14,2	14,0	13,5
da 75 a 250	15,9	15,1	13,9
da 250 a 500	7,7	7,7	7,2
da 500 a 2.500	19,9	19,6	18,1
da 2.500 a 50.000	24,1	24,3	22,1
oltre 50.000	18,2	19,4	25,2
Totale	100,0	100,0	100,0

■ LA FINANZA STRUTTURATA E IL MERCHANT BANKING

Nel corso del semestre, è continuato il programma di potenziamento dei “centri di eccellenza” del Gruppo, MPS Merchant e MPS BancaVerde.

L'attività di Project Financing (*si veda tavola*) ha riguardato soprattutto lo sviluppo di progetti nel settore delle infrastrutture e dei servizi di pubblica utilità.

■ L'ATTIVITA' DI PROJECT FINANCING

◆ Nel settore delle infrastrutture, MPS Merchant ha assunto il ruolo di financial advisor per importanti operazioni tra cui quella relativa alla realizzazione di 4 nuovi ospedali nella Regione Toscana (investimento stimato in oltre euro 400 milioni), con l'assunzione tra l'altro di una quota di partecipazione pari al 15% del Consorzio. Si segnalano, inoltre, l'attività di assistenza nella strutturazione dell'operazione di project financing relativa alla realizzazione della Tramvia di Firenze (costo dell'investimento pari a euro 260 milioni) e il ruolo di arranger per il progetto Firenze Mobilità, volto alla realizzazione e gestione di parcheggi interrati (costo dell'investimento pari a euro 57 milioni).

◆ Nel comparto delle acque, dove il Gruppo MPS sta assumendo un ruolo di leadership, MPS Merchant ha assistito la Capogruppo nella predisposizione e presentazione delle offerte relative all'individuazione del soggetto privato della società mista di gestione di tre Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) nella Regione Toscana: Siena-Grosseto, Pisa e Firenze.

Fra le principali operazioni di Private Equity e M&A, si segnala l'attività di advisor finanziario per l'offerta pubblica di acquisto su azioni Savino del Bene Spa. Per tale operazione, MPS Merchant ha operato anche in veste di arranger del finanziamento e di equity investor nella società veicolo costituita per il lancio dell'offerta.

Nel maggio 2003, la società Cotral Spa (Roma) ha conferito a MPS Merchant un mandato finalizzato alla ricerca di un partner industriale. Cotral è la

principale azienda italiana operante nel trasporto pubblico extraurbano su gomma. La Banca ha, inoltre, ottenuto l'assegnazione dell'appalto per il servizio di consulenza economico-finanziaria sul progetto di trasformazione delle aree ex-Falck (Comune di Sesto San Giovanni). E' altresì proseguita l'attività di advisor per la privatizzazione di Aeroporto di Firenze Spa, la cui procedura dovrebbe essere ultimata nel secondo semestre dell'anno.

Nell'ambito dell'attività di private equity, ha preso avvio l'operatività della controllata di MPS Merchant, MPS Venture, iscritta all'albo delle SGR. E' stata completata la sottoscrizione da parte di investitori istituzionali di fondi chiusi per complessivi 150 milioni di euro. I tre fondi (MPS Venture 1 - Siena Venture - Salento Venture) sono già operativi ed è presente un qualificato numero di domande in istruttoria. In proposito è già stata realizzata la prima operazione con ingresso nel capitale di Angelantoni Industrie SpA, azienda specializzata nel settore del freddo industriale, ed altre operazioni sono prossime al closing.

Da sottolineare il crescente impegno, sia di carattere finanziario che consulenziale, da parte di MPS Merchant e MPS Banca Verde nel settore dell'energia e, in particolare, nello specifico comparto della produzione di energia da fonti rinnovabili (parchi eolici, centrali di produzione elettrica alimentate a biomasse ecc.).

L'attività del primo semestre 2003 di MPS Banca Verde è stata caratterizzata da significativi sviluppi sia con riferimento all'innovazione di prodotto (*vedi riquadro*), sia con riguardo agli assetti organizzativi.

■ L'INNOVAZIONE DI PRODOTTO NEL COMPARTO AMBIENTALE E NEL SETTORE AGRICOLO DI MPS BANCA VERDE

- ◆ “Energy save”: pensato per assecondare le richieste di risparmio energetico e di innovazione tecnologica che provengono dal mondo degli enti locali e dei grandi utilizzatori di energia elettrica. Si tratta, quindi, di un “prodotto ambientale” diretto essenzialmente alle Energy save companies (ESCO), con l'intento di dotare anche l'Italia di questo tipo di interventi;
- ◆ “Futuro”: pensato per favorire il ricambio generazionale in agricoltura, problema fortemente sentito dagli imprenditori. L'iniziativa intende incentivare, grazie alla lunga durata, anche l'ingresso nel comparto di nuove figure imprenditoriali professionalmente attrezzate per affrontare le sfide tecnologiche della nuova agricoltura;
- ◆ “Ecoturismo”: pensato per rispondere alle esigenze di un turismo più qualificato, consente di finanziare, nel medio termine, il percorso per ottenere la certificazione “ecolabel”, anche negli agriturismi, così come riconosciuto, di recente, da parte della Commissione Europea.

Sotto il profilo distributivo, si sono ulteriormente sviluppate le sinergie con le rete degli sportelli del Gruppo, anche alla luce dei nascenti “Centri PMI”, perno del nuovo modello di servizio per le piccole e medie imprese.

In tale ottica, è stata strutturata un'apposita funzione per la consulenza e il seguimiento delle imprese che intendono giungere sia alla certificazione del proprio sistema di gestione ambientale, sia agli altri tipi di certificazione: di prodotto, di filiera, ecc.

■ L'ATTIVITÀ CON L'ESTERO

L'attività del comparto estero è stata indirizzata sempre di più al supporto dell'operatività della clientela domestica, con particolare riferimento al seguimiento dei programmi di internazionalizzazione delle imprese, in specie del segmento PMI per le quali è in via di sviluppo una specifica iniziativa (*si veda cap. “Innovazione, ricerca e sviluppo”*).

□ L'ATTIVITÀ COMMERCIALE

L'attività nel semestre è stata caratterizzata dalla crescente interazione con SACE che ha determinato il pieno utilizzo del plafond previsto dalla convenzione in essere. Avvalendosi della copertura assicurativa SACE, anche tramite servizi innovativi come le “conferme on-line”, sono state finanziate nel periodo 375 operazioni di export verso paesi emergenti, per un ammontare superiore a euro 106 milioni, mantenendo i rischi, grazie anche all'attivazione di accordi di risk sharing con altri operatori nel settore, nell'ambito dei limiti previsti dalle politiche creditizie del Gruppo MPS.

Al prodotto Exportkey, che consente agli esportatori italiani di effettuare trattative commerciali con controparti di paesi a rischio elevato, sono stati affiancati altri servizi a supporto della clientela domestica quali il recupero IVA sull'estero. Ricordiamo, inoltre, che la Banca MPS svolge il ruolo di Banca Agente per 3 linee di “Credito d'Aiuto” – due destinate alla Tunisia ed una all'Algeria – per complessivi euro 87 mio, ruolo che rafforza il presidio dell'area del Maghreb.

Sul versante dei flussi di regolamento commerciale intermediati dal Gruppo, l'aggregato “partite correnti” ha raggiunto i 22,8 mld. di euro. Valore che

conferma il Gruppo MPS fra i maggiori players bancari italiani nell'attività di intermediazione con l'estero.

Nel semestre, l'attività di Correspondent Banking si è concentrata sia sulla ricerca del contenimento dei costi di processo nelle relazioni con i corrispondenti (in particolare, è stato svolto un attento esame degli effetti derivanti dall'entrata in vigore della nuova normativa comunitaria in tema di tariffazione dei bonifici cross-border), sia sull'incremento dei flussi di lavoro attivabili dall'estero e sulla promozione dell'immagine del Gruppo, sempre in un'ottica di presidio dell'economicità.

□ *LA RETE ESTERA DIRETTA*

La presenza all'estero in forma diretta del Gruppo si articola su differenti strutture operative: filiali, uffici di rappresentanza, customer desk ed altri presidi allocati presso banche corrispondenti in funzione di accordi di collaborazione commerciale.

Il posizionamento attuale delle strutture privilegia specifiche aree geografiche, individuate in logica commerciale e di supporto alla clientela. In tale ottica, a prescindere dal presidio delle più importanti piazze finanziarie mondiali tra cui Londra e New York, nel sud est asiatico si è ormai consolidata la presenza della filiale di Hong Kong.

■ **ACCORDI DI COLLABORAZIONE COMMERCIALE CON BANCHE CORRISPONDENTI**

Queste le principali iniziative:

- ◆ area est Europa: Alpha Bank in Romania, (società della quale Banca MPS detiene una partecipazione minoritaria e proprio personale distaccato), Volksbank in Croazia, Repubblica Ceca, Slovenia e Ungheria e Ludova Bank in Slovacchia;
- ◆ area Maghreb: Crédit du Maroc con personale della Banca MPS distaccato a Casablanca e C. I. B. (Commercial International Bank) in Egitto;
- ◆ area iberica: gruppo bancario Bancaja con personale Banca MPS distaccato a Valencia.

Presso ogni filiale estera è costituito un Customer Desk che opera a supporto delle richieste di assistenza della clientela italiana in ottica di massima integrazione operativa con la rete domestica del Gruppo. Le stesse finalità operative caratterizzano anche gli uffici di rappresentanza all'estero dislocati

nell'area sud est Europa: Istanbul e Mosca, nei paesi mediterranei del nord Africa: Algeri, Tunisi ed Il Cairo ed in Cina: Pechino e Shanghai.

■ EVENTI COLLEGATI ALL'ATTIVITA' COMMERCIALE

In merito alle note problematiche connesse al collocamento di alcuni prodotti (quali i piani finanziari For You e My Way) da parte delle reti commerciali del Gruppo, la Capogruppo ha intrapreso alcune importanti iniziative tese a garantire il mantenimento del rapporto fiduciario con la clientela.

In particolare sono stati sottoscritti due protocolli di intesa con le Associazioni dei Consumatori per la gestione congiunta dei reclami; nel contempo sono stati rafforzati i presidi consulenziali della rete commerciale, al fine di fornire alla clientela ulteriori, adeguate informazioni sulle caratteristiche dei prodotti. A tal fine è stato realizzato anche un apposito sito internet. Per quanto riguarda la situazione dei reclami, a fine giugno erano pervenute contestazioni per circa il 3% dei contratti stipulati. Il maggior flusso si è verificato nel secondo trimestre.

Nel bilancio semestrale l'impatto economico dei reclami definiti ha presentato una limitata significatività; in ogni caso il Fondo Rischi su Crediti risulta congruo per fronteggiare potenziali passività della massa creditizia in essere e comprende, quindi, anche quelle relative ai crediti oggetto dei reclami della clientela.

□ B) I CREDITI VERSO LA CLIENTELA DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Nel corso del primo semestre 2003, il protrarsi di condizioni di debolezza circa il quadro congiunturale ha indotto il Gruppo a rafforzare i già rigorosi criteri di individuazione dei crediti dubbi e ad innalzarne ulteriormente il grado di copertura. (l'incidenza dei dubbi esiti sulle sofferenze sale dal 45,1% di Dicembre al 46,3%, con un tasso di rettifiche pari allo 0,62% degli impieghi). Tale impostazione, coniugata con la tradizionale politica di prudenza nell'erogazione creditizia, ha consentito di confermare livelli di eccellenza nella qualità del credito. L'incidenza dei crediti in sofferenza e ad incaglio si è infatti attestata al 3,2%, in miglioramento rispetto al 3,3% di marzo, con **il rapporto sofferenze nette/crediti verso clientela che si è confermato su livelli (1,5%) ben al di sotto del valore di Sistema, stimato all'1,9%. Anche il rapporto sofferenze lorde/crediti verso Clientela (2,8%) permane su livelli migliori della media di Sistema (4,6%).**

■ CREDITI CLIENTELA SECONDO IL GRADO DI RISCHIO

<i>Categoria di rischio - Valori netti</i>	30/06/03	31/12/02	Inc. %	Inc. %
<i>importi in milioni di euro</i>			30/06/03	31/12/02
Sofferenze	1.090	1.011	1,5	1,5
Incagli	1.200	1.178	1,7	1,7
Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-	-
Crediti ristrutturati	48	56	0,1	0,1
Crediti non garantiti verso Paesi a rischio (*)	104	180	0,1	0,3
Totale crediti dubbi	2.441	2.426	3,5	3,5
Impieghi in bonis	68.175	66.046	96,5	96,5
Totale Crediti Clientela	70.616	68.472	100,0	100,0

(*) Include, in conformità con le disposizioni Bankit, e secondo una impostazione maggiormente prudenziale, anche l'esposizione verso i paesi per i quali non sono previsti accantonamenti. L'ammontare complessivo dei dubbi esiti del comparto al 31/12/02 è di 7,9 milioni di euro e di 5,3 milioni di euro al 30/6/03.

Complessivamente, quindi, l'aggregato unitario delle sofferenze e degli incagli netti cresce in misura limitata (+ 4,6% su dicembre) a 2.290 milioni di euro. In tale quadro si evidenziano flussi lordi di contenzioso in linea con quelli emersi nell'analogo periodo dell'anno precedente ed alimentati, come evidenzia il seguente schema, prevalentemente da posizioni già incagliate:

■ **DINAMICA DEI CREDITI CLIENTELA IN SOFFERENZA**

compresi interessi di mora - importi in milioni di euro

Causali/categorie	Valore lordo	Dubbi esiti	Valore netto
Esposizione iniziale al 31.12.2002	1.842,8	831,4	1.011,4
Variazioni in aumento:	394,7	281,4	113,3
Ingressi da credito in bonis	108,9		
Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi e altre variazioni in aumento	251,5		
Interessi di mora	34,3		
Variazioni in diminuzione:	207,8	172,6	35,2
Uscite verso crediti in bonis	0,7		
Cancellazioni	106,1		
Incassi	98,5		
Realizzi per cessioni			
Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi e altre variazioni in diminuzione	2,5		
Esposizione finale al 30.06.2003	2.029,7	940,2	1.089,5

Il richiamato rigore delle politiche di accantonamento si è tradotto in un'ulteriore crescita del grado di copertura complessivo delle sofferenze (comprensivo dei passaggi a perdita degli esercizi precedenti), attestatosi ad oltre il 55%. Se si esclude la componente mutui, caratterizzata da dubbi esiti più contenuti a motivo della garanzia reale che li assiste, il grado di copertura del credito ordinario si attesta ad oltre il 65%.

Di seguito si riportano, per le principali realtà del Gruppo, alcuni indici di qualità del credito dai quali si evince appunto che le società prodotte registrano dubbi esiti ovviamente più contenuti, a motivo della garanzia reale che presidia i crediti da queste erogati.

■ **CREDITI DUBBI PER BUSINESS UNIT**

Categoria di rischio - Valori netti al 30/06/03	Gruppo	BMPS	BT	BAM	MPS Merchant	MPS Banca Verde
<i>importi in milioni di euro</i>						
Sofferenze	1.090	542	97	148	198	42
Inc. % su Crediti Clientela	1,5%	1,4%	0,9%	1,8%	3,8%	2,0%
% copertura dubbi esiti/sofferenze lorde	46,3%	44,3%	47,7%	51,4%	20,0%	20,9%
Incagli	1.200	616	260	103	87	37
Inc. % su Crediti Clientela	1,7%	1,6%	2,4%	1,2%	1,7%	1,7%
% copertura dubbi esiti/incagli lordi	20,2%	22,7%	17,0%	24,9%	7,9%	3,7%

Da rilevare, infine, che nel corso del semestre sono stati ulteriormente rafforzati i fondi generici a presidio del rischio creditizio (accantonamenti forfettari e Fondo Rischi su Crediti), i quali si attestano su livelli pari allo 0,9% degli impieghi complessivi.

□ 3) L'ATTIVITA' DI FINANZA E TESORERIA

Il primo semestre 2003 è stato caratterizzato da un'elevata instabilità geopolitica (determinata in particolare dal conflitto in Iraq), da uno stato di generale debolezza economica e dai mutamenti intervenuti nell'impostazione della politica monetaria della Fed e della BCE. Nel primo trimestre 2003 si è avuta una flessione dei maggiori indici azionari americani e dell'Area Euro, che solo nel secondo trimestre ed in particolare nel mese di giugno hanno evidenziato un significativo recupero.

● L'Attività di finanza proprietaria

In tale contesto le attività dei diversi desks della Finanza Proprietaria sono state improntate ad un atteggiamento particolarmente prudentiale.

Il desk "global macro" ha cercato di cogliere le principali tendenze dei mercati monetari ed azionari mantenendo un'esposizione azionaria molto vicina alla neutralità. Si sono posti in essere dei trades tattici; in particolare nel secondo trimestre il desk ha mantenuto un'esposizione lunga beneficiando del rialzo dei maggiori indici azionari. Sul fronte obbligazionario il desk ha beneficiato delle posizioni corte costruite nell'intorno delle fasi correttive del mercato dei bonds (a marzo e a partire da metà giugno).

Per quanto riguarda il desk "crediti", l'attività si è ispirata prevalentemente all'assunzione di posizioni con un'ottica strategica di medio-lungo periodo, basata sia sull'analisi fondamentale del merito di credito dei diversi emittenti, che su fattori tecnici (liquidità, anomalie del mercato tra diversi strumenti dello stesso emittente). I settori d'investimento favoriti sono stati quelli dei "telecoms" e dei "cyclicals" (in particolare l'auto). Inoltre, in un'ottica di diversificazione del portafoglio sono state acquisite posizioni anche su un settore a basso "beta" come quello delle "utilities".

L'attività del desk "quantitativo" è stata improntata nel complesso ad un trading con un orizzonte temporale corto, su un ampio spettro di strumenti (futures su obbligazioni, indici azionari, commodities). L'attività è stata guidata da diversi strumenti e metodologie quantitative e non ha comportato l'assunzione di forti view direzionali.

Inoltre, nel corso del primo trimestre 2003 è stata realizzata la fusione per incorporazione delle controllate Banca Toscana e Banca Agricola Mantovana Spa nella Banca Monte dei Paschi di Siena Spa, ed il contestuale scorporo della maggior parte degli asset oggetto di fusione a favore di due "new-co". Tale operazione ha comportato l'ingresso nel portafoglio immobilizzato della Banca MPS di titoli che erano classificati nel medesimo comparto delle due banche controllate incorporate, al netto dei titoli che presentavano caratteristiche non coerenti con la consolidata prassi gestionale del portafoglio immobilizzato della Banca MPS. Questi ultimi titoli sono stati inseriti nel portafoglio non immobilizzato (per maggiori dettagli si rinvia all'allegata Nota Integrativa Individuale).

Sulla base di tali operazioni, alla fine del primo semestre 2003, la **consistenza del portafoglio titoli di proprietà del Gruppo ammonta a 18.852 milioni di euro**, in calo di circa 400 milioni di euro rispetto al 30

giugno 2002 (e di circa 500 rispetto al primo trimestre 2003); questa la dinamica relativa ai due comparti in cui è suddiviso l'aggregato:

■ **PORTAFOGLIO TITOLI DI PROPRIETA'** (dati puntuali a fine periodo in milioni di euro)

	BANCA MPS				GRUPPO MPS			
	30/06/03	30/06/02 comparativo	Variazioni		30/06/03	30/06/02 comparativo	Variazioni	
			Ass.	%			Ass.	%
Totale Titoli in portafoglio	12.500	13.214	-714	-5,4	18.852	19.255	-402	-2,1
<i>di cui :</i>								
Titoli immobilizzati	3.458	2.623	835	31,8	4.065	4.488	-423	-9,4
Titoli non immobilizzati	9.042	10.591	-1.549	-14,6	14.787	14.767	21	0,1

dalle quali si evince la flessione del **portafoglio immobilizzato** sia rispetto a giugno 2002 (-423 milioni di euro), sia rispetto al primo trimestre (-200 milioni di euro circa) per gli effetti della citata operazione di fusione e scorporo di Banca Agricola Mantovana e Banca Toscana in Banca MPS e delle conseguenti riallocazioni. Il **portafoglio non immobilizzato è invece sostanzialmente stabile** rispetto a giugno 2002 ed in calo di circa 400 milioni di euro da marzo, pur accogliendo l'impatto di alcune operazioni temporanee su titoli per complessivi 1,4 miliardi di euro scadute nel mese di luglio.

Di seguito si riporta la composizione per tipologia del portafoglio titoli di proprietà:

■ **PORTAFOGLIO TITOLI DI PROPRIETA'** (dati puntuali a fine periodo in milioni di euro)

	BANCA MPS		GRUPPO MPS	
	30/06/03	30/06/02	30/06/03	30/06/02
Titoli di Stato	291	626	347	917
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	10.574	9.261	15.752	14.114
Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	1.636	3.327	2.753	4.225
Totale	12.500	13.214	18.852	19.255

mentre nella Sezione "La gestione integrata dei Rischi" si commenta l'evoluzione dei relativi rischi di mercato.

- L'attività di tesoreria

Nel corso del primo semestre 2003, l'attività di Tesoreria è stata caratterizzata dall'evoluzione, ormai in via di completamento, del progetto di Tesoreria Accentrata, a seguito della quale l'operatività ha visto aumentare in modo sostanziale i volumi di intermediazione; in tale ambito è da evidenziare il contributo rinveniente dalle sempre maggiori sinergie che si stanno sviluppando con le banche del Gruppo, con le filiali estere e con le controllate.

Sul versante dei depositi interbancari, il Gruppo ha rafforzato la propria presenza sui mercati telematici in qualità di *market making* sia per quanto riguarda la piattaforma E-Mid euro e USD, che per quella E-Mider dei derivati EONIA dove è proseguito il mantenimento di posizioni di trading. In particolare per quanto concerne il mercato telematico E.Mid, la Tesoreria del MPS ha mantenuto posizioni di vertice per tutto il primo semestre 2003: primo posto nelle transazioni in Euro, con una quota di mercato del 5,43% (4,5% al 31.12.2002) e secondo posto nell'interbancario in Usd, con una quota di mercato dell'8,07 % (8% al 31.12.2002).

Degni di nota anche gli sviluppi che hanno interessato l'attività di trading nel comparto dei derivati di tasso, caratterizzata da particolare dinamismo sia negli ambiti più tradizionali di hedging, sia in quelli collegati a operatività di trading. Il valore nozionale complessivo delle operazioni in derivati del primo semestre dell'anno è pari a 149,6 miliardi di euro (concentrati quasi esclusivamente sull'Ois Eonia). L'utilizzo dei derivati nelle attività di banking book, (Eonia, Ois, Short Irs, Fra ed Interest rate options), a basso assorbimento di capitale, ha rappresentato la forma di copertura del rischio maggiormente utilizzata.

Nell'ambito dell'attività di "liquidity settlement" è stata posta grande attenzione alla gestione del "previsionale di liquidità" allo scopo di ottimizzare la sincronia dei flussi finanziari ed al contenimento del fabbisogno medio di liquidità, allungando la vita media della raccolta interbancaria ed alleggerendo i segmenti di più breve durata; è stato fatto, inoltre, ampio ricorso alla mobilitazione della riserva obbligatoria con indubbi benefici nella gestione complessiva.

La presenza di alta volatilità a breve ed i rapidi movimenti giornalieri dei prezzi, hanno indirizzato l'attività di trading in cambi verso i "cross" più liquidi euro/usd, euro/jpy, eur/chf.

Questa l'evoluzione dei rapporti interbancari da giugno 2002:

■ **RAPPORTI INTERBANCARI** (dati puntuali a fine periodo in milioni di euro)

	BANCA MPS				GRUPPO MPS			
	30/06/03	30/06/02 comparativo	Variazioni		30/06/03	30/06/02 comparativo	Variazioni	
			Ass.	%			Ass.	%
Crediti verso banche	18.529	14.442	4.087	28,3	11.421	14.027	-2.606	-18,6
Debiti verso banche	18.246	17.290	956	5,5	21.302	22.871	-1.569	-6,9
Posizione netta	283	-2.848	3.132	n.s.	-9.881	-8.844	-1.037	11,7

dalla quale si evince una posizione passiva netta pari a circa 10 miliardi di euro che risente ovviamente anche delle citate operazioni temporanee in titoli e che comunque migliora di circa 500 milioni di euro rispetto al dato del primo trimestre.

- L'attività di ALM

Il volume di raccolta strutturata realizzato dalla Banca MPS nel primo semestre 2003, mediante emissioni obbligazionarie collocate sul mercato domestico, è stato pari a 490 milioni di euro; detta operatività è stata rivolta a soddisfare le esigenze della clientela sia retail che istituzionale delle banche del Gruppo.

L'operatività è per la maggior parte è riconducibile a operazioni di finanza innovativa (16 emissioni per un controvalore pari a 282 milioni di euro, ossia il 57% del volume complessivo collocato). In tale ambito si annoverano sia strutture con barriera che titoli "equità/index linked" (che prevedono, di norma, la retrocessione all'investitore di una percentuale dell'eventuale

incremento registrato nel periodo dall'indice/titolo sottostante in aggiunta ad un tasso di rendimento minimo garantito).

Le strutture cd. *plain vanilla* hanno invece interessato il restante 43% del volume complessivo della raccolta (11 emissioni, per un controvalore pari a 208 milioni di euro. La scomposizione per durata evidenzia il maggiore orientamento verso operazioni da due a tre anni (circa il 70% del totale collocato) ed il minor interesse per le scadenze più protratte (30% a cinque anni).

Da segnalare anche il perfezionamento di due *schuldscheindarlehen* loans (prestiti chirografari) per un ammontare di 100 milioni di euro, una forma tecnica di raccolta non cartolare molto flessibile, che costituisce un'importante fonte di liquidità alternativa rispetto alle emissioni di notes e di bonds.

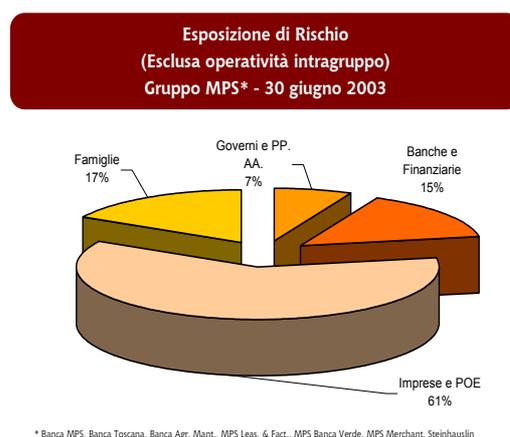
□ 4) LA GESTIONE INTEGRATA DEI RISCHI E IL PATRIMONIO DI VIGILANZA

- I rischi di Credito
- I cantieri “basilea 2”

Nel corso del 2003 le attività svolte sul versante della misurazione e gestione del rischio creditizio hanno assunto particolare rilevanza, soprattutto in relazione all'impostazione delle azioni necessarie a preparare il Gruppo MPS alle prescrizioni contenute nella nuova normativa sull'adeguatezza patrimoniale (Basilea 2), di prossima emanazione. Proprio a tale ultimo proposito, nel primo semestre 2003 sono stati individuati alcuni cantieri volti a verificare la rispondenza e l'adeguatezza degli strumenti, dei sistemi e dei processi creditizi ai numerosi requisiti minimali stabiliti nel Terzo Documento di Consultazione emanato dal Comitato di Basilea lo scorso maggio. L'esito di tali cantieri sarà quello di enfatizzare eventuali disallineamenti – in termini di impostazioni metodologiche, informatiche, operative – tra quanto oggi disponibile nel Gruppo MPS e quanto richiesto dalle Autorità di Vigilanza, anche se occorrerà attendere la fine dell'anno 2003 per l'emanazione definitiva del Nuovo Accordo sul Capitale. Inoltre, il Corporate Center del Gruppo MPS ha istituito un “Comitato Guida Basilea 2” allo scopo di razionalizzare le progettualità rilevanti ai fini di Basilea 2, di verificare il gap di “compliance” rispetto ai requisiti minimali, di sviluppare un piano d'azione adeguato al superamento di eventuali criticità, di supervisionare nel continuo tempi e modalità di realizzazione dei progetti.

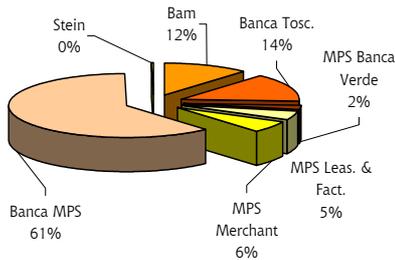
- Evoluzione delle misure di rischio creditizio

A fine giugno 2003, la composizione delle esposizioni di rischio registrate dal Gruppo MPS si mostra sostanzialmente stabile rispetto alle rilevazioni di fine anno. In particolare: le esposizioni di rischio verso i Governi e la Pubblica Amministrazione rappresentano circa il 7% del totale di Gruppo MPS, mentre le Banche e le Società Finanziarie raggiungono il 15%. Le famiglie, invece, rappresentano – sullo stesso aggregato – il 17% del totale di Gruppo MPS; il residuo 61% è costituito da erogazioni nei confronti di clientela Large Corporate, Corporate, Small Business e Retail.



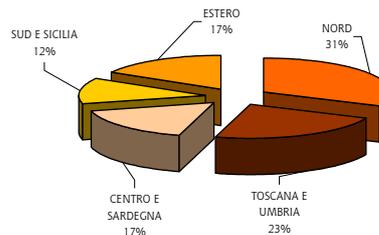
L'esposizione di rischio del Gruppo MPS a fine giugno 2003 è costituita per circa il 61% dalla Banca MPS, per il 14% da Banca Toscana e per il 12% da Banca Agricola Mantovana. Alla stessa data, il portafoglio creditizio del Gruppo MPS risulta composto in maggioranza da esposizioni verso clientela residente. Infatti, il 17% degli impieghi a rischio fanno capo a residenti esteri, mentre la parte residua si distribuisce per circa il 31% al Nord, il 23% in Toscana e Umbria, il 17% in Centro e Sardegna ed il 12% in Sud e Sicilia. La ripartizione per aree continentali evidenzia una concentrazione delle

**Esposizione di Rischio
(esclusa operatività intragruppo)
Gruppo MPS* - 30 giugno 2003**



* Banca MPS, Banca Toscana, Banca Agr. Mant., MPS Leas. & Fact., MPS Banca Verde, MPS Merchant, Steinhäuslin

**Esposizione di Rischio
(esclusa operatività intragruppo)
Gruppo MPS* - 30 giugno 2003**



* Banca MPS, Banca Toscana, Banca Agr. Mant., MPS Leas. & Fact., MPS Banca Verde, MPS Merchant, Steinhäuslin

esposizioni nell'Area Euro (circa il 91%). Le residue esposizioni rilevanti si rinvencono nel resto dell'Europa No UEM (in particolar modo Gran Bretagna), per circa il 5%, ed in America

Settentrionale, circa il 3%.

Per quanto concerne l'utilizzo di Capitale Economico, misurato gestionalmente attraverso il Modello di Portafoglio Creditizio, la Banca MPS rileva assorbimenti di patrimonio gestionali pari al 52% del totale di Gruppo, seguita da Banca Toscana e BAM. In ordine alla ripartizione per settori economici il segmento "imprese produttive" assorbe oltre il 91% del capitale economico di Gruppo MPS, mentre il restante 9% è imputato alle Famiglie, a Banche e Finanziarie ed ai Governi.

○ Il rischio paese

L'analisi macro-economica nel primo semestre conferma una relativa inversione di tendenza nel panorama internazionale che induce un parziale miglioramento delle aspettative a medio termine. Se ciò vale per le economie avanzate come quelle statunitensi e dell'Europa occidentale, seppure caratterizzate da differenti atteggiamenti nella politica monetaria e fiscale (più attiva quella americana, pressoché neutrale quella dell'U.E.), restano aree a forte instabilità economico-politica come America Latina e Sud Est Asiatico e soprattutto il Medio Oriente.

I Paesi emergenti, in massima parte, presentano una situazione variegata e nella sostanza solo la Cina è riuscita a mantenere una certa stabilità ciclica. Sul piano finanziario tali paesi denotano un netto miglioramento degli spread sugli obbligazionari. L'elemento contagio sembra essere meno rilevante rispetto al passato ed i mercati hanno migliorato la loro capacità di selezione. A ciò ha giovato la maggiore trasparenza dell'informazione circa le implicazioni dei programmi di aggiustamento posti in atto dagli organismi

multilaterali sia a livello di finanze pubbliche, che di bilancio delle maggiori banche o corporates.

L'analisi dei fattori socio politici ed economici, nonché degli obiettivi di crescita dei paesi emergenti, è disponibile sul sito web della Banca www.mps.it, quale ulteriore base informativa di supporto ai piani di sviluppo commerciale e di investimento, diretto e di portafoglio, della clientela del Gruppo, specie in quei Paesi dove esistono maggiori asimmetrie informative. L'analisi in parola va ad aggiungersi alle oltre 60 schede Paese, anche esse presenti nel sito web della Banca. Parallelamente è disponibile anche una scheda Paese Italia, quale supporto alla struttura estera del Gruppo, sia nei rapporti con i corrispondenti sia con la clientela estera che opera con il nostro paese. Per quanto riguarda il Gruppo MPS, in tale quadro particolare attenzione è stata rivolta alle economie emergenti, con l'obiettivo, nel migliore presidio del rischio, di fornire supporto finanziario ai consistenti flussi commerciali e d'investimento degli operatori italiani.

Il Gruppo è riuscito a ridurre la propria esposizione non garantita verso i Paesi a Rischio; in particolare la Banca MPS (che ricordiamo rappresenta in questa attività oltre il 90% del Gruppo) è passata a livello complessivo (clientela, banche e titoli) da 440 milioni di euro del dicembre 2002 a 431 milioni di euro. Nelle tavole che seguono riportiamo un quadro riassuntivo dell'esposizione non garantita verso "Paesi a rischio" di Banca MPS. Tali esposizioni presentano una ripartizione per area geografica e tipologia di controparte (clientela/banche) di seguito evidenziata:

■ **Esposizione non garantita verso paesi a rischio al 30/06/03** - milioni di euro

Aree Geografiche <i>esposizione per cassa</i>	Esposizione lorda			Dubbi esiti	Esposizione netta	
	clientela	banche	titoli (*)			Totale
Africa	9	19	0	28	0	28
America Latina	5	15	11	32	13	19
<i>di cui Argentina</i>	0	10	11	21	11	10
<i>di cui Brasile</i>	0	1	0	1	0	1
America Settentrionale	22	0	3	26	4	22
Australasia	65	186	15	266	3	264
Europa Occidentale	9	0	18	27	7	20
Europa Orientale e Balcani	1	12	7	20	2	18
Vicino Oriente	3	30	0	33	0	33
Totale	114	263	55	431	28	403

(*) inclusi nel portafoglio titoli immobilizzato delle filiali estere

Questa è la classificazione per natura (commerciale/finanziaria/titoli):

■ **Esposizione non garantita verso paesi a rischio al 30/06/03** - milioni di euro

Aree Geografiche <i>esposizione per cassa</i>	Esposizione lorda				Dubbi esiti	Esposizione netta
	commerciale	finanziaria	titoli (*)	Totale		
Africa	10	19	0	28	0	28
America Latina	1	20	11	32	13	19
<i>di cui Argentina</i>	0	10	11	21	11	10
<i>di cui Brasile</i>	1	0	0	1	0	1
America Settentrionale	0	22	3	26	4	22
Australasia	12	239	15	266	3	264
Europa Occidentale	0	9	18	27	7	20
Europa Orientale e Balcani	2	11	7	20	2	18
Vicino Oriente	7	25	0	33	0	33
Totale	31	345	55	431	28	403

(*) inclusi nel portafoglio titoli immobilizzato delle filiali estere

Il Gruppo MPS rileva verso Argentina e Brasile esposizioni a rischio effettivo modeste opportunamente svalutate. Le tavole che seguono espongono, in dettaglio, la situazione di Banca MPS:

■ **Esposizione non garantita verso Argentina al 30/06/03** - milioni di euro

Aree Geografiche <i>esposizione complessiva</i>	Esposizione lorda			Dubbi esiti	Esposizione netta	
	clientela	banche	titoli (*)			Totale
Cassa	0	6	11	17	11	6
Firma	0	4		4	0	4
Totale	0	10	11	21	11	10

■ **Esposizione non garantita verso Brasile al 30/06/03** - milioni di euro

Aree Geografiche <i>esposizione complessiva</i>	Esposizione lorda			Dubbi esiti	Esposizione netta	
	clientela	banche	titoli (*)			Totale
Cassa	0	1	0	1	0	1
Firma	0	0		0	0	0
Totale	0	1	0	1	0	1

◆ *Rischio controparte (controparti non residenti)*

La valutazione economico/finanziaria dei prenditori e la successiva assunzione del rischio di credito da parte della Capogruppo e delle altre aziende è mirata al raggiungimento di obiettivi comuni di sviluppo all'interno del Gruppo, pur tenendo conto delle singole, differenti realtà operative delle strutture estere e domestiche. In quest'ultimo contesto, prioritaria è risultata l'attività rivolta al sostegno delle esportazioni italiane e al processo di internazionalizzazione avviato dalle imprese italiane.

Nell'attività creditizia internazionale si è posta inoltre particolare cura nell'individuare transazioni che, oltre ad essere in linea con le politiche creditizie del Gruppo, comportassero per la nostra rete estera il minor impiego possibile di capitale ed i flussi reddituali più adeguati in rapporto al rischio creditizio assunto ed alle condizioni di mercato.

Sotto il profilo organizzativo sono stati impostate iniziative tese a rendere più incisiva ed efficiente la gestione del credito nella duplice funzione di remunerazione e presidio del rischio. In tale ottica si collocano:

- l'accentramento delle tesorerie estere sulle piazze di Milano, New York, Hong Kong e Londra con conseguente ottimizzazione dell'attività finanziaria nei confronti degli international borrowers;

- l'emanazione di linee operative di gruppo - rivolte alle banche commerciali - in materia di assunzione di rischio paese e banca nell'ambito dell'attività trade related che ha consentito di rendere più omogeneo e più efficace l'intervento della rete domestica del Gruppo a supporto della clientela che esporta;

- la distribuzione on line a tutte le aziende del Gruppo dell'analisi finanziaria delle controparti, analisi effettuata in sede accentrata presso la Capo Gruppo.

- I Rischi di Mercato di Gruppo

- I principali eventi Gestionali

Nel corso del primo semestre 2003 si è conclusa l'opera di razionalizzazione del portafoglio titoli delle principali Banche del Gruppo a seguito degli eventi straordinari che hanno comportato la fusione per incorporazione di Banca Toscana e Banca Agricola Mantovana ed il successivo scorporo in due società di nuova costituzione di gran parte degli assets.

Per quanto riguarda gli effetti sul Portafoglio di Negoziazione di Gruppo, le citate operazioni hanno comportato la creazione di due nuove entità (NewCo Banca Toscana e BAM) alle quali sono state inizialmente riconferite parte delle attività in portafoglio. Data comunque la loro natura tecnica e transitoria i portafogli di dette *unit* sono stati progressivamente liquidati. Per effetto di queste trasformazioni così come della incorporazione di Banca 121 avvenuta a fine 2002, nel primo trimestre del 2003 sono state definitivamente chiuse le gestioni in delega dei portafogli delle banche commerciali del Gruppo.

Per quanto riguarda il portafoglio immobilizzato la razionalizzazione ha portato, da un lato, all'accentramento presso la Capogruppo della gestione del portafoglio immobilizzato delle Banche Commerciali del Gruppo, e dall'altro, alla dismissione sul mercato di quei titoli che non presentavano caratteristiche omogenee alla composizione del portafoglio titoli immobilizzato della Capogruppo.

Ciò ha comportato un abbattimento dei rischi a livello di Gruppo sia sul portafoglio di negoziazione sia sul *Banking Book*.

- Il rischio di tasso inerente il banking book di gruppo

Gli obiettivi alla base delle scelte gestionali concernenti il *Banking Book* (l'insieme dell'operatività "non di negoziazione") mirano, in ottica di cosiddetto "total return", a minimizzare la volatilità del margine d'interesse atteso nell'ambito dell'esercizio finanziario in corso (12 mesi) ovvero a minimizzare la volatilità del valore economico complessivo al variare delle strutture dei tassi.

L'analisi di variazione del valore economico delle attività e passività del *Banking Book*, viene condotta considerando *shock* di diverso ammontare e di diversa struttura – deterministici e statistici. In particolare, per finalità gestionali, viene applicato uno *shift* deterministico di 25 bp e di 200 bp in accordo con quanto prescritto nel “secondo pilastro” di Basilea 2 riferito sia al Tier 1 sia al Patrimonio di Vigilanza consolidato.

La tabella seguente riporta le misure di rischio al 30.06.2003 del Gruppo MPS proprio con riferimento a quest'ultima analisi.

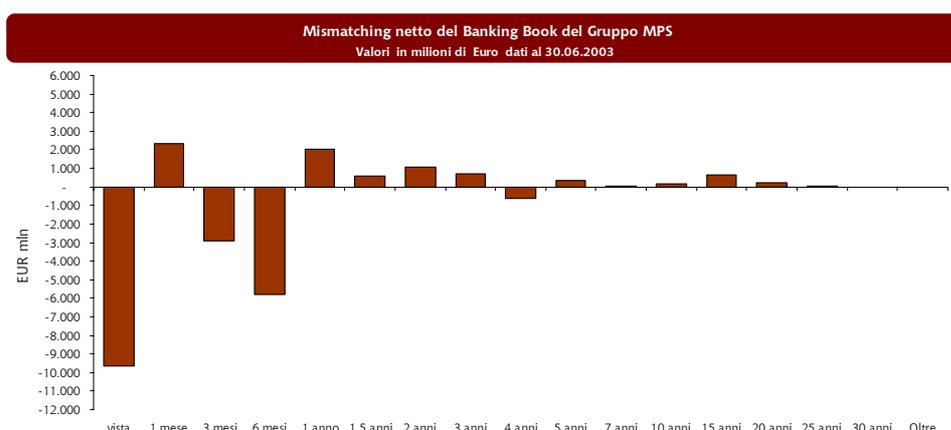
■ GRUPPO MPS

Indici di Rischiosità per shift di 200 bp	30.06.03	31.12.02
Margine d'interesse a rischio / Margine a consuntivo	0,11%	3,17%
Valore economico a rischio / Tier 1	0,52%	2,68%
Valore economico a rischio / Patrim. di Vigilanza	0,38%	2,00%

I dati mostrano una misura di valore economico a rischio del *Banking Book* di Gruppo, nel mese di Giugno 2003, contenuto ed in riduzione rispetto alla fine anno 2002.

L'evento che ha principalmente inciso su questa riduzione è relativo alle citate operazioni straordinarie avvenute nel primo trimestre del 2003 (incorporazione di BAM e Banca Toscana e successivo scorporo nelle due New Co.) ed alla conseguente opera di razionalizzazione del portafoglio titoli immobilizzato delle Banche del Gruppo.

L'andamento decrescente del valore di margine di interesse a rischio è sostanzialmente connesso al tipico fenomeno ciclico dell'avvicinarsi alle date semestrali di repricing delle attività a tasso variabile.



Il profilo di mismatching netto complessivo del Gruppo al 30.06.2003, suddiviso per scadenze, evidenzia il contenimento dell'esposizione sulle scadenze a lungo termine. L'accorpamento delle posizioni nette delle singole banche

favorisce, tra l'altro, l'ottenimento su alcune scadenze di benefici di “natural hedging” a livello consolidato tra le varie posizioni con conseguente contenimento della sensitività a livello di Gruppo.

Le misure di rischio relative a Banca MPS al 30.06.2003 sono di seguito evidenziate:

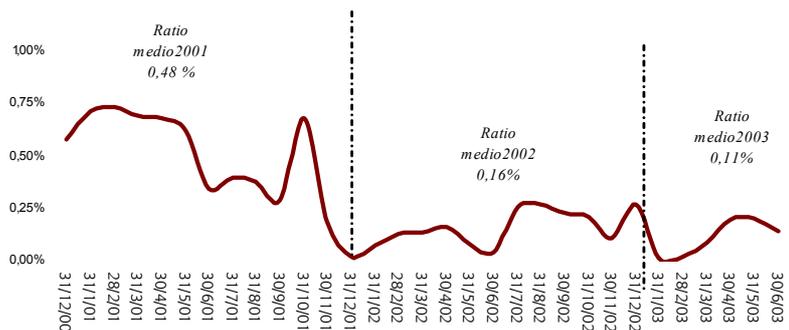
■ BANCA MPS

Indici di Rischiosità per shift di 200 bp	30/06/03	31/12/02
Margine d'interesse a rischio / Margine a consuntivo	0,27%	3,20%
Valore economico a rischio / Tier 1	1,25%	1,88%
Valore economico a rischio / Patrim. di Vigilanza	0,95%	1,36%

Anche a livello di Banca si denota una flessione delle misure di rischio, seppur più contenuta di quella che si registra a livello di Gruppo.

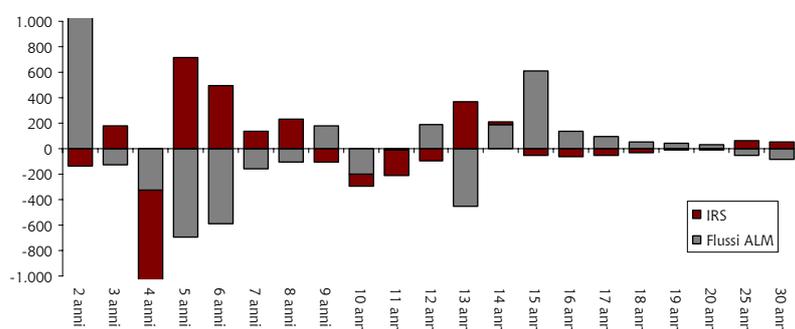
L'andamento della sensitivity complessiva della Banca MPS sul Tier I, per uno shock dei tassi di +25bp, risulta in diminuzione rispetto al 2002 (ratio sensitivity/Tier1 medio 2003 pari a 0.11%) mantenendosi su livelli contenuti.

Sensitivity del Banking Book della Banca MPS/Tier 1 +25 bp di shift della curva dei tassi



In particolare, al 30 giugno 2003, la sensitivity misurata per uno spostamento parallelo delle curve dei tassi di + 25 b.p. risulta pari a + 8.32 € mln a conferma della scelta strategica adottata dal Comitato Rischi di detenere un profilo di rischio "liability sensitive" che possa comportare un beneficio in termini di un potenziale aumento del valore economico del *Banking Book* nel caso si avveri uno scenario di aumento dei tassi di interesse a lungo termine, ipotesi implicita nelle attuali aspettative di mercato che ipotizzino una ripresa del ciclo economico nel breve - medio periodo. Il grafico del profilo di *mismatching* della Banca al 30.06.2003 evidenzia il profilo per scadenza dei flussi ALM e delle relative coperture.

Mismatching del Banking Book della Banca MPS Valori in milioni di Euro dati al 30.06.2003



- Il rischio di liquidità

Il monitoraggio del profilo di liquidità strutturale complessivo viene effettuato sulla base della quantificazione degli sbilanci, per data liquidazione, dei flussi di cassa in scadenza principalmente nei primi mesi dell'orizzonte di proiezione.

Particolare attenzione viene rivolta alla pianificazione delle politiche di *funding* a livello di Gruppo, coordinata ed indirizzata dall'Area Finanza di Corporate Center, sia per quanto concerne la normale raccolta obbligazionaria sia per quanto riguarda invece l'emissione di passività subordinate, coerentemente con le esigenze di *capital management*. Tale materia viene regolarmente discussa e deliberata dal Comitato Finanza e Capital Management.

- I RISCHI DI MERCATO INERENTI IL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI GRUPPO

Da un punto di vista degli strumenti di gestione del rischio, l'avvenuta razionalizzazione del Portafoglio di Negoziazione del Gruppo BMPS ha consentito anche un accentramento in termini di applicativi di *front-office* e *position keeping* con conseguente aumento di efficienza gestionale complessiva. Tutto ciò si è tradotto anche in una migliore omogeneizzazione delle fonti alimentanti e delle metriche di rischio del Sistema Integrato di Risk Management di Gruppo.

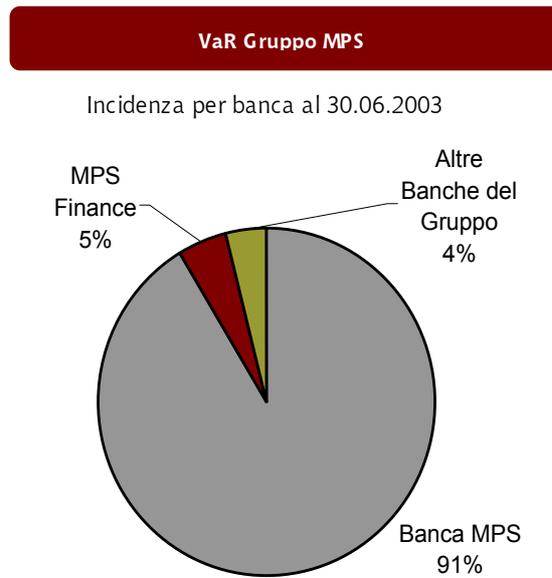
Da un punto di vista gestionale, così come per il monitoraggio dei limiti operativi, i rischi di mercato vengono misurati in termini di *Value at Risk* (VaR) - intervallo di confidenza al 99% e *holding period* di un giorno lavorativo - calcolato con la metodologia della simulazione storica. Per tutti livelli di delega sono fissati anche dei limiti di MPA (Massima Perdita Accettabile) su base mensile ed annua, che tengano conto simultaneamente dei risultati economici conseguiti o potenziali (P&L) e della misura di rischio sulle posizioni aperte (VaR). Sono inoltre condotte regolarmente analisi di scenario (*sensitivity*) in termini di *shift sensitivity* per spostamenti paralleli delle curve dei tassi e di ipotesi *ad hoc* sulle volatilità per quanto riguarda il rischio prezzo.

Da un punto di vista organizzativo nel semestre è proseguito il processo di razionalizzazione dei rischi di mercato di Gruppo al fine di rendere omogenei tutti i criteri di determinazione dei rischi, di monitoraggio delle autonomie e di calcolo del capitale economico allocato presso tutti *risk taking center*. Ciò ha determinato una concentrazione delle esposizioni prevalentemente in capo alla BMPS alla MPS Finance BM ed, in misura minore, alla parte di portafoglio delle Banche Commerciali di supporto alla operatività con la clientela *retail* di Gruppo (Magazzino titoli).

L'opera di razionalizzazione del governo dei rischi di Gruppo nel semestre si è esteso anche alla MPVita Spa, che effettua una gestione di polizze Vita caratterizzate dalla garanzia di un rendimento minimo all'assicurato. Al fine di quantificare e monitorare tale rischio il passivo della Compagnia (per la parte di rilievo riguardante la garanzia prestata) è stato modellizzato come portafoglio equivalente di bonds ed opzioni che, insieme alla componente attiva rappresentata dal portafoglio titoli relativo alle gestioni separate, viene

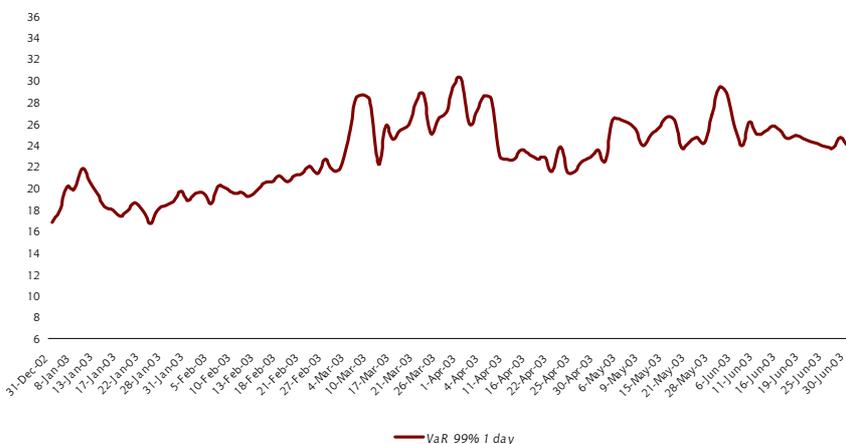
sottoposto ad un'analisi di ALM e di VaR, che produce misure di sensitivity e di valore (teorico) a rischio.

Durante il primo semestre del 2003 i rischi di mercato del portafoglio di negoziazione del Gruppo hanno manifestato una crescita moderata, rispetto ai dati di inizio anno, ancorché nel costante rispetto delle deleghe assegnate. Come già menzionato, l'aumento si è concentrato tutto sulla Capogruppo che al 30 Giugno registrava circa il 91% di tutti i rischi mercato in termini di VaR; il residuo, per circa il 5% faceva capo ad MPS Finance BM, mentre il restante 4% alle altre *business unit*.



Al 30 Giugno 2003 il VaR di Gruppo calcolato al 99% ed holding period 1 giorno (non correlato), risultava pari a € 26.29 mln, in diminuzione rispetto al dato complessivo di marzo 2003 che includeva gli effetti delle già citate operazioni societarie straordinarie (fusione e scorporo Bam BT). In particolare per quanto riguarda i due portafogli tecnici delle NewCo Banca Toscana e BAM, il VaR al 30 Giugno, pari circa a zero, indicava la sostanziale chiusura dei portafogli in oggetto come da piano.

VaR del Portafoglio di Negoziazione di BMPS
- Valori in milioni di Euro del primo semestre 2003 -

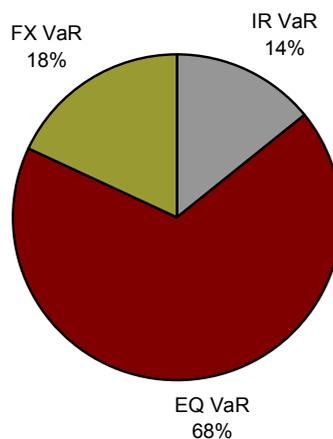


La rischiosità complessiva del portafoglio di negoziazione della Banca, misurata in termini di VaR diversificato tra fattori di rischio, si è sempre mantenuta all'interno di un *range* compreso tra € 17 mln e € 30 mln circa, e sempre al di sotto dei limiti operativi fissati dal CdA.

Da Marzo in poi, pur manifestando oscillazioni in seguito a movimenti dei mercati, il VaR si è progressivamente riportato sul valore medio del semestre (23.21 mln di euro).

Portafoglio di Negoziazione di BMPS

VaR Historical Simulation 99% 1 day al 30.06.2003



Al 30 Giugno il VaR complessivo di BMPS era pari a € 23.99 mln. Per quanto riguarda la ripartizione del VaR tra fattori di rischio, questa è risultata abbastanza costante durante tutto il periodo in esame, con una prevalenza della componente di VaR Equity.

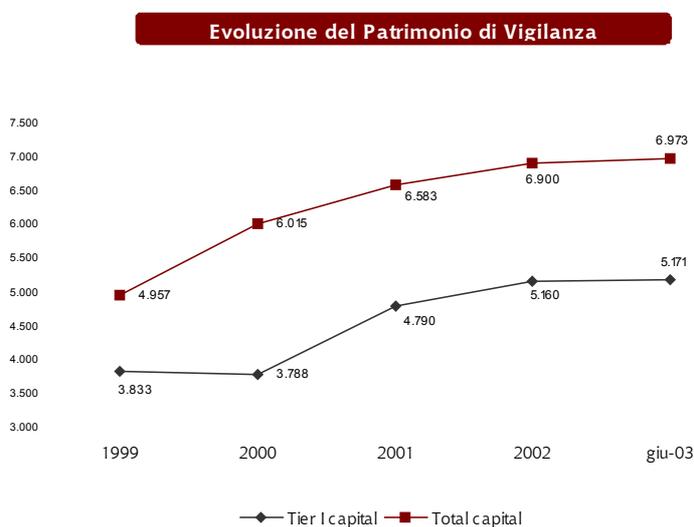
La *sensitivity* del Portafoglio di Negoziazione si attesta a fine semestre allo 0.42% del Tier I di Vigilanza, al di sotto del valore medio del semestre pari allo 0.57%.

□ IL PATRIMONIO DI VIGILANZA E I REQUISITI PRUDENZIALI

Al 30 giugno 2003, il Patrimonio di Vigilanza del Gruppo si è attestato a circa 6.973 mil. di euro, in crescita di circa 73 mil. rispetto alla fine dell'esercizio 2002 (+ 1,06%).

■ **PATRIMONIO DI VIGILANZA**

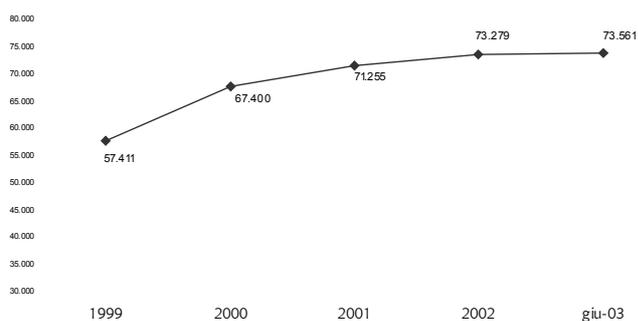
	Importo in milioni di € al:	
	30/6/03	31/12/02
Patrimonio di base	5.170,7	5.160,1
Patrimonio supplementare	2.484,4	2.530,1
	7.655,1	7.690,2
Elementi da dedurre	682,4	790,5
PATRIMONIO DI VIGILANZA	6.972,6	6.899,7



Sull' andamento del Patrimonio di Base (in crescita di circa 10 milioni di euro rispetto a fine esercizio 2002), hanno influito l'accantonamento di una quota di utile netto di periodo, le operazioni societarie che hanno portato all'incorporazione nella Capogruppo delle due principali banche controllate ed al successivo scorporo delle reti commerciali, nonché il diverso metodo di valutazione adottato per la partecipata FINSOE, che ha comunque determinato una corrispondente flessione degli "elementi da dedurre" dal Patrimonio di Vigilanza complessivo.

Le variazioni registrate a carico del Patrimonio Supplementare (- 45,7 milioni di euro) sono da ricondurre per intero all'ammortamento, ai fini di Vigilanza, di prestiti subordinati emessi. La flessione degli "elementi da dedurre" dal totale del Patrimonio di Vigilanza, è invece da ascrivere al perfezionamento della cessione di Cariprato SpA ed all'incremento ed al diverso metodo di valutazione della partecipazione FINSOE.

Evolutione delle attività ponderate per il rischio di credito



Le attività ponderate per il rischio di credito, secondo il criterio stabilito dalla Vigilanza, si sono attestate ad 73,6 miliardi di euro, in lieve crescita rispetto a fine 2002 ma con una maggiore incidenza degli impieghi a clientela privata.

■ ATTIVITA' DI RISCHIO

(Importi in milioni di €)

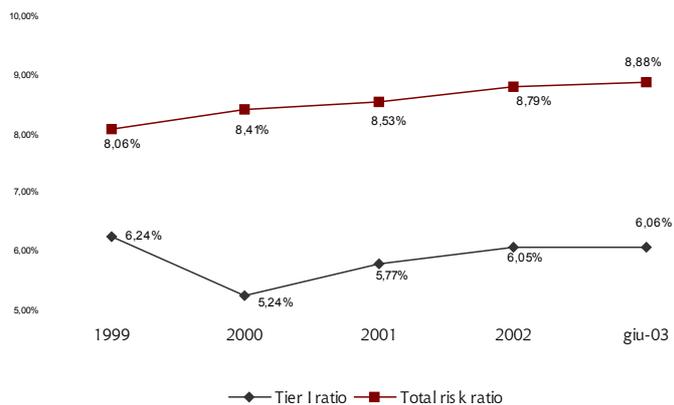
	Valore ponderato al:	
	30/6/03	31/12/02
- Attività in bilancio:		
Attività di rischio per cassa per la quota assicurata da garanzie reali	0,0	0,1
Crediti verso settore pubblico, banche centrali e banche multilaterali	748,7	711,2
Crediti verso Enti Creditizi	1.483,7	2.031,6
Crediti verso imprese e di investimento mobiliare	38,4	0,3
Crediti verso il settore privato:		
crediti ipotecari su Immob. di tipo residenziale ad uso abitativo	4.157,7	3.630,3
operazioni su immobili non residenziali	2.199,2	1.710,0
altri crediti	53.592,4	54.003,3
Partecipazioni ponderate al 200%	23,9	21,0
Azioni, Partecipazioni, Attività Subordinate	1.898,2	1.502,4
Attività materiali	2.163,2	2.135,2
Valori all'incasso, ratei attivi ed altre attività	1.661,7	1.777,9
	67.967,2	67.523,3
- Attività "fuori bilancio":		
Garanzie rilasciate, impegni e contratti derivati	6.899,0	6.958,7
- Dubbi Esiti e Minusvalenze	- 1.305,1	- 1.202,9
Totale attività di rischio di credito ponderate	73.561,1	73.279,1

Considerando anche i rischi di mercato (attestatisi su livelli più contenuti rispetto a dicembre 2002), i prestiti subordinati di terzo livello emessi a loro parziale copertura, nonché gli "altri requisiti" prudenziali, anch'essi in flessione, la posizione patrimoniale di Vigilanza evidenzia un'eccedenza di quasi 750 mil. di euro, in progresso dell'11,4% rispetto alla fine dell'esercizio 2002.

■ POSIZIONE PATRIMONIALE

	Importo in milioni di € al:	
	30/6/03	31/12/02
Rischi di credito		
su attività in bilancio	5.437,4	5.401,9
su attività "fuori bilancio"	551,9	556,7
- dubbi esiti	- 104,4	- 96,2
Totale rischi di credito	5.884,9	5.862,3
Rischi di mercato		
del portafoglio titoli non immobilizzato	621,8	641,8
di cui:		
- rischio generico su titoli di debito	260,2	336,8
- rischio specifico su titoli di debito	161,3	145,4
- rischio generico su titoli di capitale	43,5	29,6
- rischio specifico su titoli di capitale	45,5	29,0
- opzioni - metodo delta-plus: fattore gamma	0,3	0,1
- opzioni - metodo delta-plus: fattore vega	0,6	0,9
- rischio di posizione su certificati di partecipazione a O.I.C.R.	47,1	40,8
- rischio di regolamento	0,0	
- rischio di controparte	63,4	59,3
di concentrazione		
di cambio	10,9	7,5
Totale rischi di mercato	632,7	649,3
Prestiti subordinati utilizzabili a copertura dei rischi di mercato	600,0	600,0
Rischi di mercato netti	32,7	49,3
Altri requisiti	305,6	315,0
Totale patrimonio richiesto	6.223,1	6.226,7
Patrimonio di Vigilanza	6.972,6	6.899,7
POSIZIONE PATRIMONIALE: ECCEDENZA	749,5	673,0

Evoluzione dei coefficienti di patrimonializzazione



Tale miglioramento è riflesso anche dall'andamento del "Total risk ratio", risultato dell' 8,88% contro l'8,79% di fine 2002; il Tier I ratio, risultato pari al 6,06%, risulta in leggera crescita rispetto al 6,05% della fine dell'esercizio 2002.

■ 5) GLI AGGREGATI PATRIMONIALI

Per effetto delle dinamiche descritte nei precedenti paragrafi, le Attività Complessive consolidate fanno registrare una crescita di circa 6 miliardi di euro rispetto a giugno 2002, pur ponendosi in calo di circa 1,5 miliardi di euro rispetto allo scorso marzo. In tale ambito, le dinamiche più consistenti vengono fatte registrare dagli impieghi e dalle partecipazioni. Sul versante del passivo si osserva invece una ricomposizione dall'interbancario a favore della raccolta diretta, nonché una crescita del patrimonio netto per effetto anche delle note operazioni di fusione del primo trimestre.

GRUPPO MPS

■ STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO: EVOLUZIONE TRIMESTRALE (in milioni di euro)

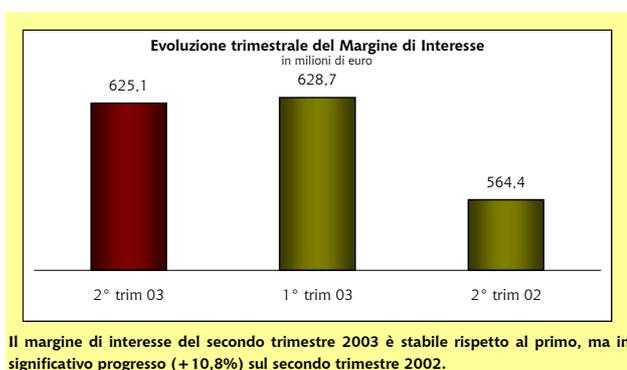
ATTIVITA'	30/06/03	31/03/03	31/12/02	30/09/02 comparativo	30/06/02 comparativo
Crediti :					
a) Crediti verso Clientela	70.616	67.606	68.472	66.847	67.068
b) Crediti verso Banche	11.421	12.999	16.027	15.618	14.027
Titoli non immobilizzati	14.787	15.103	12.458	11.449	14.767
Immobilizzazioni					
a) Titoli immobilizzati	4.065	4.259	4.453	4.775	4.488
b) Partecipazioni	2.575	2.730	2.189	2.173	2.116
c) Immobilizzazioni immateriali e materiali	2.562	2.666	2.570	2.651	2.608
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	972	849	871	852	871
Altre voci dell'attivo	21.246	24.282	21.844	18.325	16.272
Totale dell'Attivo	128.245	130.493	128.883	122.689	122.216
PASSIVITA'	30/06/03	31/03/03	31/12/02	30/09/02 comparativo	30/06/02 comparativo
Debiti					
a) Debiti verso Clientela e debiti rapp. da titoli	74.481	73.759	77.254	73.626	73.084
b) Debiti verso Banche	21.302	23.576	20.516	20.839	22.871
Fondi a destinazione specifica	1.962	2.310	2.194	1.955	2.239
Altre voci del passivo	20.610	20.699	18.930	16.641	14.433
Fondi rischi su crediti	363	361	355	311	307
Passività subordinate	3.267	3.330	3.276	3.068	3.062
Patrimonio netto di pertinenza terzi	23	36	808	846	828
Patrimonio netto	6.236	6.422	5.550	5.403	5.392
Totale del Passivo	128.245	130.493	128.883	122.689	122.216

6) GLI AGGREGATI REDDITUALI

Sotto il profilo reddituale, **la gestione caratteristica del Gruppo ha fatto registrare risultati soddisfacenti e sostanzialmente in linea con il percorso evolutivo programmato**, evidenziando nel secondo trimestre anche un miglioramento dei principali margini reddituali.

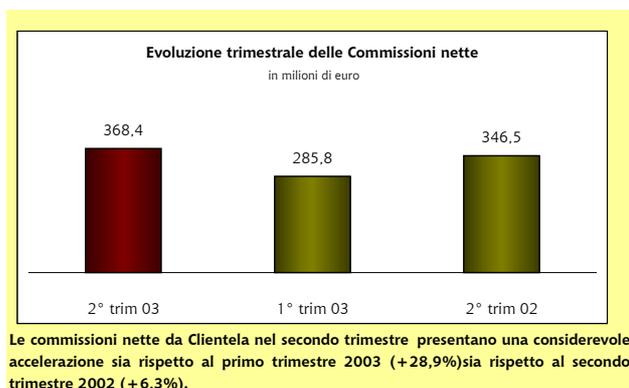
LA FORMAZIONE DEL MARGINE D'INTERMEDIAZIONE

Nell'ambito del margine di intermediazione, la componente di "primaria qualità" (margine d'interesse + commissioni clientela) fa registrare una crescita del 3,6% sull'analogo periodo del 2002, con una dinamica trimestrale che evidenzia un progresso apprezzabile. In particolare:



Il **margine di interesse** presenta una crescita di 108,4 milioni di euro (+9,5%), da ricondursi al contributo dell'operatività con Clientela che ha beneficiato di una moderata espansione delle masse intermedie, della crescita degli spread a medio/lungo termine e della buona tenuta di quelli a breve, pur in un contesto di forte pressione sul mark-down. In tale ambito il Gruppo ha **contenuto la riduzione della forbice a breve rispetto al 31/12/2002 a circa 12 punti base, a fronte di una contrazione di circa 25 b.p. registrata a livello di Sistema**. Positivo e in crescita anche il contributo del banking book, delle politiche di ALM e dell'attività di finanza.

Dalla disaggregazione per **Unità di Business** emerge un significativo apporto per quanto riguarda le società di credito specializzato, con crescita annue superiori al 20%; per quanto riguarda le reti commerciali le crescita sono comprese tra il 2% e il 9%. Con riferimento alle **Aree di Business**, il contributo più significativo è scaturito dall'Area Corporate (+14,7%), mentre l'Area Retail ha presentato una dinamica di sostanziale stazionarietà (-1,1%) a causa della citata compressione del mark-down.



Le **Commissioni nette da Clientela** fanno registrare una dinamica riflessiva ma in netta accelerazione rispetto a quella del primo trimestre, con una variazione anno su anno (-6,1%) che sconta le più volte citate difficoltà di contesto. Queste ultime hanno inciso sulle scelte di investimento della clientela, penalizzando inoltre il valore degli asset gestiti, il turnover dei portafogli azionari, nonché l'attività di servizio. Sulla dinamica trimestrale ha influito, oltre al risultato complessivo dell'azione commerciale, anche il sensibile progresso (+32 milioni di euro) dei **proventi del comparto esattoriale**.

Analizzando le commissioni clientela secondo un'accezione più prettamente "gestionale", in base alla quale l'aggregato viene depurato dei citati proventi

del comparto esattoriale (in quanto non caratteristici dell'attività bancaria) mentre vengono invece inclusi i recuperi spese conto, nonché la quota di dividendi e di proventi di trading contabilizzati, a fronte dell'attività di strutturazione di prodotti finanziari innovativi, dalla controllata MPS Finance, emerge:

- una sostanziale stabilità delle commissioni da Risparmio Gestito (pari a complessivi 227 milioni di euro) nel cui ambito l'“embedded value” dei prodotti assicurativi collocati a partire dal 2002 consente di compensare gli effetti connessi alla forte penalizzazione degli stock (-9,9% il calo del MIB30 nel periodo).
- un calo (-33,5%) dei proventi derivanti da collocamento di prodotti finanziari innovativi e da raccolta ordini (pari a 159 milioni di euro) che assorbe i minori volumi di negoziazione sul mercato azionario e le minori opportunità di business nel capital market;
- una soddisfacente performance per quanto riguarda le commissioni derivanti dai servizi bancari tradizionali (+6,8% a 385 milioni di euro).

Per quanto riguarda **le Aree di Business**, l'Area Retail (-5,4%) risente della preferenza della Clientela verso prodotti a minor contribuzione, mentre l'Area Corporate (+9,6%) beneficia della crescita dell'operatività del credito erogato.

Tra le altre voci che concorrono alla formazione del margine da servizi si registra:

- Il sensibile recupero (+101,9 milioni di euro rispetto al primo semestre 2002) dei **“profitti/perdite da operazioni finanziarie”**, che si attestano a 139,6 milioni di euro (contro i 140,1 milioni di euro conseguiti nell'intero 2002), sui quali ha influito anche il parziale recupero dei mercati finanziari, nell'ambito di una politica gestionale comunque selettiva e prudente (cfr il capitolo “L'attività di Finanza e Tesoreria”);
- il ridimensionamento dell'apporto derivante dalla voce **“Dividendi e Credito d'imposta”**, che cala di 150 milioni di euro rispetto all'analogo periodo del 2002 (positivamente influenzato dal dividendo straordinario erogato da Hopa e da quello del San Paolo Imi, partecipazione ceduta in corso d'anno, pari a complessivi 101 milioni di euro) assorbendo anche minori dividendi incassati dalla controllata MPS Finance a fronte dell'attività di strutturazione di prodotti finanziari;
- il forte calo degli **altri proventi di gestione**, che nel primo semestre 2002 avevano beneficiato di ricavi non afferenti alla gestione caratteristica (cartolarizzazioni) per 137 milioni di euro;
- il sensibile miglioramento del **contributo delle società valutate a patrimonio netto** (+7 milioni di euro), nel cui ambito confluiscono anche i risultati del Gruppo Monte Paschi Vita.

Complessivamente, il **margine d'intermediazione consolidato** fa registrare un calo del 4,6% sul primo semestre 2002 interamente ascrivibile al venir meno delle citate componenti “non caratteristiche” (+5,4% al netto di tali voci) ma evidenzia comunque una dinamica in ripresa rispetto al primo trimestre (+9,2%); al suo interno diminuisce (dal 54,2% al 47,4%) il peso della componente margine da servizi.

■ I COSTI OPERATIVI

■ COSTI OPERATIVI (in milioni di euro)

	30/06/03	30/06/02 comparativo	Variazioni	
			assolute	%
Spese di personale	-896,6	-888,7	-7,9	0,9
Altre spese amministrative	-553,5	-548,4	-5,0	0,9
Totale spese amministrative	-1.450,0	-1.437,1	-12,9	0,9
Risultato di gestione lordo	935,1	1.063,5	-128,4	-12,1
Rett. di valore su immobiliz.ni immat.li e materiali	-168,3	-159,1	-9,2	5,8

Le spese amministrative, che accolgono gli esiti non ancora del tutto dispiegati dell'incisiva azione di governance della spesa, presentano una variazione complessiva pari a +0,9%, in sensibile rallentamento rispetto alla dinamica del primo trimestre (+3,2%).

In particolare :

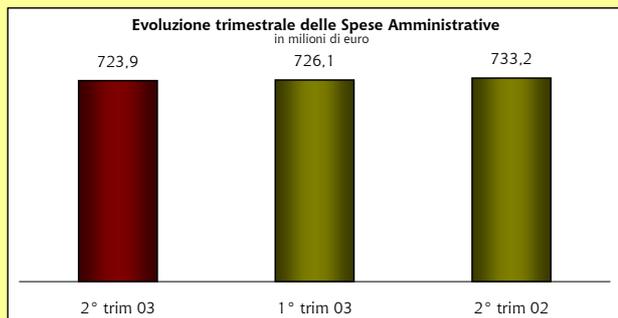
a) I **costi di personale** si attestano a 896,6 milioni di euro, con una dinamica su base annua (+0,9%) coerente con gli obiettivi di progressivo contenimento, in relazione alle azioni sviluppate ed in corso, tese ad incidere sui fattori strutturali (dimensione e composizione degli organici) e sulle altre più significative variabili di spesa;

b) le **altre spese amministrative** registrano anch'esse una crescita estremamente contenuta (+0,9%). Incidono favorevolmente sulla dinamica, gli effetti delle incisive azioni di governance strutturale e di attento monitoraggio della spesa già avviate nell'esercizio passato (Budget a base zero, revisione del ciclo passivo, istituzione di un Comitato Costi);

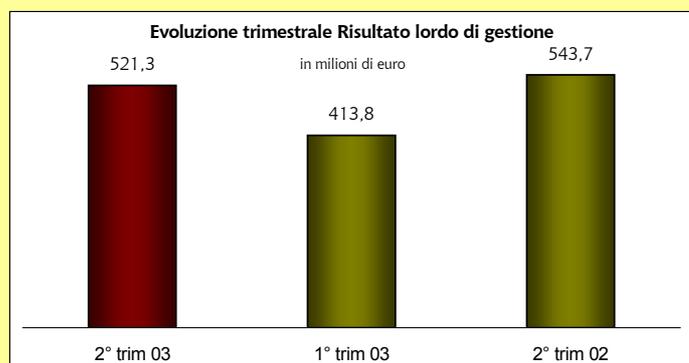
c) le **rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali** si pongono a 168,3 milioni di euro, con una dinamica di crescita annua (+5,8%) in sensibile rallentamento rispetto al 2002 anche per effetto delle decisioni di ammortizzare in maniera accelerata alcuni beni immateriali relativi a controllate incorporate nel corso del precedente esercizio.

Per effetto degli andamenti sopra indicati il Risultato di Gestione Lordo si attesta a 935,1 milioni di euro, in crescita dell'1,5% rispetto alla media semestrale 2002. Il Risultato di Gestione (al netto degli ammortamenti) si posiziona invece a 766,7 milioni di euro, in aumento del 6,8% sulla media semestrale 2002 e di circa il 15% sul primo semestre rettificato delle citate componenti non ricorrenti. Per effetto di tali andamenti, l'indice di

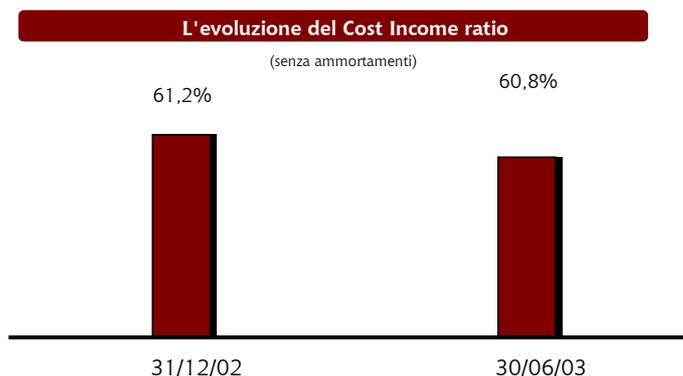
cost/income (senza ammortamenti) si attesta al 60,8%, in moderata diminuzione rispetto al 61,2% del 2002; quello comprensivo degli ammortamenti risulta pari al 67,9%, in calo di circa 2 punti percentuali rispetto a dicembre.



Le spese amministrative complessive del secondo trimestre si attestano su valori inferiori sia al primo trimestre 2003 (-0,3%) che al secondo trimestre 2002 (-1,3%), a conferma del trend di progressiva e strutturale decelerazione dell'aggregato.



Il risultato lordo di gestione del secondo trimestre 2003 si presenta in progresso del 26% rispetto al primo ed in calo del 4,1% rispetto al secondo trimestre 2002 per effetto di minori proventi non caratteristici.



LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI

Nel corso del primo semestre 2003 sono state effettuate scritture di rettifica ed accantonamenti per complessivi 416,3 milioni di euro (255,1 milioni di euro nell'analogo periodo 2002), ispirati ai tradizionali criteri di estrema prudenza:

■ RETTIFICHE DI VALORE ED ACCANTONAMENTI (in milioni di euro)

	30/06/03	30/06/02 comparativo	Variazioni	
			assolute	%
Ammortamento differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	-51,5	-42,6	-8,9	21,0
Accantonamenti per rischi e oneri	-55,5	-17,7	-37,8	ns.
Rettifiche nette di valore su crediti	-244,7	-164,9	-79,8	48,4
Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-11,1	-13,7	2,6	-18,7
Rettif. di valore su immob.ni finanziarie al netto delle riprese di valore	-53,4	-16,3	-37,1	n.s.
Totale rettifiche ed accantonamenti	-416,3	-255,1	-161,2	63,2

In particolare si evidenziano:

- ammortamenti delle differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto per 51,5 milioni di euro, in crescita di 8,9 milioni di euro per effetto di maggiori differenze positive di patrimonio netto ascrivibili al consolidamento con tale metodo di importanti partecipazioni strategiche;
- accantonamenti per "rischi ed oneri" pari a 55,5 milioni di euro (17,7 milioni di euro nel 2002);
- rettifiche nette di valore su crediti per 220,8 milioni di euro (189,5 milioni di euro la media dei semestri 2002) che consentono di innalzare di oltre 1 punto il grado di copertura delle sofferenze. A tali rettifiche, che accolgono ulteriori svalutazioni prudenziali non attinenti alla gestione ordinaria, si aggiungono 7,3 milioni di euro di svalutazione forfetaria su impieghi "in bonis" (portando il saldo del relativo Fondo a 242 milioni di euro), nonché la quota semestrale (16,6 milioni di euro) relativa alle cartolarizzazioni non performing effettuate negli esercizi precedenti. Conseguentemente, il tasso di "provisioning" annualizzato si attesta allo 0,62%.

- accantonamenti al Fondo Rischi su Crediti per 11,1 milioni di euro (13,7 nel primo semestre 2002), in ottica di ulteriore rafforzamento del presidio dei rischi creditizi, che portano la consistenza del Fondo a 362,9 milioni di euro;
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie e altre attività per 53,4 milioni di euro che assorbono, tra l'altro:
 - a) svalutazioni (per 33,8 milioni di euro) di alcune componenti del portafoglio immobilizzato (cfr. Nota Integrativa Sezione 21° della Relazione Individuale) e della partecipazione in Santorini Investment Ltd Partnership (cfr. la sezione "Il Conto Partecipazioni della Relazione individuale);
 - b) rettifiche di valore (per 14,3 milioni di euro) relative a cedole maturate su titoli junior.

■ LA GESTIONE STRAORDINARIA, LE IMPOSTE E L'UTILE NETTO

A completare il quadro reddituale concorrono :

- il saldo della gestione straordinaria, che si attesta a +1,7 milioni di euro (contro i 28,7 della prima parte del 2002) ed accoglie, oltre alle componenti relative alla capogruppo (descritte nell'analoga sezione della Relazione Individuale), anche rettifiche di consolidamento connesse alle numerose fusioni, che impattano negativamente sul saldo trimestrale (pari a -23,9 milioni di euro);
- imposte complessive per 155,2 milioni di euro, con un gettito trimestrale sostanzialmente simile a quello del primo trimestre, stante l'irrilevanza fiscale delle predette scritture di rettifica a livello consolidato.

Per effetto di tali fattori l'utile netto di Gruppo si attesta a 194,4 milioni di euro (312,2 milioni di euro nel primo semestre 2002, 363,2 milioni di euro considerando le differenti "minorities") e il ROE si posiziona a circa l'8% (12,1% al 31.12.2002).

Nella tabella seguente riepiloghiamo i principali aggregati reddituali (ricostruiti con criteri gestionali) delle Banche commerciali del Gruppo:

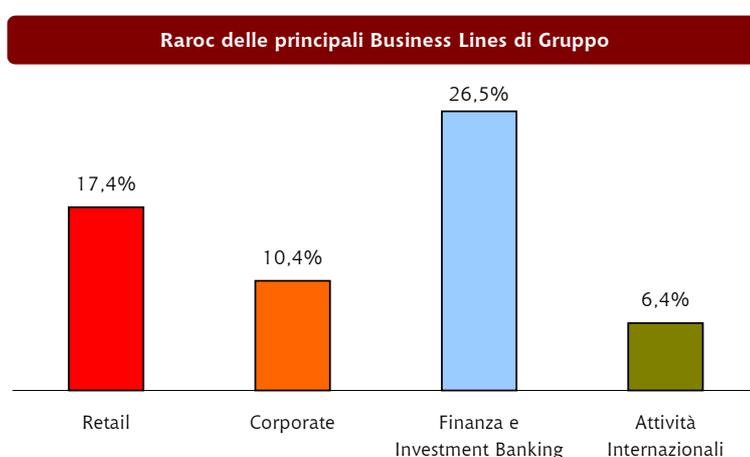
valori in milioni di euro

Banche commerciali	Banca MPS		BANCA TOSCANA		BANCA AGRICOLA MANTOVANA	
	30/06/03 Importo	Var% su a.p.	30/06/03 Importo	Var% su a.p.	30/06/03 Importo	Var% su a.p.
Margine interesse	675	n.s.	269	8,6	132	2,2
Margine intermediazione	1.364	n.s.	426	-1,8	254	-11,2
Risultato lordo di gestione	546	n.s.	176	-5,4	94	-30,8
Utile netto	103	n.s.	57	-24,8	30	-44,6
	www.mps.it		www.bancatoscana.it		www.bam.it	

LA REDDITIVITA' PER AREA DI BUSINESS

L'analisi delle performance corrette per il rischio (Raroc) delle principali Aree di Business evidenzia nel primo semestre del 2003 livelli elevati per l'Area Retail e soprattutto per la Finanza & Investment Banking (in linea con i target di mercato), che beneficia dell'attività di trading e dell'efficiente gestione della Tesoreria nonché del positivo andamento dei mercati, in parallelo ad una politica di contenimento del rischio assorbito.

Da evidenziare il trend dell'Area Corporate, che esprime un sostanziale miglioramento connesso anche alla riduzione dei tassi di mercato che valorizzano il mark up. In crescita inoltre il contributo dell'Area Attività Internazionali che rispetto al risultato negativo di fine anno raggiunge il 6,4% di Raroc.



Di seguito si riepilogano in maggior dettaglio i più significativi risultati delle Aree di Business:

■ AREA RETAIL

Nel primo semestre il contributo ai ricavi dell'Area Retail nell'ambito del Gruppo si attesta attorno al 37% mentre per quanto riguarda i volumi operativi, il peso passa al 52% nella raccolta complessiva del Gruppo e al 18% negli impieghi.

L'Area ha risposto ai bisogni della Clientela adeguando i propri sistemi di offerta sia sul fronte dei prodotti di risparmio gestito e di bancassurance, che sul fronte della gamma d'offerta dei prestiti e dei mutui alle famiglie, con un approccio relazionale fortemente basato sulla qualità, consulenza e trasparenza, come dimostra lo sviluppo delle Piattaforme Retail e la partecipazione del Gruppo MPS al progetto ABI denominato "Banche e Società". Per quanto riguarda i sottosegmenti:

nel corso del primo semestre 2003 è continuata l'implementazione del progetto finalizzato al riordino delle attività di Private Banking del Gruppo. In particolare, Banca Steinhauslin è stata investita di un duplice ruolo: polo produttivo specialistico per il Private Banking, concentrando la gestione dei patrimoni Private e sviluppando competenze specifiche (consulenza fiscale, successoria, immobiliare) e rete specializzata sul Segmento Private. In questo

secondo ambito, **Banca C. Steinhauslin & C.** ha proseguito la sua attività di sviluppo ed acquisizione di nuova clientela all'esterno del Gruppo, conseguendo crescite di rilievo nella raccolta diretta (+34%) e nell'indiretta (+66%). Con riferimento a **Banca 121 Promozione Finanziaria**, è stato realizzato un volume di intermediato lordo complessivo di 2.802 milioni di euro, che la colloca al settimo posto nelle classifiche elaborate da Assoreti, con una quota di mercato pari al 4,1%.

nell'ambito del patrimonio clienti affluent, si è notato un movimento dal sottosegno lower affluent (patrimonio tra 25.000 e 125.000 euro) verso il sottosegno upper affluent (patrimonio tra 125.000 e 1.500.000 euro), dove il modello di servizio erogato si caratterizza per un'elevata personalizzazione della relazione tra gestore e cliente;

a partire da inizio anno è stata ridisegnata la Piattaforma Commerciale dedicata al segmento Family. Il Progetto prevede lo sviluppo di una gestione "personalizzata per sottosegno" secondo la quale i quasi tre milioni di clienti del Gruppo vengono suddivisi in target omogenei ma distinti quanto a portafoglio di risorse messe a loro disposizione (ad es.: prodotti, pricing, canale distributivo, di contatto e di vendita) per interagire con le strutture della Banca.

Nel contesto delle società prodotto facenti parte dell'Area:

- Le società assicurative operanti nel ramo vita (**Monte Paschi Vita, Ticino Vita, Grow Life e Quadrifoglio Vita**, (quest'ultima partecipata da BAM al 50%) hanno collocato – tramite le reti del Gruppo - premi per complessivi 2.231 milioni di euro orientati principalmente sulle "polizze ordinarie". Dal lato reddituale, Monte Paschi Vita, Ticino Vita e Grow Life si attestano su livelli sostanzialmente in linea con il primo semestre 2002, mentre Quadrifoglio Vita chiude il semestre con utile di 5,1 milioni di euro, più che raddoppiato rispetto all'analogo periodo del 2002.

valori in milioni di euro

Bancassurance	Monte Paschi Vita		Ticino Vita		Grow Life		Quadrifoglio Vita	
	30/06/03	Var.% su a.p.	30/06/03	Var.% su a.p.	30/06/03	Var.% su a.p.	30/06/03	Var.% su a.p.
Utile netto	9,1	-4,7	1,9	1,6	9,2	-0,4	5,1	112,2
	www.mpv.it		www.ticinovita.it		www.growlife.ie		www.quadrifogliovita.it	

Per quanto riguarda l' "embedded value", il valore aggiunto della nuova produzione del Gruppo MPV nel primo semestre 2003 si attesta a 57 milioni di euro, contro i 100 milioni di euro dell'intero esercizio 2002.

- MP Asset Management SGR**, in un contesto settoriale caratterizzato dalla ripresa dei fondi comuni, ha ottenuto un progressivo aumento della quota di mercato sulla nuova raccolta e sullo stock. Sul piano reddituale la società evidenzia un risultato lordo di gestione di 36,8 milioni di euro ed un netto semestrale di 22,5 milioni di euro.

MPS Finance – la "fabbrica" che svolge lo "structuring" dei prodotti di finanza innovativa e di gestione dei rischi finanziari - nonché l'attività di Investment Banking - ha realizzato nel semestre consistenti i volumi di produzione, con circa 1.500 milioni di euro di prodotti destinati al segmento Retail, e 3.270 milioni di euro destinati al Corporate; valore, quest'ultimo, in consistente crescita rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente grazie al deciso sviluppo delle coperture (tassi e cambi) per

PMI e Enti. Sul versante economico, il risultato lordo di gestione si è attestato a 58,1 milioni di euro, con un calo di circa il 28% rispetto al 30/06/02, dovuto ai minori rendimenti unitari sull'attività di "fabbrica di prodotti" (accorciamento delle scadenze, spread più contenuti nelle strutture sui tassi), nonché alle minori opportunità di business nel capital market. L'utile netto di periodo, di conseguenza, è sceso a 37 milioni di euro, da 52 milioni di euro dell'esercizio precedente.

- **Consum.it**, ha continuato anche nel primo semestre 2003 il suo sentiero di sviluppo, realizzando significativi risultati sia sul piano commerciale, che su quello economico, grazie anche al processo di affinamento della filiera produttiva mediante l'utilizzo di strumenti informatici avanzati ed il rilevante ricorso alla tecnologia. Sul primo versante la Società ha registrato erogazioni per 416 milioni di euro contro i 327 del giugno 2002. Importante anche l'apporto delle erogazioni derivanti dalle carte di credito (con oltre 41 milioni di euro erogati, M'Honey Card ottiene una quota di mercato pari al 2,6% nel semestre appena concluso). Lo stock degli impieghi ha raggiunto così i 1.044 milioni di euro (+42% sul 30 giugno 2002), mentre, dal lato reddituale, si sono registrati decisi progressi, che trovano sintesi in un risultato netto di 3,6 milioni di euro contro 1,0 milioni di euro al 30 giugno 2002.

valori in milioni di euro

Società prodotto Retail	MPS Finance		MP Asset Management SGR		Consum.it	
	30/06/03	Var%	30/06/03	Var%	30/06/03	Var%
	Importo	su a.p.	Importo	su a.p.	Importo	su a.p.
Risultato lordo di gestione	58,1	-28,1	36,9	-25,3	16,1	98,5
Utile netto	36,9	-29,0	22,5	-21,6	3,6	254,8
	www.mpsfinance.it		www.mpsam.it		www.consum.it	

■ AREA CORPORATE

Nel corso del primo semestre 2003 l'Area ha proseguito lungo il sentiero di crescita tracciato nel corso del 2002, contribuendo in misura sensibile alla redditività complessiva del Gruppo, con un'incidenza sul margine di intermediazione consolidato pari a circa il 45%. Con riferimento ai volumi operativi, il contributo dell'Area Corporate passa al 73% degli impieghi complessivi del Gruppo e al 32% della raccolta complessiva.

Per quanto attiene agli indirizzi operativi dell'Area, le principali attività realizzative sono state mirate:

- al completamento dell'offerta, soprattutto in termini di innovazione di prodotto nella gestione dei rischi della Clientela, attuata tramite la società specializzata di Gruppo (MPS Finance), con flussi di collocamento in crescita sull'anno precedente;
- al consolidamento del *roll-out* del nuovo modello di servizio per i Segmenti *Small Business* e PMI su Banca MPS (termine previsto per l'inizio del 2004), all'avvio di due nuovi centri PMI su Bam e al completamento della segmentazione operativa su Banca Toscana;
- alla commercializzazione di un conto package ([Impres@più](#)), che si configura come un *upgrade* fondamentale della nostra offerta nei confronti del mondo Corporate; è proprio su tale versante – insieme con i prodotti

Corporate della MPS Finance e delle società assicurative - che sono stati concentrati gli sforzi commerciali attuati dalle Reti del Gruppo.

Significativo lo sviluppo operativo realizzato dalle società del credito specializzato. In particolare:

- **Mps Merchant - Banca per le P.M.I** ha proseguito nell'affinamento dei processi tesi ad affermare MPS Merchant come "partner" delle PMI anche al fine di favorirne la crescita dimensionale e qualitativa. In questo quadro si inserisce il significativo sviluppo nel Project e Acquisition Financing, ove la Società ha ricoperto ruoli di advisor o arranger verso primari sponsor nazionali ed internazionali, riguardo progetti di medie e grandi dimensioni. Nel comparto equity la controllata MPS Venture Sgr Spa, divenuta operativa alla fine del 2002, ha chiuso nel corso del primo trimestre 2003 la fase di sottoscrizione di tre nuovi fondi comuni di investimento mobiliare (Mps Venture 1, Salento Venture e Siena Venture) per cpl. 150 milioni di euro. Di rilievo anche le progressioni sul versante reddituale, nel cui ambito si registra il miglioramento di tutti i principali margini economici: risultato lordo di gestione, 36,6 milioni di euro (+23%); utile netto, 19,5 milioni di euro (+1,56%).

- **Mps Banca Verde** ha continuato il processo di ristrutturazione organizzativa teso a far assumere alla Società il ruolo di "*Centro di eccellenza*" nei settori dell'agricoltura, dell'agroindustria e dell'ambiente, con particolare riferimento al comparto consulenziale (accesso ai finanziamenti pubblici, implementazione dei sistemi di qualità, servizi accessori al credito ecc.). Sul versante reddituale l'utile netto si attesta a 5 milioni di euro (3,2 euro milioni al 30/06/02).

valori in milioni di euro

Società prodotto Corporate	MPS Merchant		MPS Banca Verde	
	30/06/03	Var%	30/06/03	Var%
	Importo	su a.p.	Importo	su a.p.
Margine interesse	37,3	20,7	17,4	23,4
Margine intermediazione	51,6	19,8	19,9	24,4
Risultato lordo di gestione	36,6	22,9	11,5	43,9
Utile netto	19,5	1,6	5,0	55,5
	www.mpsmerchant.it		www.bancaverde.it	

- **Mps Leasing & Factoring Banca per i Servizi Finanziari alle imprese** ha completato il processo di trasformazione in fabbrica di prodotto captive nel business leasing e factoring alla fine del 2002, affermandosi sul mercato come unica Banca in grado di fornire alle aziende pacchetti integrati leasing e factoring. La redditività netta si attesta a 6,6 milioni di euro (+21,6% rispetto al pro-forma al 30/6/02).

■ AREA ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

L'Area Attività Internazionali nel 2002 ha fornito un contributo pari al 4,4% della raccolta complessiva del Gruppo, al 3,7% degli impieghi e al 2,5% del margine di intermediazione consolidato.

L'andamento della redditività delle Banche Estere evidenzia un trend riflessivo: Monte Paschi Banque (utile netto 4,9 milioni di euro; -17,3%) e Banca Monte Paschi Suisse (-0,4 milioni di euro) risentono sia del negativo andamento congiunturale sia della proroga dello "scudo fiscale". Monte Paschi Belgio (-6,4 milioni di euro, contro il sostanziale pareggio del 2002), ha scontato il ridimensionamento dei volumi operativi come pure l'avvio del processo di ristrutturazione aziendale.

■ ATTIVITA' INTERNAZIONALI (in milioni di euro)

	Utile netto 30/06/03	Var. su 30/06/02	
		ass.	%
Monte Paschi Banque	4,9	-1,0	-17,3%
Banca Monte Paschi Belgio	-6,4	-6,6	n.s.
Banca Monte Paschi Suisse	-0,4	-0,5	n.s.
Banca M.P.S. Channel Islands	0,07	0,01	24,9%

■ AREA RISCOSSIONE TRIBUTI

L'Area Riscossioni Tributi mostra risultati in miglioramento rispetto alla chiusura di marzo e in consistente crescita rispetto all'anno precedente. Tale dinamica è da porre principalmente in relazione:

al progressivo aumento dei ricavi della produzione, dovuto al maggior numero di azioni esecutive ed ai rimborsi spese sulle cartelle "condonate", nonostante le novità apportate dalla Legge Finanziaria 2003 abbiano determinato un sostanziale blocco dell'operatività fino a marzo.

al miglioramento del margine finanziario, imputabile alla flessione dei tassi di mercato ed al pagamento da parte dell'Erario di quote con obbligo;

al considerevole aumento dell'indennità di presidio fissata dal D.L. 24/06/03 per i Concessionari continentali ed in fase di definizione per la Sicilia.

■ AREA FINANZA & INVESTMENT BANKING

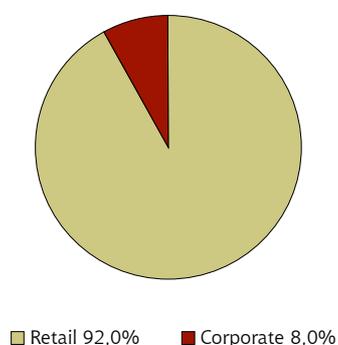
L'Area Finanza&Investment Banking ha contribuito al margine d'intermediazione complessivo per circa il 7%. Ai risultati economici dell'Area contribuiscono l'attività di finanza proprietaria (descritta in maggior dettaglio nella Sezione "L'attività di Finanza e Tesoreria), l' "Investment Banking" di MPS Finance, e **Intermonte Securities Sim** (operante nel brokerage), il cui apporto reddituale è stato fortemente influenzato dall'andamento incerto delle Borse Valori che ha penalizzato i volumi di negoziazione. In tale segmento si mantiene peraltro elevata la "market share" (4,75%), che conferma la Società al 4° posto nella Classifica degli Intermediari Italiani.

IL PATRIMONIO CLIENTI

Su base annua, il patrimonio clienti del Gruppo è aumentato di circa 35.500 unità, attestandosi a fine giugno a 4.436.058 clienti.

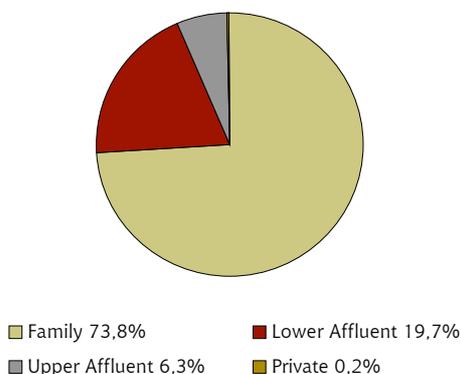
Al 30.6.03 la clientela delle sole reti commerciali di Gruppo - oltre 4.246.000 unità - era costituita per circa il 92% clienti retail, per il 7,9% da clientela corporate e per il restante 0,2% da Enti Pubblici, Assicurazioni, Finanziarie, Istituti di Credito e controllate/collegate MPS.

Composizione della clientela del Gruppo al 30.06.03



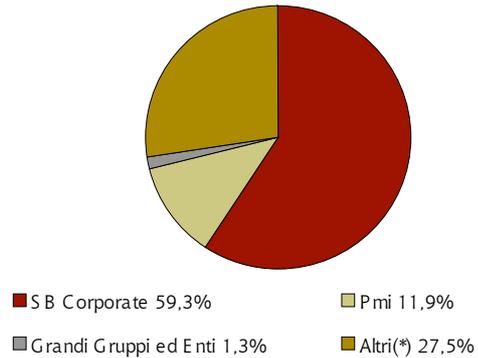
Nell'ambito del segmento retail la fascia *family* (patrimonio inferiore ai 25mila euro) rappresenta circa il 74% della clientela del Gruppo. In termini di incidenza, sono risultati in aumento sia il segmento di clientela *private* (oltre 1,5 milioni) che quello relativo al segmento di clientela *affluent* (da 25.000 a 1,5 milioni di euro), grazie anche all'implementazione del nuovo modello di servizio (*si veda cap. "Innovazione, ricerca e sviluppo"*).

Composizione del segmento Retail al 30.06.03



Per quanto riguarda il segmento Corporate, al 30 giugno la clientela delle sole banche commerciali è stimata in oltre 333.200 unità, delle quali circa il 59,3% è costituito da clientela *small business*, l'11,9% da *Pmi*, l'1,3% da Enti Istituzionali e Grandi Gruppi, oltre ad una parte di clientela (che allo stato attuale rappresenta circa il 27,5%) destinata a migrare, secondo il nuovo modello di servizio, al segmento *retail*.

**Composizione del segmento Corporate
al 30.06.03**



(*) clientela migrabile al segmento *retail*

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

■ LE PRINCIPALI INIZIATIVE IN CAMPO ORGANIZZATIVO

Nel primo semestre del 2003, è proseguito il percorso di adeguamento degli assetti organizzativi, in linea con la riconfigurazione divisionale del Gruppo definita dal Piano Industriale.

Insieme alle iniziative tese ad accrescere la potenzialità commerciale, la capacità di servizio alla clientela (*cf. cap. "Innovazione, ricerca e sviluppo"*) e ad ottimizzare il presidio dei rischi (*cf. cap. "La gestione integrata dei rischi"*), le azioni intraprese nel semestre sono state indirizzate al miglioramento dell'efficienza gestionale, prestando particolare attenzione all'operatività delle filiali, anche in funzione della necessità di liberare risorse dalle attività a minor valore aggiunto per dedicarle alle attività commerciali.

Accanto agli interventi di razionalizzazione delle "operations" (costituzione-

espansione delle strutture comuni in campo commerciale, back office, servizi economici ed immobiliari, ecc.), particolare spessore assume il progetto di efficientamento delle reti delle banche del Gruppo che mira a un forte recupero di redditività.

■ IL PROGETTO DI EFFICIENTAMENTO DELLE RETI BANCHE COMMERCIALI

- ◆ Il progetto si articola in due cantieri specifici:
 - "efficientamento capogruppo e filiali" attraverso interventi di ottimizzazione e riallineamento dei carichi di lavoro operativi;
 - "reingegnerizzazione dei processi di filiale".
- ◆ Nel corso del primo semestre 2003, in Banca Toscana è stato avviato il roll out degli interventi di efficientamento delle filiali sotto il profilo dei carichi di lavoro; presso Banca MPS è partita una sperimentazione. Sono, inoltre, proseguite le fasi realizzative degli interventi informatici (prima delle quattro fasi previste) sui processi di natura operativa/transazionale: il rilascio sulle filiali delle banche commerciali è pianificato per i mesi di luglio/settembre.

A supporto dei nuovi modelli di business e di servizio/prodotto delineati nel Piano Industriale, è proseguito, inoltre, lo sviluppo di strutture ed applicativi comuni nel settore dei servizi informatici con significativi guadagni in termini di competitività e efficienza.

Nel semestre, nell'ambito delle iniziative volte all'ottimizzazione del profilo di costo del Gruppo, è stato avviato un progetto per verificare la possibilità di accentrare presso il Consorzio Operativo la gestione dei sistemi informativi delle società prodotto che ancora hanno una gestione diretta, in particolare nelle aree dell'asset management, finanza, assicurazioni e credito al consumo. Il progetto prevede, entro l'anno, il completamento dello studio per tutte le società prodotto.

- La re-ingegnerizzazione dei processi creditizi

Nell'ambito della gestione del credito, è proseguita la revisione dei processi di erogazione, anch'essi specializzati per segmento di clientela e supportati da procedure di rating e di scoring, con l'obiettivo di rafforzare l'efficacia e

l'efficienza del governo del rischio ed ottenere un miglior remunerazione del capitale assorbito.

Come è evidenziato nella tabella, oltre al progressivo rilascio alle varie strutture del gruppo delle procedure di prima erogazione per i segmenti Small Business e Large Corporate, sono in corso di avanzata sperimentazione le

procedure relative alla clientela Retail e Pmi.

■ LA RE-INGEGNERIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ CREDITIZIA

- ◆ *Erogazione Retail:* sono in corso di attuazione alcuni interventi (già operativi score di accettazione su carte di credito revolving, mutui e piccoli prestiti) in attesa di definire l'avvio del progetto;
- ◆ *Erogazione Small Business:* processo già strutturato e in corso di rilascio su Banca MPS, mentre per Banca Toscana e BAM è iniziata la fase di sperimentazione presso alcune filiali pilota;
- ◆ *Erogazione PMI:* sono in corso di attuazione alcuni interventi (rating 1 ^ erogazione, primi perfezionamenti della Pratica Elettronica di Fido - PEF-, ecc.) in attesa di definire l'avvio del progetto;
- ◆ *Erogazione Large Corporate:* è stato rilasciato il nuovo processo di valutazione del credito, con schede con il merito creditizio e con l'attribuzione del rating, integrato nelle proposte di affidamento e revisione dei fidi. La procedura è in corso di sperimentazione presso la Banca MPS e, a breve, sarà rilasciata alle altre strutture del Gruppo.

In particolare, il nuovo processo di erogazione Small Business - già in fase di rilascio sulla Banca MPS - permette di migliorare il livello di servizio al cliente ottimizzando il trade-off rischio-rendimento e massimizzando l'efficienza operativa. In considerazione dell'elevato numero di pratiche da gestire, il percorso valutativo risulta semplice e consente di guidare l'esito della richiesta attraverso il credit rating e le valutazioni qualitative degli analisti.

L'implementazione della progettualità è ispirata ai contenuti del nuovo Accordo sul Capitale di Basilea: il rating

interno di controparte sta diventando, infatti, la piattaforma comune sia per la valutazione dei requisiti patrimoniali di vigilanza, che per l'implementazione dei processi di erogazione e monitoraggio del credito.

Tra le iniziative che si concretizzeranno nel secondo semestre del 2003, da segnalare l'implementazione dell'anagrafe operativa di Gruppo e della Centrale Rischi di Gruppo; l'emanazione di Direttive di Gruppo per il seguimiento ed il monitoraggio dei rischi anomali, delle posizioni "ristrutturate e/o in corso di ristrutturazione" e dei crediti "non performing"; la costruzione di un Osservatorio, a livello di Gruppo, sui settori produttivi.

Sempre nella seconda parte del 2003, è previsto il rilascio del nuovo progetto "Gestione andamentale", che interessa tutta la clientela affidata definendo regole e logiche per la classificazione delle posizioni ed utilizzando, fra l'altro, tecniche di early warning system.

■ I CANALI DISTRIBUTIVI

Nel 1° semestre 2003 è continuato il processo teso alla razionalizzazione della rete e alla sua crescita qualitativa. I cardini della strategia commerciale continuano ad essere la particolare attenzione alla diversificazione fra i diversi segmenti di clientela, e il potenziamento e l'arricchimento dei canali virtuali.

□ LA RETE TRADIZIONALE, GLI ATM ED I POS

Al 30.6.03 il numero di sportelli domestici del Gruppo (banche commerciali) era pari a 1.797 ai quali si aggiungevano 244 negozi finanziari di Banca 121 Promozione Finanziaria.

■ LA RETE DISTRIBUTIVA DEL GRUPPO MONTE DEI PASCHI DI SIENA

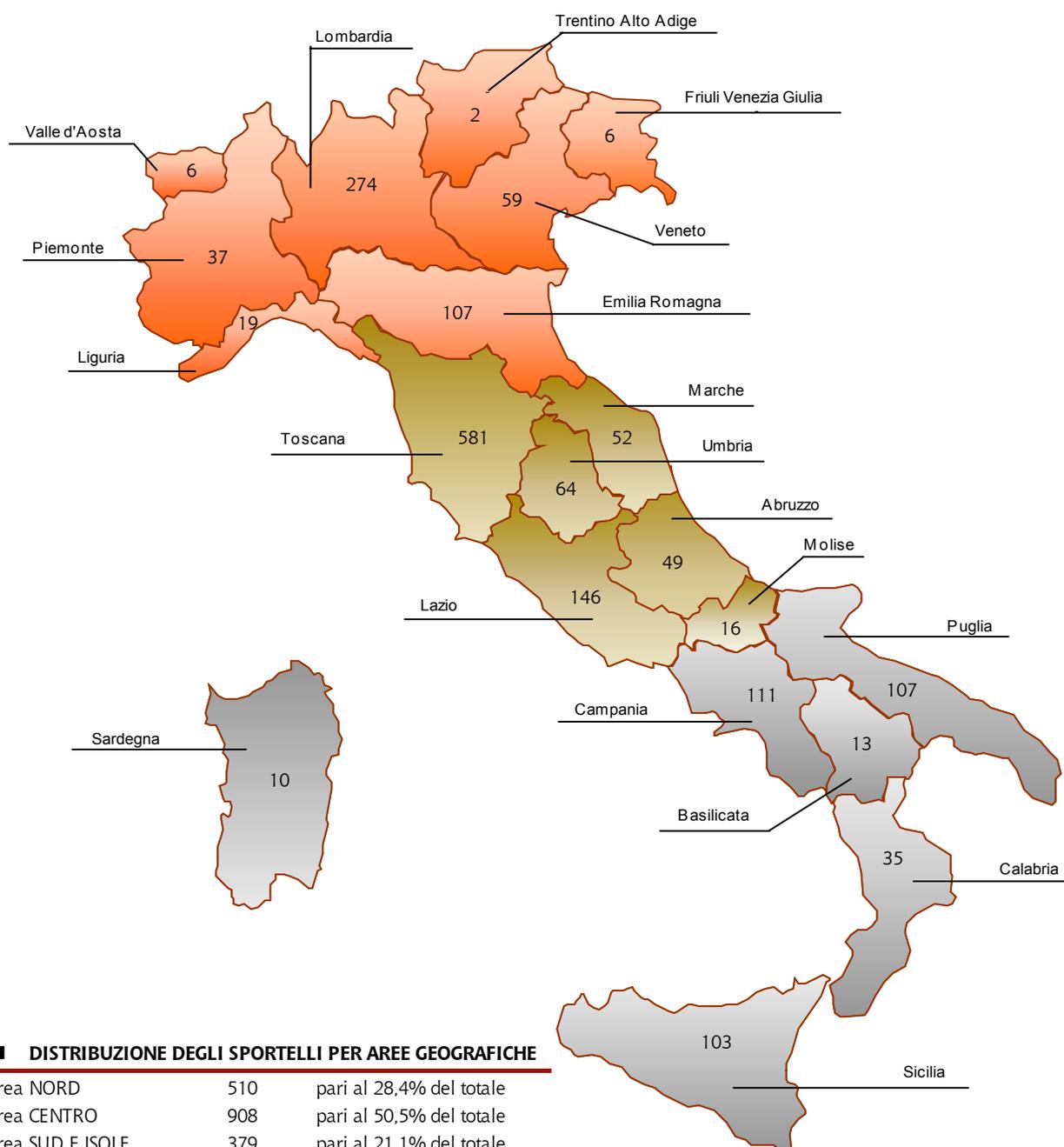
Canale	30.06.03	31.12.02	Var. Ass.
Sportelli domestici	1.797	1.791	6
Negozi Finanziari	244	262	-18
<i>Totale punti vendita domestici</i>	2.041	2.058	-17
Dipendenze estere	38	37	1
Promotori finanziari	1.352	1.512	-160
ATM	2.253	2.312	-59
POS	65.355	62.920	2.435

Per quanto riguarda la rete estera, il posizionamento delle strutture privilegia specifiche aree geografiche (Africa mediterranea, Europa centro-orientale, Asia), individuate in logica commerciale e di supporto alla clientela. Al 30.6.03 la rete estera diretta era costituita da 6 filiali e da 7 uffici di rappresentanza. La rete indiretta era formata da 25 sportelli facenti capo a consociate estere.

Nell'ambito del credito specializzato, la presenza sul territorio di MPS Banca Verde è stata ridefinita, anche grazie all'apertura di 20 uffici di rappresentanza, tenendo conto delle principali aree agroalimentari del paese. Sempre al 30/6/2003, MPS Merchant contava su una rete di 15 uffici di rappresentanza.

Rispetto al 31.12.02, risulta in flessione il numero di ATM (-2,6%) ma in aumento quello dei POS (+3,9%). Nel semestre, è stata infatti realizzata una razionalizzazione degli ATM del Gruppo e sono stati effettuati interventi sulle postazioni per migliorarne ulteriormente la "navigabilità" da parte della clientela.

LE FILIALI DEL GRUPPO MPS IN ITALIA



■ DISTRIBUZIONE DEGLI SPORTELLI PER AREE GEOGRAFICHE

Area NORD	510	pari al 28,4% del totale
Area CENTRO	908	pari al 50,5% del totale
Area SUD E ISOLE	379	pari al 21,1% del totale

TOTALE SPORTELLI 1.797

■ GLI SPORTELLI DEL GRUPPO MONTE DEI PASCHI DI SIENA

	30.06.03
Banca MPS	1.082
Banca Toscana	413
Banca Agricola Mantovana	290
Banca Steinhauslin	12
TOTALE GRUPPO MPS	1.797

□ I CANALI VIRTUALI

A livello di Gruppo, è proseguito il progetto di migrazione sui canali remoti delle operazioni a minor contenuto di relazione, con l'obiettivo di liberare risorse altrimenti impiegate sul front office e di conseguire risultati positivi in termini di riduzione del *cost-income* del segmento. Al contempo si è mirato a sviluppare, nella clientela, la percezione del valore aggiunto connesso all'uso dei canali innovativi.

■ CANALI VIRTUALI (*)

Contratti in Essere

Canale	30.06.03	31.12.02	Incid. % al 30.06.03
Internet & Mobile banking (**)	632.248	660.748	88,5
TV banking	5.654	6.068	0,8
Opifici digitali e altri B2B	6.975	5.252	1,0
Internet e remote banking - Corp.	69.118	59.119	9,7
Internet banking enti	411	189	0,1
TOTALE	714.406	731.376	100,0

(*) l'aggregato non comprende i contratti di telephone banking

(**) la variazione tra dicembre 2002 e giugno 2003 riflette le note operazioni societarie nell'ambito del Gruppo

Sotto il profilo organizzativo, sono state impostate le attività necessarie alla realizzazione di una reportistica strutturata che consenta di monitorare non solo l'adeguatezza tecnologica degli strumenti rispetto alle esigenze dell'utente finale, ma anche l'efficienza del servizio e le preferenze d'uso del cliente.

Nel periodo, Mps Professional, la società del Gruppo con la *mission* di creare una rete destinata allo sviluppo della consulenza aziendale al fine di ottimizzare la fornitura di assistenza professionale alle Pmi, ha completato l'implementazione del portale informatico per la veicolazione, in questa fase iniziale, dei prodotti offerti da Mps Merchant, Mps Banca Verde e Mps Leasing&Factoring.

■ LE RISORSE UMANE

□ GLI ORGANICI

Alla fine del I° semestre 2003 il personale del Gruppo si è attestato a 27.381 unità complessive, con una riduzione di 255 unità in rapporto all'omogeneo valore del 30/6/2002 (-136 rispetto ad inizio anno).

■ ORGANICI GRUPPO MPS

	30.06.02	31.12.02	30.06.03
Totale organici (↑)	27.636	27.517	27.381

(^) Dati relativi al personale a "libro paga" delle società del Gruppo incluse nel perimetro di consolidamento con il metodo integrale

Tale dinamica riflette il percorso di contenimento e ricomposizione degli organici tracciato nel Piano Industriale, teso a migliorare la flessibilità gestionale e la struttura dei costi, tramite uscite di dipendenti ad elevata anzianità - sia per effetto di cessazioni "naturali", sia a seguito dell'attivazione di appositi "strumenti tecnici" (*Piani di Esodo Incentivato e Fondo di solidarietà*) - in parte compensate dall'ingresso di giovani ad alto potenziale.

Nel II° semestre lasceranno il servizio circa 290 risorse in relazione ai *Piani di Esodo Incentivato* perfezionati nel 2002 e circa 300 per adesioni al *Fondo di Solidarietà*, attivato nel corrente esercizio dalle principali realtà bancarie del Gruppo.

Nella tavola che segue è esposta la ripartizione degli organici per dislocazione operativa, a livello di "forza effettiva", con le relative incidenze percentuali:

■ GRUPPO MPS AL 30.06.03

	Forza effettiva (*)	Inc. %
Banca Monte dei Paschi di Siena	12.457	45,3%
<i>Corporate Center</i>	995	3,6%
<i>Divisione BMPS</i>	11.275	41,0%
<i>Attività internazionali (*)</i>	187	0,7%
Banca Toscana	3.930	14,3%
Banca Agricola Mantovana	3.117	11,3%
Banca 121 P.F.	219	0,8%
Banca Steinhäuslin	243	0,9%
TOTALE BANCHE ITALIANE	19.966	72,6%
Banche Estere	521	1,9%
Società di prodotto	1.604	5,8%
Società di servizio	2.479	9,0%
<i>Consorzio Operativo</i>	2.171	7,9%
Altre Attività	85	0,3%
Comparto Riscossione Tributi	2.595	9,4%
Comparto Assicurativo	158	0,6%
Altre Società	81	0,3%
TOTALE GRUPPO	27.489	100,0%

(*) Dati relativi al personale di tutte le società del Gruppo, con esclusione dei dipendenti distaccati presso altre aziende (partecipazioni di minoranza) e dei dipendenti a orario ridotto.

(*) Filiali e Rappresentanze all'estero

Questa la composizione per categoria professionale:

ORGANICO PER CATEGORIA PROFESSIONALE

■ ORGANICO PER CATEGORIA PROFESSIONALE

categoria/grado	Effettivi	% su totale organico
Dirigenti	599	2,2%
Q. D.	6.598	24,0%
Aree Professionali	20.292	73,8%
TOTALE GENERALE	27.489	100,0%

□ LE LINEE GESTIONALI

In coerenza con le strategie del Gruppo, la gestione delle risorse umane è orientata, con priorità:

- ad assicurare la *crescita delle competenze professionali* - con particolare riferimento al settore commerciale, in logica di specializzazione per segmento di mercato - ed a presidiare efficacemente il *processo di riqualificazione* delle risorse rese disponibili dalle iniziative di miglioramento della produttività;
- a realizzare gli obiettivi di *contenimento dei costi*, mediante azioni tese ad incidere sia sui livelli strutturali dell'aggregato (dimensione e composizione degli organici), sia sulle componenti di spesa variabili ed accessorie, non direttamente correlate alle normative contrattuali.

Le linee di sviluppo mirano alla *valorizzazione* del patrimonio umano, come condizione fondamentale per conseguire gli obiettivi di rafforzamento strutturale, organizzativo ed operativo programmati, in un quadro di trasformazione ed innovazione, che vede ridursi le attività esecutive, favorendo il miglioramento dei profili professionali e manageriali, con innalzamento dei contenuti di ruolo, in termini di conoscenze, capacità e responsabilità. Questo sentiero di evoluzione è supportato:

- dall'attuazione di un *Piano Formativo* ampio ed organico, che anticipa ed accompagna sul campo l'assimilazione dei cambiamenti connessi alla realizzazione delle progettualità, attraverso una strategia di Gruppo nella quale le singole aziende trovano i loro specifici ambiti di intervento, usufruendo di forti sinergie di contenuto ed operative. Il sistema dell'offerta formativa si articola su tre direttrici di intervento, tra loro interconnesse: "sviluppo organizzativo e gestione del cambiamento" (change management), "aree e famiglie professionali" (ruoli tradizionali e nuovi del mondo bancario, creditizio e finanziario), "comunità professionali" (aggregati trasversali quali i cd. "Management", "Talent", etc.). L'approccio di profonda coerenza fra contenuti della formazione, destinatari e canali comporta un utilizzo integrato e coordinato di metodologie e strumenti, tradizionali ed innovativi, tra i quali la Piattaforma e-learning, le Aule Virtuali e la Rete di Tutor di Gruppo;
- da un *sistema incentivante* volto a garantire adeguati livelli di motivazione e coinvolgimento delle diverse componenti professionali sugli obiettivi e sulle strategie, sviluppato in modo da privilegiare e valorizzare il raggiungimento di risultati quantitativi, qualitativi e progettuali di valenza strutturale, per garantire equilibrio e solidità alla crescita futura, rispetto ai target aziendali di breve termine. Tale sistema si avvale di un modello di Management-by-Objectives (MBO), indirizzato alle principali figure di responsabilità del Gruppo ed impostato in ottica di massima integrazione, in modo da coniugare efficacemente gli obiettivi dei singoli comparti con i risultati programmati a livello consolidato;
- dalla costruzione, nell'ambito del nuovo sistema informativo del personale di Gruppo, del modello di gestione e sviluppo del personale (PaschiRisorse), con definizione dei profili di ruolo (conoscenze e capacità distintive a livello di singola posizione organizzativa), valutazione delle competenze, piani di crescita professionale, tavole di sostituzione, etc.).

I processi sopra descritti trovano sintesi, per quanto riguarda la gestione delle dinamiche, nel *Piano Gestione Risorse*, nel quale sono individuate le iniziative tese ad assicurare una evoluzione qualitativa e quantitativa del patrimonio umano coerente con le linee strategiche. Gli obiettivi di fondo, formulati muovendo dalle analisi del potenziale gestionale (caratteristiche degli organici, leve utilizzabili, vincoli ed opportunità) consistono, in sintesi, nel:

- realizzare una gestione a livello di Gruppo delle dinamiche del personale connesse all'attuazione dei progetti strategici del Piano Industriale, con particolare riguardo alla valorizzazione - a valle degli interventi organizzativi - delle "liberazioni" e delle "riconversioni" delle risorse verso i nuovi ruoli commerciali e specialistici;
- *definire, guidare e controllare i percorsi per la copertura dei fabbisogni di nuove professionalità*, attraverso "skill" in linea con i livelli di responsabilità e specializzazione richiesti lungo tutta la catena del valore (Corporate Center, Strutture centrali delle Banche, Rete filiali, Società di prodotto e di servizio).

INNOVAZIONE, RICERCA E SVILUPPO

Nel primo semestre 2003, è proseguito il programma di specializzazione per mercati e per segmenti delle strutture produttive e distributive con l'obiettivo di innalzare l'efficacia commerciale e migliorare la capacità di servizio alla clientela, con un approccio relazionale

fortemente basato su qualità, consulenza e trasparenza. A questo proposito, va sottolineato l'impegno del Gruppo MPS nell'ambito del progetto ABI "Banche e Società".

■ LA PARTECIPAZIONE DEL GRUPPO MPS AL PROGETTO ABI DENOMINATO "BANCHE E SOCIETÀ"

◆ Nell'ottica di accrescere comprensione, comparabilità e scelta dei prodotti bancari da parte del cliente, il Gruppo MPS è impegnato nel progetto ABI denominato "Banche e Società", iniziativa che, mediante la realizzazione di importanti e diversificati filoni progettuali, tende a migliorare il rapporto tra banca e clientela. Uno dei progetti, denominato "Patti Chiari" è finalizzato ad attuare una specifica classificazione di titoli obbligazionari a basso rischio, e quindi a basso rendimento, per orientare il risparmiatore con poca esperienza finanziaria verso una più appropriata scelta agli investimenti. Si tratta di un primo passo verso la realizzazione di un disegno complessivo che prevede la costituzione di una "classificazione" degli strumenti finanziari proposti dalle banche del Gruppo MPS, in grado di aumentare la consapevolezza nei risparmiatori circa il grado di rischio dell'investimento.

Tale azione si è accompagnata ad una costante evoluzione dell'offerta basata sulla diversificazione e sull'arricchimento dei prodotti, al fine di accrescere la penetrazione del mercato e la fidelizzazione della clientela. In questo ambito, una linea di intervento specifica ha riguardato il sistema dei pagamenti e, in particolare, i servizi di e-banking.

■ IL MERCATO RETAIL

□ I MODELLI DI SERVIZIO

La strategia commerciale del Gruppo MPS nel settore del Retail Banking è indirizzata a implementare un modello di servizio specializzato per fasce di clientela (Private, Affluent e Family), tramite lo sviluppo di specifiche piattaforme.

● Segmento Private

Nel corso del I semestre 2003, è continuata l'attuazione del progetto finalizzato al riordino delle attività di Private Banking del Gruppo.

Banca Steinhauslin è stata investita di un duplice ruolo: polo produttivo specialistico per il Private Banking, con lo sviluppo di competenze specifiche (consulenza fiscale, successoria, immobiliare, ecc.), e rete specializzata sul Segmento Private. In questo secondo ambito, Banca Steinhauslin ha consolidato la sua attività di sviluppo ed acquisizione di nuova clientela all'esterno del Gruppo.

Per quanto attiene le banche commerciali, si segnala:

- Banca Agricola Mantovana, completato il progetto “executive”, ha iniziato la commercializzazione delle Gestioni Patrimoniali Private di Banca Steinhauslin;
- Banca Toscana ha portato a termine la costruzione della rete di Gestori dedicati e aperto le prime due filiali private;
- Banca MPS ha continuato nella sua attività di ampliamento del modello di servizio private a nuova clientela, completando il programma di attivazione di un presidio Private Banking in ciascuna delle 21 capogruppo.

Sul piano commerciale, sono state definite le linee guida per l'offerta di prodotti private personalizzati di finanza innovativa ed assicurativi ed è proseguita l'attività di sviluppo del risparmio gestito. In questo ambito sono state commercializzate due nuove linee di gestioni patrimoniali flessibili in ottica di total return ed una linea con l'opzione fiscale di risparmio amministrato.

Lo scudo fiscale alla fine di giugno ha portato un contributo in termini di masse acquisite di circa 340 mln. di euro derivanti per oltre il 50% da nuova clientela. I capitali rientrati hanno trovato allocazione per il 40% in risparmio gestito, per il 40% in risparmio amministrato e per il 20% in liquidità.

- Segmento Affluent

Nel primo semestre dell'anno, si sono concretizzati ulteriormente gli effetti della politica commerciale attuata a partire dall'anno 2002 e tesa ad incrementare lo “share of wallet” della nostra clientela. Nell'ambito del patrimonio clienti affluent, si è notato infatti un movimento dal sottosegmento lower affluent (patrimonio tra 25.000 e 125.000 euro) verso il sottosegmento upper affluent (patrimonio tra 125.000 e 1.500.000 euro), dove il modello di servizio erogato si caratterizza per un'elevata personalizzazione della relazione tra gestore e cliente.

Dopo l'implementazione nel corso del 2002 sulle reti BMPS e BAM, nei primi mesi del 2003 anche in Banca Toscana si è conclusa la fase di roll-out di “Carattere”, la piattaforma commerciale appositamente studiata per la clientela affluent del Gruppo.

■ LA PIATTAFORMA COMMERCIALE “CARATTERE”

- ◆ Queste le principali implementazioni, nel semestre, relativamente agli strumenti:
- ◆ Desktop del gestore: portale che consente al gestore di avere una visione d'insieme del portafoglio clienti seguito, di monitorarne l'andamento e di accedere ai principali links di interesse finanziario/economico e di supporto alla sua attività;
- ◆ Cruscotto cliente: strumento che consente al gestore di avere una visione completa del cliente sia dal punto di vista finanziario, attraverso l'analisi della posizione di rischio, sia della gestione della relazione;
- ◆ Alert: sistema di allarmi che segnalano al gestore il verificarsi di eventi relativi al portafoglio dei clienti gestiti. Tali allarmi sono una garanzia di seguimiento e di qualità del servizio.

L'applicativo a disposizione dei gestori, che consente un'analisi accurata del portafoglio in termini di asset allocation, di rischiosità e di rendimento, è stato implementato con ulteriori funzioni/strumenti (*vedi tavola*).

Per ciò che attiene il programma di diversificazione e arricchimento dell'offerta, nel semestre sono stati

rilasciati i primi prodotti di segmento, vale a dire studiati appositamente per soddisfare le esigenze della clientela affluent.

Queste i principali prodotti commercializzati nel periodo:

- GPS Carattere: nuova gamma di gestioni patrimoniali in fondi irlandesi con la caratteristica di replicare il profilo di rischio/rendimento del cliente. Tali gestioni sono state pensate per essere veicolate tramite l'applicativo a disposizione dei gestori, "PFP Carattere", e sono proposte in cinque diverse linee di investimento, con gli stessi profili di rischio previsti dal suddetto applicativo;
- Personalità: polizza unit-linked studiata per la clientela affluent che consente, vista l'ampia gamma di fondi interni disponibili, di costruire un portafoglio personalizzato in funzione del proprio profilo di rischio. La possibilità, inoltre, di effettuare degli switch tra i diversi fondi consente di replicare, in qualsiasi momento, l'asset allocation del cliente;
- Conto Carattere: conto corrente a pacchetto riservato alla sola clientela affluent. Prevede l'offerta integrata sia di servizi bancari (conto corrente, carte di credito, deposito titoli, ecc), assicurativi, telematici che del tempo libero (agevolazioni nell'area viaggi, salute, ecc).

- Segmento Family

Nel corso del primo semestre dell'anno, è stata ridisegnata la Piattaforma Commerciale dedicata al segmento Family.

Un'altra importante iniziativa intrapresa nel primo semestre ha riguardato la

■ **LA PIATTAFORMA COMMERCIALE PER IL SEGMENTO FAMILY**

♦ Il Progetto prevede lo sviluppo di una gestione "personalizzata per sottosegmento": i quasi tre milioni di clienti del Gruppo vengono suddivisi in target omogenei per interagire con le strutture della Banca. L'applicazione di queste modalità di servizio personalizzate consentirà di ottimizzare in filiale una risorsa scarsa per eccellenza quale è il tempo commerciale, facendo massima leva anche sui canali remoti per l'esecuzione delle operazioni a minore contenuto di relazione.

messa a punto di una strumentazione per l'analisi di tutte le tipologie di conto (ad es.: categorie, "gruppi di condizioni") per ciascuna banca commerciale, che consente, da un lato, di razionalizzare l'offerta attraverso la riduzione delle sovrapposizioni e, dall'altro, di migliorare il servizio al cliente.

Sul fronte dell'offerta, per quanto concerne la gestione del risparmio sono state definite le linee guida (sensibilità, stabilità nel tempo, prezzo) per la realizzazione di un catalogo mensile di finanza innovativa differenziato rispetto a quello degli altri segmenti e sono state messe a punto due nuove polizze a premio ricorrente (ramo primo: Cresco New; ramo terzo: Accumulo) che hanno la caratteristica di consentire una diversificazione di profilo di rischio anche con versamenti molto limitati (ad es.: premio mensile minimo 50 euro). La commercializzazione di detti prodotti avverrà nell'ultimo quadrimestre del 2003.

□ **L'INNOVAZIONE DI PRODOTTO**

Anche nel corso del primo semestre si è assistito ad una sostanziale stabilità del profilo di rischio dei risparmiatori che hanno continuato a privilegiare investimenti conservativi, accompagnati da un generale desiderio di sicurezza e liquidabilità degli investimenti e da un incremento della propensione

all'indebitamento sul fronte dei finanziamenti. A questi bisogni il Gruppo ha risposto adeguando il proprio sistema d'offerta sia sul fronte dei prodotti di risparmio gestito e di bancassurance, che sul fronte della gamma d'offerta dei prestiti e dei mutui alle famiglie.

In particolare, oltre alle informazioni sull'attività di ricerca e sviluppo inserite nel capitolo sull'evoluzione dei modelli di servizio relativi alla clientela retail, si segnalano i seguenti sviluppi:

○ Bancassurance

L'attività di ricerca, sviluppo e restyling dei prodotti di bancassicurazione si è sviluppata su tre linee di indirizzo strategico:

- la prima è finalizzata al rilancio dei prodotti a premio ricorrente rivolti prevalentemente al segmento family: "Cresco New" ed "Accumulo" prevedono versamenti di importo limitato e consentono di diversificare il profilo di rischio. E' stato inoltre completato il restyling del piano individuale di previdenza "Terzo Tempo" allo scopo di rafforzare la presenza nel comparto della previdenza integrativa;
- la seconda prevede la realizzazione di una gamma completa di prodotti rivalutabili a premio unico nell'ambito della linea "Bussola". Ai già collaudati "Bussola Millenium" e "Bussola Reddito" si affiancheranno due nuovi prodotti dedicati al segmento upper affluent e private con caratteristiche innovative nelle modalità di erogazione delle prestazioni e nell'articolazione delle spese;
- infine, nell'ambito dei prodotti unit-linked sono state lanciate nuove polizze del comparto "LINEAFORTE": "LF Shield crescente", "LF Shield costante" e "LF Shield Sviluppo", proteggono il capitale versato con diversi livelli di protezione, in funzione delle preferenze della clientela. E' stato, inoltre, immesso sul mercato un nuovo prodotto unit linked "classico" con una più ampia gamma di fondi interni disponibili per l'investimento.

Nell'ambito della bancassurance opera - tramite la rete di sportelli della Banca Agricola Mantovana - anche la società Quadrifoglio Vita S.p.A. (partecipata da Bam con il 50%). Relativamente ai premi raccolti nel semestre, l'83% ca. è riconducibile a polizze collocate sulla clientela retail, di cui il 73,6% nel comparto tradizionale e la restante parte nel comparto linked.

○ Fondi comuni di investimento

Nel primo semestre del 2003, ha iniziato l'attività una Sgr di diritto irlandese, con sede a Dublino, MPS Asset Management Ireland Ltd, che opera attraverso una Sicav appositamente costituita - Bright Oak Plc - articolata su 54 comparti d'investimento.

La gamma prodotti oggi a disposizione per la clientela è composta da 55 diversi prodotti appartenenti al "Sistema Ducato" - con possibilità, per l'investitore, di scegliere tra fondi specializzati per settore, area geografica ed anche per stile d'investimento (ivi compresi gli hedge funds)- ed 11 comparti del fondo di fondi Ducato Portfolio.

- Il credito alle famiglie

Sul fronte dei crediti alle famiglie, è stato costituito un gruppo di lavoro per i mutui ed è stata messa a punto una nuova tipologia di prestito personale nel comparto del credito al consumo.

Il gruppo di lavoro ha sviluppato un software di supporto all'erogazione del

mutuo ("Portale Mutui") che aiuterà la forza vendita nell'indirizzare la clientela nella scelta della forma tecnica. L'attenzione sarà focalizzata sul tipo di tasso e sulla coerenza fra i "desiderata" del cliente e il finanziamento effettivamente sostenibile in funzione della situazione finanziaria della famiglia.

È stata, inoltre, ulteriormente ampliata la gamma di mutui a disposizione della Banca MPS ed è stato impostato un nuovo mutuo a "tasso fisso a scaglioni" da lanciare su tutte le Banche commerciali.

■ L'ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO NEL COMPARTO DEL CREDITO AL CONSUMO

◆ Sul fronte dei prestiti personali, in risposta al maggior bisogno di credito espresso dai consumatori e utilizzando la competenza tecnica e commerciale di Consum.it, nel corso del primo semestre è stato messo sul mercato un nuovo prodotto, denominato "Personal Position", a forte personalizzazione. Detto prestito, che sta già riscontrando un deciso gradimento, consente di "cucire" il prodotto sulle esigenze del cliente a partire dalla rata desiderata ed a condizioni di tasso assolutamente concorrenziali. D'altra parte, "Personal Position" incorpora le novità di accentrare nella società prodotto l'intera gestione del post vendita e di focalizzare le reti esclusivamente sulla comprensione dei bisogni del cliente e sulle modalità della loro soddisfazione.

◆ È proseguita con successo la diffusione della carta revolving M'honey Card, emessa e gestita da Consum.it che ha raggiunto, alla chiusura del semestre, la cifra di 138.892 carte emesse (di cui attivate 45.399).

◆ Il progetto "Esplorazione nuovi canali per business mutui retail"

Nell'ottica di acquisire nuove quote di mercato attraverso il progressivo affiancamento alla rete diretta di nuovi canali distributivi, nel corso del primo semestre 2003 è partito il progetto "Esplorazione nuovi canali per business mutui retail".

Il progetto prevede che, per tutti i mutui provenienti dai canali terzi, l'intera fase di negoziazione venga gestita direttamente dal punto vendita del partner, con un risparmio notevole in termini di costi e tempi di erogazione. A carico della banca, per il tramite di strutture dedicate (filiali HUB), rimane pertanto solo l'attività di verifica della documentazione, mentre un sistema di scoring genererà in automatico la valutazione del merito del credito.

Per la ricerca di partnership strategiche sono state attivate iniziative con società di primaria importanza nel settore dell'intermediazione immobiliare e della distribuzione in genere, che hanno portato a rendere operativo un accordo con il Consorzio Eurofranchising Srl, già dal primo semestre, mentre dal 1° settembre saranno operativi anche quelli con Gabetti SpA e Domus World Srl.

■ IL MERCATO CORPORATE

□ I MODELLI DI SERVIZIO

In linea con il Piano Industriale di Gruppo, si segnala la continuazione del programma di implementazione:

- del nuovo modello di servizio per le Piccole e Medie Imprese, tramite la creazione di Centri PMI, nell'ambito dei quali operano gestori dedicati, con il supporto integrato degli specialisti delle società di prodotto;
- di un analogo modello di servizio per le aziende del segmento Small Business (SB), anch'esso basato su gestori specializzati che operano con un approccio commerciale specifico e tramite una gamma di prodotti mirato al soddisfacimento dei bisogni di questa fascia di clientela.

Nel primo semestre, si è conclusa la fase di applicazione sperimentale dei nuovi modelli sulla Banca MPS.

Nei primi Centri PMI attivati sono state messe a punto le modalità di interazione tra Società Prodotto, Specialisti interni e Gestori al fine di pervenire ad offerte integrate, riduzioni di sovrapposizioni e capitalizzazione di tutte le occasioni di business insite nei portafogli.

Nel semestre, è inoltre continuato il programma di graduale accentramento della gestione della clientela Large Corporate in un unico presidio di Gruppo presso la Capogruppo ed ha preso avvio la progettazione di un modello di servizio dedicato per la gestione e lo sviluppo di un limitato numero di aziende ad alto potenziale, che s'intende accompagnare in ogni fase della loro crescita (Progetto Key Clients). E', altresì, in fase di definizione il "Progetto Enti e Pubbliche Amministrazioni" nell'ambito del programma di sviluppo di servizi specialistici nei confronti di questo particolare segmento.

□ L'INNOVAZIONE DI PRODOTTO

Particolarmente significativo è stato l'impegno volto allo sviluppo della proposta commerciale nel comparto della copertura dei rischi per le imprese. In tale ambito, si colloca l'altro versante dell'operatività dell'unità "Corporate Finance Solutions (CFS)" di MPS Finance, il cui obiettivo è quello di fornire servizi finanziari alle aziende e agli enti pubblici, sia sul versante degli investimenti sia della negoziazione di strumenti derivati di copertura. Nel semestre, presso MPS Finance, è stato attivato un Customer Desk di Gruppo (CDG) per gestire le esigenze di qualificati clienti corporate in tema di prodotti derivati OTC.

E' proseguito, inoltre, lo sviluppo di prodotti di investimento innovativi

■ L'ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO DI PRODOTTI FINALIZZATI ALLA COPERTURA DEI RISCHI DI MERCATO

♦ La gamma dei prodotti finalizzati alla copertura dei rischi di mercato è stata significativamente ampliata consentendo al mondo Aziende (sia di grande dimensione, con prodotti personalizzati, che di media e piccola dimensione, con prodotti standard), di usufruire di prodotti a copertura dal rischio tasso d'interesse di breve termine e di lungo termine, con prodotti derivati di natura deterministica (Interest Rate Swap, Performing Growth Swap, Wonder Liquidity Swap ...) e di natura opzionale (Caps, Collar, Collar Step...), e di beneficiare di prodotti di copertura dal rischio cambio di natura prevalentemente opzionale (Protection Kit, Cilindriche, Call, Put, Knock in e Knock out...) con diverso grado di sofisticazione. Sono state inoltre poste le basi per offrire a clientela corporate qualificata una serie di prodotti di copertura dal rischio di oscillazione dei prezzi delle principali merci (commodity).

destinati alla clientela corporate, in sintonia con il mutamento delle esigenze emergenti nel mercato. L'elaborazione di particolari tipologie di finanziamenti strutturati ha determinato il consolidamento del successo commerciale dello "smart loan", l'innovativo finanziamento a breve collegato all'andamento del tasso di cambio.

Sul fronte assicurativo è stato promosso, con l'ausilio della Monte Paschi Vita, il restyling di alcune Polizze Vita che hanno raggiunto ampia diffusione (Iride Corporate/Trittico Corporate /Sincronia Corporate) e la personalizzazione di una polizza per il settore agricolo/ambientale (Iride Verde). Per il secondo semestre sono previste importanti iniziative nel ramo danni, con offerte mirate a particolari segmenti produttivi e l'ampliamento della gamma delle polizze di capitalizzazione, già sperimentate col successo della polizza Propensione.

Per quanto riguarda il conto impres@più - il conto corrente a pacchetto che si configura come un sistema integrato di servizi bancari e non bancari a disposizione delle imprese e studiato appositamente per i professionisti, gli artigiani, gli esercenti, i piccoli imprenditori -, alla fine di maggio è stata estesa la commercializzazione a tutte le filiali del Gruppo. I primi risultati commerciali sono particolarmente positivi ed al 30 giugno, dopo solo due mesi di attività, erano stati collocati complessivamente circa 6.200 conti correnti.

Fra i nuovi programmi, va segnalato l'avvio dell'iniziativa "Favorire l'internazionalizzazione delle PMI", con la messa a punto di un modello di servizio distintivo per l'assistenza alle imprese nei processi di delocalizzazione produttiva o di penetrazione commerciale di mercati stranieri, con particolare riferimento ai Paesi target individuati dal Gruppo MPS (Est Europa, Maghreb e Sud Est Asiatico). Lo sviluppo del progetto si è avvalso anche delle indicazioni emerse da un confronto con qualificati e selezionati imprenditori, nel corso di appositi sounding-boards.

Sono, inoltre, iniziati i lavori preparatori per la costituzione del Gruppo Europeo di Interesse Economico (GEIE) del Gruppo MPS con il Sistema camerale, la cui mission coincide con lo sviluppo di un'offerta qualificata e multispecialistica di servizi di assistenza e consulenza dedicata alle PMI e alla Pubblica Amministrazione, in previsione anche del prossimo allargamento dell'Unione Europea.

Nel settori del leasing e factoring, la nuova società prodotto MPS Leasing & Factoring, dopo aver superato la fase di start-up, ha svolto una rilevante attività nell'innovazione di processo, di prodotto e di canale per un servizio alla clientela sempre più efficace. Segnali in questo senso sono stati il lancio del "Leasing Nautico", nato a fine 2002 e, nel mese di giugno, il debutto del "Leasing per le Imprese Vitivinicole". Nel secondo semestre 2003, in una logica d'efficientamento dell'offerta, è previsto il lancio del "full leasing" e del noleggio a lungo termine nel settore dell'auto, del Web Leasing e Web Factoring e del "Leasing Bilanciato" e a "Canoni Variabili".

■ I SISTEMI DI PAGAMENTO E I SERVIZI DI E-BANKING

Riguardo al mercato retail, è proseguito il progetto di migrazione verso i canali telematici di operazioni a minore contenuto di relazione (ad es.: bonifici, saldi, informative) con liberazione del tempo professionale soprattutto sul front office e, al contempo, sviluppando nel cliente la percezione del valore ricevuto tramite il canale (ad es.: rapidità, assenza di code allo sportello) come premessa per nuove politiche di pricing e contenimento dei costi.

Coerentemente con le linee guida della Piattaforma Family, sono state avviate le attività necessarie alla realizzazione di una reportistica strutturata che consenta di monitorare non solo l'adeguatezza tecnologica degli strumenti, rispetto alle esigenze dell'utente finale, ma anche l'efficienza del servizio e le preferenze d'uso del cliente. Sotto il profilo delle funzionalità, per quanto riguarda la rete ATM, sono in corso di realizzazione modifiche alla navigazione e, in generale, allo stile comunicativo al fine di rendere più chiare e trasparenti le informazioni ai clienti, con messaggi anche personalizzati, e nello stesso tempo supportare l'attività delle filiali.

Anche sulla piattaforma di home banking sono state portate a compimento alcune rilevanti innovazioni volte a rendere lo strumento ancor più allineato alle esigenze della clientela. Tali innovazioni riguardano l'introduzione di modalità di esecuzione bonifici semplificate (ricerca codice ABI e CAB, rubrica bonifici frequenti) e lo sviluppo del sistema di pagamento MAV bancari e postali nonché di bollettini non predeterminati (ad es.: utenze).

Sul canale mobile banking, è stata attivata la possibilità di collegamento al sito WAP delle banche commerciali del Gruppo anche attraverso il carrier di comunicazione mobile Omnitel.

Un'ulteriore linea di intervento ha riguardato i servizi di internet corporate banking (PaschiInAzienda per Banca MPS, BAM Corporate Plus per Banca Agricola Mantovana e Office.net per Banca Toscana), attraverso il rilascio di nuove funzionalità che ampliano la presenza del Gruppo nel comparto dei servizi di pagamento per le imprese e di e-commerce. Al riguardo si segnalano i seguenti nuovi servizi:

- “pagamento on line dei bollettini postali con verifica del relativo esito”: il cliente può pagare on line tutti i bollettini già accettati presso lo sportello;
- “pagamento Deleghe F24 su conti intestati a terzi o intrattenuti presso le Banche del CBI aderenti al servizio”: tale funzionalità si rivolge principalmente ad associazioni, studi commercialisti, CAAF, etc.. che hanno l'esigenza di effettuare pagamenti, di norma numerosi, per conto dei propri Clienti.

Riguardo ai canali innovativi, si è proceduto al collegamento del sistema di scambi organizzati denominato [De@lDone](#) Trading (DDT), gestito da Mps Finance, ai Trading On Line di Banca Toscana, Banca Steinhauslin e Banca 121 PF, a cui seguiranno nel secondo semestre BAM e Banca MPS. Ulteriori progressi si sono registrati anche nel programma di consolidamento di Bloomberg Electronic Trading (BET), strumento per la negoziazione di titoli

obbligazionari attraverso Bloomberg che rappresenta il primo canale di trading “business-to-business” all’interno della citata piattaforma [De@IDone](#). Fra le implementazioni del semestre, l’avvio del “progetto CDS” che ha come primo obiettivo la pubblicazione di pagine informative contenenti il pricing dei credit default swaps sulla piattaforma.

E’ proseguita la commercializzazione del servizio “PaschiInTesoreria”, dedicato agli Enti della P.A., ed è in fase di collaudo il servizio innovativo del Gruppo MPS che si rivolge alle imprese (utilities in particolare) ed agli enti che necessitano della gestione completa degli incassi: la Banca cura anche la produzione e la spedizione di fatture o di altri documenti giustificativi, unitamente all’avviso di pagamento per il debitore.

Sulla crescita nel semestre dei contratti e-banking, retail e corporate, *si veda il cap. “I canali distributivi”*.

Con riferimento al comparto dei sistemi di pagamento innovativi, è proseguita la partecipazione del Gruppo MPS nei diversi progetti coordinati dall’Associazione Bancaria Italiana. In particolare, sul fronte E-Committee - associazione costituita in sede ABI per promuovere lo sviluppo dell’e-banking in Italia - di seguito si presentano le principali attività portate avanti nel semestre:

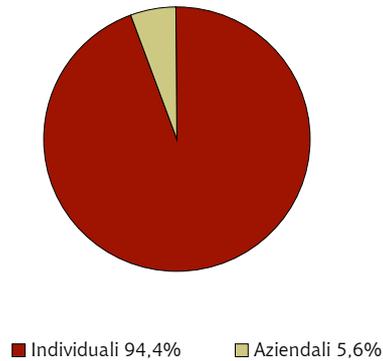
- Bankpass Web: dopo il rilascio della Piattaforma nel mese di dicembre dello scorso anno, il nuovo standard di sicurezza a livello nazionale per i pagamenti via Internet ha visto la commercializzazione verso i privati a partire dal mese di febbraio. Entro l’anno verrà lanciata anche la piattaforma per gli esercenti;
- Bankpass Mobile: il servizio di pagamento per privati ed esercenti in ambiente mobile, dopo la conclusione di una fase sperimentale per conto del Sistema della versione C2C (solo trasferimento di fondi tra privati), nel corso del mese di marzo 2003 è stato avviato un gruppo di lavoro tra la Banca Mps, la Società di Sistema che cura l’infrastruttura tecnologica e E-Idea (società del Gruppo Mps che opera nel campo del ticketing elettronico) per la sperimentazione tecnico-commerciale del servizio in versione C2B (acquisti beni e/o servizi a mezzo cellulare tramite Sms);
- Bankpass Bollette: avviati i contatti con uno dei Processor di Sistema per l’integrazione tecnica del servizio che tenderà a sviluppare una piattaforma per gestire un sistema di avvisatura e pagamento elettronici di bollettini tramite internet. Nella seconda metà del 2003 è prevista la sperimentazione.

○ Carte di credito e di debito

Sul fronte delle “plastic cards”, è proseguita la ricerca di un sempre maggiore allineamento fra le esigenze dei diversi segmenti di clientela e l’offerta di prodotto del Gruppo.

Al 30 giugno le carte di credito distribuite fra la clientela risultavano pari a oltre 797.000 unità. Di queste circa il 5,6% era di tipo aziendale.

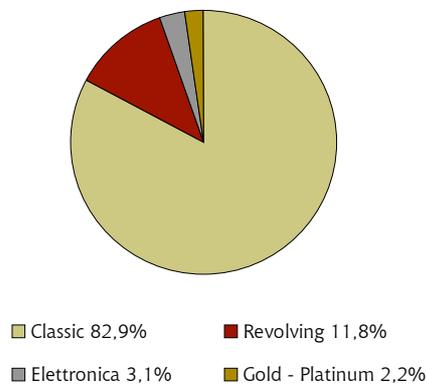
CARTE DI CREDITO



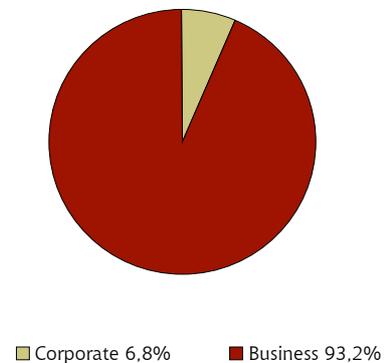
Nell'ambito delle carte individuali si è osservata una crescita della tipologia *revolving*, anche grazie al successo della diffusione della carta revolving M'honey Card.

E' rimasta sostanzialmente stabile, al contempo, la composizione delle carte aziendali, fra le quali circa il 93% è di tipo *business* e circa il 7% è di tipo *corporate*.

CARTE DI CREDITO INDIVIDUALI



CARTE DI CREDITO AZIENDALI



Per quanto riguarda la progettazione di nuove funzionalità, lo sforzo in corso è principalmente rivolto allo studio dello sfruttamento delle nuove potenzialità legate al progetto Microcircuito-ABI, che mira all'utilizzo delle carte dotate di microchip in sostituzione di quelle a banda magnetica. Nel primo semestre, il Gruppo ha condotto nelle province di Lecco, Prato, Alessandria e Taranto, diverse serie di test che hanno preparato il campo ad una riflessione approfondita sulle informazioni immagazzinabili nella dotazione di memoria che tutte le carte in circolazione dovranno avere entro il 2007.

Inoltre, in collaborazione con Carta SI, sono in corso alcune campagne volte a incentivare l'utilizzo degli strumenti di monetica.

■ LA COMUNICAZIONE E L'ATTIVITÀ CULTURALE E CONVEGNISTICA

Per quanto riguarda l'attività di Investor Relations, le principali iniziative intraprese nel corso del I° semestre hanno riguardato:

- l'organizzazione del "Retail – Corporate day", dedicato ad alcuni investitori istituzionali italiani, finalizzato alla presentazione delle progettualità in corso per l'Area Retail e Corporate, nonché ai risultati raggiunti. In particolare, sono state sviluppate le tematiche inerenti i singoli segmenti retail (family, affluent e private) e corporate(PMI, small business, large corporate, enti e P.A.);
- La partecipazione di alcuni rappresentanti del management a convegni internazionali tra cui : l'"Italian Financial Services" organizzato da Giubergia UBS Warburg a Napoli, l'"European Banking Conference : new paradigms for 2003?" organizzato da Julius Baer a Madrid , il "Southern European Banking: Conference" coordinato da Morgan Stanley a Madrid . Tutte queste iniziative, oltre ai meetings organizzati direttamente presso gli uffici di Direzione , hanno permesso di incontrare individualmente un centinaio tra gestori e analisti finanziari.

Anche nel primo semestre del 2003, particolare rilievo hanno assunto le attività di organizzazione di mostre e concerti, di sponsorizzazioni attraverso il finanziamento di n. 380 iniziative di carattere culturale e scientifico.

Fra le sponsorizzazioni di maggiore rilievo, quelle in favore dell'Accademia Musicale Chigiana, dell'Opera Metropolitana del Duomo di Siena ad ulteriore sostegno del progetto di svuotamento e recupero degli ambienti sottostanti il Duomo, del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino per la Prima del 66° Maggio Musicale, dell'Associazione Festival dei Due Mondi di Spoleto, della Fondazione Festival Pucciniano per la 49° edizione del festival stesso.

Fra gli eventi culturali, oltre alla sponsorizzazione della mostra sulle Biccherne di Siena, una menzione particolare merita la Mostra su Marco Pino a Napoli

conclusasi il 30 giugno. Mostra che ha permesso tra l'altro il restauro di importanti dipinti lasciati a Napoli da questo pittore senese. Si segnala inoltre la complessa preparazione della Mostra "Duccio alle origini della pittura Senese" la cui inaugurazione è prevista a Siena il 4 ottobre.

E' proseguito anche l'impegno del Gruppo MPS a sostegno di progetti umanitari, come la sponsorizzazione del concerto Pavarotti & Friends a

■ LA MOSTRA DELLE BICCHERNE DI SIENA

♦ La mostra - che ha riscosso un grande successo di pubblico e una vasta risonanza nei media - è stata inaugurata, il 1° marzo 2002, alla presenza del Presidente della Repubblica all'interno del Palazzo del Quirinale dove è rimasta fino al 10 aprile. Successivamente, è stata ospitata presso la Corcoran Gallery of Art di Washigton dal 1° agosto al 23 settembre. Il 7 dicembre, le Biccherne sono tornate a Siena al Santa Maria della Scala dove sono rimaste esposte fino al 1° giugno 2003. La Mostra è proseguita poi per Bruxelles, a partire da luglio 2003 in coincidenza con l'inizio del semestre Italiano di Presidenza della Comunità Europea e si concluderà in Germania a Francoforte.

favore dei bambini dell'Iraq.

Notevole è stata pure l'attività editoriale svolta nel semestre. Oltre all'avvio del programma per la pubblicazione del volume strenna 2003 su "Duccio di Buoninsegna", è stata realizzato un volume dedicato alle sensazionali scoperte effettuate sotto il Duomo di Siena. La pubblicazione dà conto agli studiosi e agli appassionati d'arte di tutto il mondo del ritrovamento, del recupero e

delle prime attribuzioni da parte degli esperti che stanno studiando le strutture architettoniche e le decorazioni pittoriche. Sempre nel primo semestre, è stata poi completata la realizzazione della monografia dedicata al pittore Marco Pino che costituisce anche il catalogo della citata mostra.

L'editoria a carattere economico è proseguita con la pubblicazione dei fascicoli delle riviste: "Studi e Note di Economia", prodotta in collaborazione tra Banca MPS e Banca Toscana, e "Economic Notes-Review of Banking, Finance and Monetary Economics" in lingua inglese distribuita dalla casa editrice Blackwell di Oxford.

Nell'attività convegnistica, tra gli incontri di particolare importanza per la rilevanza e la visibilità a livello nazionale si segnalano:

- la tavola rotonda sul tema del "Rischio ambientale nella concessione del credito" organizzata in Abi con il prezioso contributo dell'Advisory Board, in materia di politiche ambientali, del Gruppo MPS;
- i due convegni in collaborazione con l'associazione "Diplomatia", composta da diplomatici e imprenditori: "Il peso della Turchia nell'interscambio con i Paesi europei" e "Il patto di stabilità e crescita".

■ L'IMPEGNO DEL GRUPPO MPS PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE E LA RESPONSABILITÀ SOCIALE

Anche nel primo semestre 2003, sono proseguite le iniziative riconducibili alla salvaguardia dell'ambiente, all'attenzione al sociale, alla certificazione della qualità dei servizi e dei processi.

In data 26 febbraio, il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) della Banca MPS, orientato al controllo delle attività interne, al relativo ridimensionamento dei consumi ed al contenimento dei costi, ha ottenuto la certificazione ai sensi della norma internazionale ISO 14001. Vanno segnalati anche i progressi nel progetto che mira ad ottenere la certificazione Emas, che comporta un notevole sforzo tecnico-organizzativo in quanto impatta sull'attività ambientale di tutte le strutture aziendali.

All'entrata della Banca MPS nel sistema di rating Dow Jones Sustainability Index (l'indice mondiale che attesta le prestazioni e l'impegno delle imprese per lo sviluppo sostenibile), avvenuto nel settembre 2002, si è aggiunto, il 21 marzo 2003, l'inserimento anche nel FTSE4Good, prodotto dal Financial Times Stock Exchange, leader mondiale per la fornitura di indici globali per investitori.

Nell'ambito dell'adesione ad alcune associazioni ed organizzazioni internazionali impegnate nella promozione del Corporate Social Responsibility, si sono intensificati i contatti e la partecipazione agli workshop organizzati nel semestre.

Ciò consente un costante aggiornamento delle conoscenze, delle tendenze e delle iniziative in atto, sia a livello nazionale che internazionale e, quindi, di rafforzare il buon posizionamento strategico del Gruppo nel settore.

■ I PROGRAMMI DELLA COMUNITA' EUROPEA SU TEMATICHE AMBIENTALI

Tra i progetti in corso di sviluppo, si segnala anche il seguimiento di alcuni programmi della Comunità Europea su tematiche ambientali:

- ◆ Equal e Life, progetti di tutela ambientale con fondi strutturali della Comunità Europea, per i quali la Banca MPS si è proposta come partner di riferimento nel finanziamento delle iniziative avviate;
- ◆ Green Light, aderendo al quale la Banca MPS mira a conseguire la riduzione, entro un quinquennio, di almeno il 15% dei propri consumi energetici, attraverso interventi già programmati in molte filiali.

Per quanto concerne il Sistema di Gestione per la Qualità della Banca MPS, certificato ISO 9001:2000, si evidenzia la conclusione positiva della "Verifica Periodica di Mantenimento (VPM)" da parte dell'Ente Certificatore Det Norske Veritas (DNV) per la verifica della conformità alle norme ISO dei servizi "mutui ai privati" e "banca diretta" (PaschiHome,

PaschiInRete, PaschiInAzienda, PaschiInTel, PaschiInTesoreria)", con la conseguente conferma della validità dei certificati;

Di tutte le iniziative in materia nel 2002 e nei primi mesi del 2003 offre ampia documentazione il Bilancio Socio-Ambientale della Banca MPS, che sarà pubblicato nella seconda parte del 2003.

I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Di seguito si evidenziano le iniziative più rilevanti che hanno caratterizzato i mesi immediatamente successivi alla fine del semestre.

In data 10 luglio 2003 il Consiglio di Amministrazione di BMPS ha approvato la partecipazione alla "Officina di Pegaso" – progetto multicanale business/cultura per il radicamento territoriale.

Si tratta di un'iniziativa avviata insieme alla Regione Toscana volta, tramite la costituzione della Fondazione Sistema Toscana, alla realizzazione del portale internet della Toscana, piattaforma in grado di promuovere le attività della comunità, semplificare l'accesso alle informazioni ed ai servizi e monitorare costantemente l'evoluzione dei bisogni della società. L'intervento della Banca conferma la costante attenzione del Gruppo MPS nei confronti sia del territorio di tradizionale insediamento sia dell'innovazione tecnologica connessa allo sviluppo di reti informatiche intelligenti. Il 27 agosto è stato sottoscritto il relativo accordo tra la Banca e la Regione Toscana.

In data 30 luglio 2003 il Consiglio di Amministrazione di Banca Mps, in qualità di Capogruppo, ha autorizzato, l'acquisizione di una quota del 30% a livello di Gruppo del fondo di dotazione del GEIE, Gruppo Europeo di Interesse economico, con il Sistema Camerale (Firenze, Siena, Mantova, Trieste, Unioncamere Puglia). Tale iniziativa costituirà un fattore di accelerazione in previsione anche dell'allargamento UE, per lo sviluppo di un'offerta qualificata e multispecialistica di servizi di assistenza e consulenza dedicata alle PMI ed alla Pubblica Amministrazione da parte del Gruppo MPS.

In data 21 agosto 2003 il Consiglio di Amministrazione di Banca MPS ha approvato il progetto di partecipazione, previa autorizzazione da parte dei competenti organi previsti dalla normativa vigente, alla costituzione di una SGR finalizzata alla gestione di "fondi comuni immobiliari ad apporto" in partnership con Fincal 2000 SpA, tramite la sottoscrizione di una quota del 45% del capitale sociale della Sgr. Tale iniziativa consente al Gruppo MPS di arricchire la propria gamma di prodotti, inserendosi in un settore, i "fondi immobiliari ad apporto", destinati ad essere sempre più uno strumento idoneo a coniugare le esigenze dei proprietari di grandi patrimoni immobiliari (prevalentemente soggetti pubblici e istituzionali) con quelle dei risparmiatori.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel secondo semestre dell'esercizio, in un contesto esterno ancora contrassegnato da incertezza e da segnali contrastanti, le linee gestionali del Gruppo sono orientate a proseguire nell'attuazione delle iniziative progettuali in corso e nella realizzazione delle linee operative indicate nella programmazione operativa: una politica commerciale improntata a coniugare il presidio della relazione di lungo termine con il cliente con la crescita operativa e reddituale, stretto controllo dei costi operativi -con l'obiettivo di stabilizzarne l'ammontare sui livelli di consuntivo 2002- , miglioramento dei ratios patrimoniali, presidio delle qualità del credito

I risultati al 30 giugno 2003, le tendenze in corso, le iniziative assunte e gli ulteriori interventi in fase di attuazione consentono di prefigurare, nell'ipotesi che l'evoluzione dei mercati finanziari e dell'economia reale confermino i segnali evolutivi emergenti, una dinamica operativa gestionalmente coerente con gli obiettivi pianificati.

* * * * *

PROSPETTI CONTABILI

Stato Patrimoniale, Garanzie e Impegni, Conto Economico

PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in unità di euro)

Voci dell'attivo		30 06 2003
10	Cassa e disponibilità presso Banche centrali e Uffici Postali	493.486.408
20	Titoli del Tesoro e valori ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	347.023.841
30	Crediti verso banche	11.420.951.944
	a) a vista	526.572.734
	b) altri crediti	10.894.379.210
40	Crediti verso clientela	70.616.369.144
	di cui:	
	crediti con fondi di terzi in amministrazione	16.450.226
50	Obbligazioni e altri titoli di debito	15.752.293.573
	a) di emittenti pubblici	6.011.494.281
	b) di banche	3.946.907.935
	- di cui titoli propri	1.052.449.078
	c) di enti finanziari	2.150.669.177
	- di cui titoli propri	-
	d) di altri emittenti	3.643.222.180
60	Azioni, quote e altri titoli di capitale	2.753.142.070
70	Partecipazioni	2.062.922.696
	a) valutate al patrimonio netto	328.135.110
	b) altre	1.734.787.586
80	Partecipazioni in imprese del Gruppo	512.485.990
	a) valutate al patrimonio netto	464.515.588
	b) altre	47.970.402
90	Differenze positive di consolidamento	719.916.468
100	Differenze positive di patrimonio netto	252.043.620
110	Immobilizzazioni immateriali	398.414.437
	di cui:	
	- costi d'impianto	9.584.308
	- avviamento	3.773.848
120	Immobilizzazioni materiali	2.163.241.182
	di cui: leasing finanziario	-
130	Capitale sottoscritto non versato	-
	di cui: capitale richiamato	
140	Azioni o quote proprie	4.996.093
	(valore nominale 1.317.848)	
150	Altre attività	19.257.001.251
160	Ratei e risconti attivi	1.490.432.360
	a) ratei attivi	1.285.054.770
	b) risconti attivi	205.377.590
	di cui: disaggio di emissione su titoli	72.310.725
	Totale dell'attivo	128.244.721.077

PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in unità di euro)

Voci del passivo		30 06 2003
10	Debiti verso banche	21.302.091.278
	<i>a) a vista</i>	5.591.627.053
	<i>b) a termine o con preavviso</i>	15.710.464.225
20	Debiti verso clientela	46.119.319.900
	<i>a) a vista</i>	38.243.601.742
	<i>b) a termine o con preavviso</i>	7.875.718.158
30	Debiti rappresentati da titoli	28.361.674.510
	<i>a) obbligazioni</i>	21.808.474.137
	<i>b) certificati di deposito</i>	5.948.347.739
	<i>c) altri titoli</i>	604.852.634
40	Fondi di terzi in amministrazione	35.585.482
50	Altre passività	19.069.284.759
60	Ratei e risconti passivi	1.504.944.046
	<i>a) ratei passivi</i>	1.179.366.676
	<i>b) risconti passivi</i>	325.577.370
70	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	456.933.853
80	Fondi per rischi e oneri:	1.505.503.986
	<i>a) fondi di quiescenza e per obblighi simili</i>	401.725.140
	<i>b) fondi imposte e tasse</i>	424.766.220
	<i>c) fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri</i>	-
	<i>d) altri fondi</i>	679.012.626
90	Fondo rischi su crediti	362.851.779
100	Fondo per rischi bancari generali	360.621.138
110	Passività subordinate	3.267.395.086
120	Differenze negative di consolidamento	21.343.097
130	Differenze negative di patrimonio netto	1.570.219
140	Patrimonio di pertinenza di terzi	22.817.882
150	Capitale	1.935.272.832
160	Sovrapprezzi di emissione	522.925.054
170	Riserve:	3.186.774.464
	<i>a) riserva legale</i>	335.004.641
	<i>b) riserva per azioni o quote proprie</i>	4.996.093
	<i>c) riserve statutarie</i>	1.065.812.397
	<i>d) altre riserve</i>	1.780.961.333
180	Riserve di rivalutazione	13.252.909
190	Utile (perdita) portati a nuovo	124.177
200	Utile (perdita) dell'esercizio	194.434.626
	Totale del passivo	128.244.721.077

GARANZIE E IMPEGNI

(in unità di euro)

Voci		30 06 2003
10	Garanzie rilasciate	6.315.094.722
	<i>di cui:</i>	
	<i>accettazioni</i>	120.194.377
	<i>altre garanzie</i>	6.194.900.345
20	Impegni	23.470.911.857
	<i>di cui:</i>	
	<i>per vendite con obbligo di riacquisto</i>	-
30	<i>Impegni per derivati su crediti</i>	4.340.673.691

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in unità di euro)

Voci		30 06 2003
10	Interessi attivi e proventi assimilati	2.430.096.390
	<i>di cui:</i>	
	- su crediti verso clientela	1.930.450.957
	- su titoli di debito	311.458.417
20	Interessi passivi ed oneri assimilati	1.176.311.348
	<i>di cui:</i>	
	- su debiti verso clientela	354.401.284
	- su debiti rappresentati da titoli	425.515.093
30	Dividendi e altri proventi	332.110.399
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	302.042.171
	b) su partecipazioni	30.068.228
	c) su partecipazioni in impr. del Gruppo	-
40	Commissioni attive	736.808.307
50	Commissioni passive	91.790.700
60	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	(73.212.110)
65	Ricavi su investimenti dei fondi di quiescenza e per obblighi simili	12.230.086
70	Altri proventi di gestione	229.830.825
80	Spese amministrative	1.451.647.502
	a) spese per il personale	898.190.501
	<i>di cui:</i>	
	- salari e stipendi	631.616.960
	- oneri sociali	181.689.435
	- trattamento di fine rapporto	44.240.399
	- trattamento di quiescenza e simili	11.601.764
	b) altre spese amministrative	553.457.001
85	Accantonamenti dei ricavi su investimenti dei fondi di quiescenza e per obblighi simili	10.603.005
90	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	219.884.507
100	Accantonamenti per rischi e oneri	55.549.030
110	Altri oneri di gestione	21.281.660
120	Rettifiche di valore su crediti e accant.ti per garanzie e impegni	380.438.940
130	Riprese valore su crediti e accant.ti per garanzie e impegni	121.453.550
140	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	11.111.519
150	Rettifiche di valore su immob.ni finanziarie	40.395.495
160	Riprese di valore su immob.ni finanziarie	1.292.185
170	Utile (perdita) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	18.843.845
180	Utile (perdita) delle attività ordinarie	350.439.771
190	Proventi straordinari	344.292.431
200	Oneri straordinari	342.627.292
210	Utile (perdita) straordinario	1.665.139
220	Utilizzo del fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-
230	Variazione del fondo rischi banc. generali	(412)
240	Imposte sul reddito dell'esercizio	(155.238.489)
250	Utile (perdita) d'esercizio di pert. di terzi	2.431.383
260	Utile (perdita) dell'esercizio	194.434.626

PROSPETTI DI RAFFRONTO

CON DATI PRECEDENTI

PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

Voci dell'attivo		30 06 2003	31 12 2002	30 06 2002
10	Cassa e disponibilità presso Banche centrali e Uffici Postali	493.486	833.674	596.374
20	Titoli del Tesoro e valori ammissibili al rifi naziamento presso banche centrali	347.024	541.635	916.537
30	Crediti verso banche	11.420.952	16.027.082	14.026.676
	<i>a) a vista</i>	526.573	2.464.429	1.516.204
	<i>b) altri crediti</i>	10.894.379	13.562.653	12.510.472
40	Crediti verso clientela	70.616.369	68.471.970	67.068.144
	<i>di cui:</i>			
	<i>crediti con fondi di terzi in amministrazione</i>	16.450	16.605	16.847
50	Obbligazioni e altri titoli di debito	15.752.294	15.454.572	14.113.653
	<i>a) di emittenti pubblici</i>	6.011.495	6.345.840	6.296.126
	<i>b) di banche</i>	3.946.908	3.643.481	2.978.095
	- <i>di cui titoli propri</i>	1.052.449	874.829	549.805
	<i>c) di enti finanziari</i>	2.150.669	2.368.909	2.708.833
	- <i>di cui titoli propri</i>	-	-	-
	<i>d) di altri emittenti</i>	3.643.222	3.096.342	2.130.599
60	Azioni, quote e altri titoli di capitale	2.753.142	914.380	4.224.561
70	Partecipazioni	2.062.923	1.603.931	1.515.892
	<i>a) valutate al patrimonio netto</i>	328.135	62.555	37.121
	<i>b) altre</i>	1.734.788	1.541.376	1.478.771
80	Partecipazioni in imprese del Gruppo	512.486	584.773	599.815
	<i>a) valutate al patrimonio netto</i>	464.516	439.262	586.784
	<i>b) altre</i>	47.970	145.511	13.031
90	Differenze positive di consolidamento	719.916	756.509	751.635
100	Differenze positive di patrimonio netto	252.044	114.268	119.248
110	Immobilizzazioni immateriali	398.414	434.296	463.531
	<i>di cui:</i>			
	- <i>costi d'impianto</i>	9.584	12.247	28.319
	- <i>avviamento</i>	3.774	5.044	1.134
120	Immobilizzazioni materiali	2.163.241	2.135.218	2.144.803
	<i>di cui: leasing finanziario</i>	-	393.769	398.298
130	Capitale sottoscritto non versato	-	-	-
	<i>di cui: capitale richiamato</i>			
140	Azioni o quote proprie	4.996	10.417	28.338
	<i>(valore nominale 1.317.848)</i>			
150	Altre attività	19.257.001	19.432.319	13.851.616
160	Ratei e risconti attivi	1.490.433	1.567.941	1.795.351
	<i>a) ratei attivi</i>	1.285.055	1.345.375	1.624.742
	<i>b) risconti attivi</i>	205.378	222.566	170.609
	<i>di cui: disaggio di emissione su titoli</i>	72.311	76.722	17.790
	Totale dell'attivo	128.244.721	128.882.985	122.216.174

PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

Voci del passivo		30 06 2003	31 12 2002	30 06 2002
10	Debiti verso banche	21.302.091	20.516.315	22.870.623
	a) a vista	5.591.627	799.834	2.746.473
	b) a termine o con preavviso	15.710.464	19.716.481	20.124.150
20	Debiti verso clientela	46.119.320	49.779.799	46.968.410
	a) a vista	38.243.602	38.661.446	37.322.100
	b) a termine o con preavviso	7.875.718	11.118.353	9.646.310
30	Debiti rappresentati da titoli	28.361.675	27.474.692	26.116.002
	a) obbligazioni	21.808.474	20.588.393	18.795.584
	b) certificati di deposito	5.948.348	6.315.758	6.622.374
	c) altri titoli	604.853	570.541	698.044
40	Fondi di terzi in amministrazione	35.585	36.454	41.557
50	Altre passività	19.069.285	17.218.339	12.560.668
	di cui: effetti pro-forma			
60	Ratei e risconti passivi	1.504.944	1.675.215	1.831.049
	a) ratei passivi	1.179.367	1.344.617	1.562.739
	b) risconti passivi	325.577	330.598	268.310
70	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	456.934	434.202	449.090
80	Fondi per rischi e oneri:	1.505.504	1.759.479	1.789.741
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	401.725	396.639	381.039
	b) fondi imposte e tasse	424.766	746.179	832.191
	c) fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri	-	-	-
	d) altri fondi	679.013	616.661	576.511
90	Fondo rischi su crediti	362.852	354.515	307.176
100	Fondo per rischi bancari generali	360.621	360.812	445.888
110	Passività subordinate	3.267.395	3.276.115	3.061.762
120	Differenze negative di consolidamento	21.343	21.343	20.554
130	Differenze negative di patrimonio netto	1.570	1.570	1.237
140	Patrimonio di pertinenza di terzi	22.818	807.605	828.163
150	Capitale	1.935.273	1.675.023	1.356.240
160	Sovrapprezzi di emissione	522.925	522.925	522.925
170	Riserve:	3.186.774	2.372.293	2.427.924
	a) riserva legale	335.005	271.231	271.231
	b) riserva per azioni o quote proprie	4.996	10.417	28.338
	c) riserve statutarie	1.065.812	974.812	974.812
	d) altre riserve	1.780.961	1.115.833	1.153.543
180	Riserve di rivalutazione	13.253	14.406	304.911
190	Utile (perdita) portati a nuovo	124	70	70
200	Utile (perdita) dell'esercizio	194.435	581.813	312.184
	Totale del passivo	128.244.721	128.882.985	122.216.174

PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

Voci		30 06 2003	31 12 2002	30 06 2002
10	Garanzie rilasciate	6.315.094	6.390.897	6.303.117
	<i>di cui:</i>			
	<i>accettazioni</i>	120.194	159.835	119.046
	<i>altre garanzie</i>	6.194.900	6.231.062	6.184.071
20	Impegni	23.470.912	23.760.343	22.353.262
	<i>di cui:</i>			
	<i>per vendite con obbligo di riacquisto</i>	-	-	-
30	Impegni per derivati su crediti	4.340.674	2.119.429	287.725

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

Voci		30 06 2003	31 12 2002	30 06 2002
10	Interessi attivi e proventi assimilati	2.430.096	5.067.428	2.446.796
	<i>di cui:</i>			
	- su crediti verso clientela	1.930.451	3.824.990	1.924.648
	- su titoli di debito	311.458	619.933	291.726
20	Interessi passivi ed oneri assimilati	1.176.311	2.727.382	1.308.018
	<i>di cui:</i>			
	- su debiti verso clientela	354.401	914.009	455.517
	- su debiti rappresentati da titoli	425.515	910.083	441.808
30	Dividendi e altri proventi	332.110	547.812	460.921
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	302.042	409.370	330.972
	b) su partecipazioni	30.068	138.442	129.949
	c) su partecipazioni in impr. del Gruppo	-	-	-
40	Commissioni attive	736.808	1.615.409	788.413
50	Commissioni passive	91.791	250.117	120.674
60	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	(73.212)	(74.801)	(127.174)
65	Ricavi su investimenti dei fondi di quiescenza e per obblighi simili	12.230	13.475	(631)
70	Altri proventi di gestione	229.831	579.729	359.946
80	Spese amministrative	1.451.648	2.927.529	1.434.592
	a) spese per il personale	898.191	1.800.033	887.974
	<i>di cui:</i>			
	- salari e stipendi	631.617	1.263.290	627.465
	- oneri sociali	181.689	350.342	176.529
	- trattamento di fine rapporto	44.240	94.096	44.696
	- trattamento di quiescenza e simili	11.602	33.651	13.145
	b) altre spese amministrative	553.457	1.127.496	546.618
85	Accantonamenti dei ricavi su investimenti dei fondi di quiescenza e per obblighi simili	10.603	(5.572)	(4.053)
90	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	219.884	494.697	201.711
100	Accantonamenti per rischi e oneri	55.549	42.377	17.735
110	Altri oneri di gestione	21.282	43.091	17.347
120	Rettifiche di valore su crediti e accant.ti per garanzie e impegni	380.439	614.863	282.460
130	Riprese valore su crediti e accant.ti per garanzie e impegni	121.454	176.878	117.598
140	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	11.112	90.008	13.669
150	Rettifiche di valore su immob.ni finanziarie	40.395	298.140	22.075
160	Riprese di valore su immob.ni finanziarie	1.292	7.320	5.810
170	Utile (perdita) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	18.844	36.261	11.832
180	Utile (perdita) delle attività ordinarie	350.439	486.879	649.283
190	Proventi straordinari	344.292	457.925	98.820
200	Oneri straordinari	342.627	141.368	70.132
210	Utile (perdita) straordinario	1.665	316.557	28.688
220	Utilizzo del fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-	-
230	Variazione del fondo rischi banc. generali	-	84.999	(44)
240	Imposte sul reddito dell'esercizio	(155.238)	(216.579)	(314.530)
250	Utile (perdita) d'esercizio di pert. di terzi	2.431	90.043	51.213
260	Utile (perdita) dell'esercizio	194.435	581.813	312.184

PARTE B

CRITERI DI VALUTAZIONE

ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE E DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2003

I criteri di valutazione adottati, conformemente alle vigenti disposizioni in materia, risultano in linea con quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31.12.2002.

Tali criteri sono uniformi a quelli utilizzati dalla Capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. per la redazione della relazione semestrale.

I valori consolidati comparativi sono stati resi omogenei a quelli del 30 giugno 2003 mediante deconsolidamento della controllata Cassa di Risparmio di Prato e della partecipata Cassa di Risparmio di San Miniato, cedute nel 2002.

La relazione semestrale consolidata è stata redatta in migliaia di Euro.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (Capogruppo) e quelle delle imprese controllate operanti nel settore creditizio e finanziario o che esercitano, in via esclusiva o principale, attività ausiliarie a quella della Capogruppo. Sono state escluse dall'area di consolidamento le imprese controllate in corso di liquidazione.

Rispetto al 31 dicembre 2002 si segnalano:

da parte della Capogruppo

- la fusione per incorporazione delle controllate Banca Agricola Mantovana e Banca Toscana con la finalità di ottimizzare il sistema di governance del Gruppo Mps;
- il conferimento dei soli rami di attività bancaria nelle nuove controllate Banca Agricola Mantovana e Banca Toscana, interamente possedute dalla Capogruppo;
- il conferimento del ramo immobiliare della Capogruppo, comprensivo degli immobili BAM e BT rivenienti dalla fusione, con esclusione delle sedi storiche, nella controllata MPS Immobiliare finalizzata a unificare in un'unica azienda la gestione del patrimonio immobiliare di Gruppo;

e a seguito della fusione di Banca Agricola Mantovana e Banca Toscana:

- il consolidamento diretto delle controllate G.I. Profidi e Mantovana Ireland, precedentemente consolidate da BAM;

- il consolidamento della controllata Ulisse 3, della quale è stato acquisito il controllo nel corso del 2003, S.P.V. sottostante alla cartolarizzazione “non performing” effettuata dalla controllata Banca Toscana nel corso del 2001;

inoltre, per completezza di informazione si segnala:

- il consolidamento, tramite la controllata MPS Asset Management, della MPS Asset Management Ireland (ex Mantovana Management), precedentemente consolidata da BAM;
- il consolidamento della controllata Marinella, costituita mediante scissione parziale della controllata Amministrazioni Immobiliari;
- il consolidamento, tramite la controllata MPS Merchant, della MPS Venture;
- La valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione Finsoe.

BILANCI OGGETTO DI CONSOLIDAMENTO

La relazione semestrale consolidata è redatta sulla base delle relazioni semestrali al 30/06/2003 approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione delle imprese incluse nell’area di consolidamento. Per i Gruppi Banca Agricola Mantovana, Intermonte Securities SIM, MPS Asset Management e MPS Merchant sono state assunte le relative relazioni semestrali consolidate.

Le relazioni semestrali delle imprese controllate sono incluse con il metodo del “consolidamento integrale”; secondo tale metodo le voci dell’attivo e del passivo, delle garanzie e impegni e del conto economico sono riprese integralmente nella relazione semestrale consolidata.

Le partecipate Banca Popolare di Spoleto S.p.A. e Banca del Monte di Parma S.p.A., per le quali ricorre il controllo congiunto ai sensi dell’art. 35 del D. Lgs 87/92, sono consolidate con il metodo proporzionale.

Le relazioni semestrali delle imprese consolidate predisposte sulla base di criteri differenti da quelli adottati per la relazione semestrale consolidata, od influenzate da rettifiche e accantonamenti operati al solo fine di usufruire di benefici fiscali, sono rettificate per adeguarle ai suddetti criteri.

L’operatività di leasing svolta dal Gruppo viene rappresentata, ai fini del consolidamento, secondo il metodo finanziario.

Le relazioni semestrali denominate in moneta diversa da quella di conto sono state convertite in euro applicando i seguenti principi:

- le attività, le passività ed i costi e ricavi, al cambio di fine periodo;
- le voci del patrimonio netto, al cambio storico di prima inclusione nel consolidamento; le differenze derivanti dalla conversione, al tasso di cambio corrente alla data di riferimento del bilancio consolidato, sono ricomprese nella voce “altre riserve”.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO DELLE PARTECIPAZIONI

Il valore contabile delle partecipazioni nelle imprese controllate incluse nell'area di consolidamento è compensato con la corrispondente frazione del patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività, secondo il metodo dell'integrazione globale o proporzionale. La differenza generata da tale compensazione è attribuita nella relazione semestrale consolidata, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo della controllata.

La differenza residua, quando negativa, è iscritta nello stato patrimoniale consolidato nella voce "Differenze negative di consolidamento", quando positiva, è compensata con le voci "Riserve di rivalutazione" e per la rimanente parte è iscritta nella voce "Differenze positive di consolidamento". "Le differenze positive di consolidamento" sono compensate con l'ammontare delle differenze negative preesistenti, quelle non compensate sono di norma ammortizzate in dieci anni, periodo considerato rappresentativo della prevista recuperabilità dell'investimento effettuato, che relativamente alla partecipazione nel Gruppo Banca Agricola Mantovana è definito in 20 anni.

Il patrimonio netto ed il risultato di periodo consolidati attribuibili alle interessenze di terzi sono iscritti rispettivamente nella voce "Patrimonio di pertinenza di terzi" e "Utile d'esercizio di pertinenza di terzi".

I rapporti attivi e passivi, le garanzie e gli impegni nonché i proventi e gli oneri relativi a operazioni fra imprese incluse nel consolidamento sono eliminati, iscrivendo le eventuali differenze derivanti da partite viaggianti o differenze di cambio nelle voci "Altre attività/passività" e "Proventi/Oneri straordinari".

Gli utili e le perdite, derivanti da operazioni fra imprese incluse nel consolidamento – diverse da quelle su titoli, valute e altri strumenti finanziari concluse a normali condizioni di mercato – sono eliminati quando relativi a valori ancora compresi nel patrimonio.

Stante il disposto dell'art.34 D. Lgs 87/92, non sono eliminati gli effetti rivenienti da operazioni in valori mobiliari, valute e altri strumenti finanziari negoziati all'interno del Gruppo, concluse alle normali condizioni di mercato.

I dividendi, le rettifiche e le riprese di valore riguardanti partecipazioni nelle imprese incluse nel consolidamento sono eliminati.

1. CREDITI GARANZIE ED IMPEGNI

1.1 CREDITI

I crediti verso la clientela e le banche sono contabilizzati per quanto effettivamente erogato; i mutui, i depositi, i finanziamenti e le altre sovvenzioni sono contabilizzati per il residuo in linea capitale. I crediti includono gli interessi contrattuali e di mora

liquidati alla data del 30.06.2003. Gli interessi maturati e non liquidati entro tale data sono stati riferiti a conto economico in contropartita della voce "Ratei attivi".

Tutti i crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo determinato tenendo conto sia della situazione di solvibilità dei debitori che dell'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito, dei paesi di residenza dei debitori. Le stime di perdita sono state, pertanto, basate su valutazioni analitiche dei crediti che presentano rischi manifesti di inesigibilità, integrate dalle valutazioni relative al "rischio paese".

In dettaglio:

- i crediti in sofferenza (ossia quelli verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni comparabili) ed i crediti incagliati (ossia quelli verso soggetti in temporanea difficoltà) sono valutati analiticamente, tenendo conto delle situazioni di ciascun debitore e dell'eventuale esistenza di garanzie;
- i crediti verso "paesi a rischio", ossia i crediti verso residenti in paesi che presentano difficoltà, nel servizio del debito, sono valutati prevalentemente seguendo le metodologie analitiche o semplificate previste dalla Banca d'Italia e dall'A.B.I. in relazione al paese di controparte;
- i crediti in bonis sono valutati sulla base del rischio fisiologico della Banca;
- gli interessi di mora risultano prevalentemente rettificati.

Nel determinare il valore di presumibile realizzo dei crediti si tiene conto della presenza di coperture del rischio di credito effettuate tramite contratti derivati di credito, nei quali il Gruppo si pone come "acquirente di protezione".

La svalutazione dei crediti è effettuata con rettifica in diminuzione del valore iscritto nell'attivo patrimoniale; tali svalutazioni saranno eliminate qualora le cause che le hanno determinate dovessero venir meno.

1.2 GARANZIE ED IMPEGNI

Le garanzie rilasciate e gli impegni sono iscritti nel modo seguente:

- i contratti di deposito e finanziamento, in base all'importo da erogare;
- le linee di credito irrevocabili, in base all'importo residuo utilizzabile;
- gli altri impegni e le garanzie, in base al valore dell'impegno contrattuale assunto dalla Banca.

I rischi di credito specifici inerenti alle garanzie ed agli impegni sono valutati secondo i medesimi criteri adottati per la valutazione dei crediti. Le risultanti stime di perdita sono iscritte nella voce "Fondo per rischi ed oneri - altri fondi". Allo stesso fondo sono iscritte le minusvalenze su contratti derivati di credito appartenenti al "banking book", nei quali il Gruppo si pone come venditore di protezione.

2 TITOLI E OPERAZIONI FUORI BILANCIO (diverse da quelle su valute)

Le operazioni in titoli sono iscritte al momento del regolamento; i titoli denominati in valuta sono convertiti in euro al cambio di fine periodo.

Il valore di costo dei titoli è determinato con il metodo del costo medio ponderato giornaliero e gli scarti di emissione sono stati rilevati secondo la vigente normativa.

Gli eventuali trasferimenti dal portafoglio titoli non immobilizzati al portafoglio titoli immobilizzati e viceversa sono contabilizzati al valore risultante dall'applicazione, al momento del trasferimento, delle regole valutative del portafoglio di provenienza.

2.1 I TITOLI IMMOBILIZZATI

I titoli immobilizzati, destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento, sono valutati al costo di acquisto o di sottoscrizione rettificato delle quote di scarto di emissione e di negoziazione maturate.

Il criterio di ripartizione temporale degli scarti di emissione si sovrappone a quello riguardante l'obbligo di registrare "pro-rata temporis" gli scarti di negoziazione in senso stretto; entrambi gli scarti sono inclusi nella voce "interessi attivi e proventi assimilati".

I titoli immobilizzati sono svalutati in presenza di un deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente, nonché della capacità di rimborso del debito da parte del paese di residenza dell'emittente stesso. Le svalutazioni operate saranno eliminate qualora le cause che le hanno determinate vengano a cessare.

2.2 TITOLI NON IMMOBILIZZATI

I titoli non immobilizzati sono detenuti per esigenze di tesoreria e negoziazione.

I titoli quotati in mercati organizzati italiani o esteri sono valutati al valore di mercato, rappresentato dal prezzo rilevato nell'ultimo giorno di chiusura del periodo.

Le quote di O.I.C.R. (organismi di investimento collettivo del risparmio) sono valutate al valore di mercato. Ciò in coerenza con il comportamento adottato per i titoli quotati in mercati organizzati.

I titoli non quotati in mercati organizzati sono valutati come di seguito specificato:

- se di debito, al minore tra il costo ed il valore normale, oggettivamente rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa attesi sui titoli oggetto di valutazione e determinato sulla base dei tassi di rendimento correnti a fine periodo per titoli con analoghe scadenze;
- se di capitale sono valutati al costo, eventualmente rettificato per tenere conto delle diminuzioni significative di valore;

- se di debito o di capitale ed economicamente connessi a contratti derivati, coerentemente al criterio di valutazione adottato per i contratti derivati medesimi.

I risultati della valutazione dei titoli non immobilizzati sono imputati alla voce 60 "Profitti/perdite da operazioni finanziarie".

Le rettifiche di valore operate sono oggetto di riprese di valore qualora le cause che le hanno determinate vengano a cessare.

2.3 AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono fronteggiate interamente da una riserva indisponibile ai sensi dell'art. 2357 ter del Codice Civile; quelle acquistate a titolo oneroso per la rinegoziazione a breve sono valutate al valore di mercato, in conformità ai criteri stabiliti per i titoli quotati in mercati organizzati appartenenti al portafoglio non immobilizzato, mentre quelle acquistate per investimento duraturo al costo.

2.4 OPERAZIONI "FUORI BILANCIO" (diverse da quelle su valute)

2.4.1 Impegni per operazioni in titoli da regolare

I contratti di compravendita di titoli non regolati sono esposti tra gli impegni in base al prezzo di regolamento del contratto. Essi sono valutati nel modo seguente:

- se relativi ad impegni per operazioni di acquisto, sulla base della differenza tra il costo di acquisto ed il valore di mercato, seguendo i criteri stabiliti per i portafogli di destinazione;
- se relativi ad impegni per operazioni di vendita in base alla differenza tra il prezzo di regolamento ed il valore di bilancio del titolo oggetto dell'operazione.

2.4.2 Contratti derivati (su titoli, tassi d'interesse, indici ed altre attività, diverse dalle valute)

I contratti derivati sono valutati secondo le finalità per cui sono stati posti in essere.

I contratti derivati posti in essere con finalità di negoziazione sono valutati al valore di mercato, determinato nel modo seguente:

- per i contratti derivati quotati in mercati organizzati, utilizzando il valore espresso dalla quotazione di mercato rilevata il giorno di chiusura dell'esercizio;
- per i contratti derivati non quotati in mercati organizzati, i quali assumono come parametri di riferimento prezzi, quotazioni, o indici rilevabili sui circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale e comunque obiettivamente

determinabili, utilizzando il valore finanziario, determinato in base alle quotazioni dei suddetti parametri rilevati il giorno di chiusura dell'esercizio;

- per i residui contratti derivati, tenendo conto di altri elementi determinati in modo obiettivo ed uniforme.

I contratti derivati posti in essere con finalità di copertura di attività/passività in bilancio e fuori bilancio sono valutati in modo coerente alle attività/passività oggetto di copertura, come nel seguito indicato:

- al valore di mercato, se posti in essere a copertura di titoli appartenenti al portafoglio non immobilizzato;
- al "costo", se posti in essere a copertura di attività o passività fruttifere di interessi diverse dai titoli non immobilizzati, coerentemente con le poste oggetto della copertura.

I differenziali o margini sui contratti a copertura di attività/passività fruttifere di interessi, diverse dai titoli non immobilizzati, concorrono alla determinazione del margine d'interesse, seguendo un criterio di ripartizione temporale coerente con l'attività/passività coperta, se si tratta di copertura specifica, oppure secondo la durata del contratto se si tratta di copertura generica.

I risultati delle valutazioni dei contratti derivati sono imputati alla voce 60 – "Profitti/perdite da operazioni finanziarie" del Conto Economico. Tali risultati economici trovano contropartita nelle voci 150 - "Altre attività" e 50 - "Altre passività" dello Stato Patrimoniale, senza compensazioni tra valutazioni attive e passive.

L'eventuale presenza di accordi tra le parti, per la reciproca compensazione delle partite di credito e di debito (Master Netting Agreements), ha effetto soltanto sulla determinazione dell'assorbimento patrimoniale di vigilanza, mentre non ha alcuna rilevanza ai fini dell'esposizione in bilancio.

I contratti derivati immobilizzati, ove comportino l'acquisizione di titoli oggetto di classificazione tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutati utilizzando gli stessi criteri di valutazione di tali immobilizzazioni.

2.4.3 OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE

I riporti e le operazioni di pronti contro termine che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine dei titoli sono iscritti in bilancio come debiti e crediti. Le relative componenti reddituali sono imputate a conto economico, nelle voci "interessi attivi e proventi assimilati" e "interessi passivi e oneri assimilati", secondo il principio della competenza temporale.

3 PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate, quando non consolidate, e le partecipazioni di influenza notevole sono valutate secondo il metodo del "patrimonio netto". Il patrimonio netto delle suddette imprese e le differenze rispetto ai valori contabili delle partecipazioni sono determinate secondo le modalità descritte nel paragrafo "Criteri di consolidamento" della presente sezione. Le suddette differenze sono iscritte nelle voci "Differenze positive/negative di patrimonio netto" e, se positive, ammortizzate di norma in dieci anni. Tale periodo è considerato rappresentativo della prevista recuperabilità dell'investimento effettuato.

Le altre partecipazioni, che rappresentano immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto, comprensivo delle eventuali rivalutazioni di legge e dei costi accessori, rettificato delle svalutazioni necessarie ad apprezzarne la perdita di valore durevole, apportata tenendo anche conto, tra l'altro, delle diminuzioni patrimoniali delle rispettive imprese e dell'andamento del mercato.

I dividendi e i relativi crediti d'imposta sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono stati deliberati, che coincide con quello in cui sono incassati.

4 ATTIVITA' E PASSIVITA' IN VALUTA (incluse le operazioni "fuori bilancio")

Le operazioni in valuta sono iscritte per data regolamento.

I proventi e gli oneri in valuta estera sono rilevati nel conto economico al cambio vigente al momento dell'iscrizione dell'operazione.

Le attività e le passività in valuta o in euro indicizzate alla valuta sono convertite in euro al cambio a pronti di fine periodo.

Per le valute prive di quotazione diretta è stato adottato il cambio incrociato con il dollaro USA a fine periodo.

Le operazioni "fuori bilancio" a pronti sono convertite in lire al cambio a pronti di fine periodo.

Le operazioni "fuori bilancio" a termine ed i contratti derivati su valute sono valutati nel modo seguente:

- nel caso di operazioni di "negoiazione", al cambio a termine corrente a fine periodo per scadenze corrispondenti;
- nel caso di operazioni di "copertura", coerentemente con le attività e passività coperte; il differenziale cambio "pronti-termine" viene rilevato sulla base del "pro-rata temporis" tra gli interessi attivi o passivi.

L'effetto di tali valutazioni è iscritto a conto economico.

5 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori e delle spese incrementative e, relativamente ai beni immobili, delle rivalutazioni effettuate in applicazione di specifiche leggi.

L'ammontare iscritto in bilancio è ottenuto rettificando il valore contabile come sopra definito con gli ammortamenti effettuati sulla base di aliquote giudicate adeguate a rappresentare la vita utile dei beni.

6 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate per il periodo della loro prevista utilità residua, come di seguito descritto:

- i costi sostenuti per l'aumento del capitale sociale e per la quotazione della Capogruppo e gli altri oneri pluriennali, sono ammortizzati in quote costanti in cinque esercizi;
- i costi sostenuti per le commissioni corrisposte sulle emissioni obbligazionarie, sono ammortizzati in base ai relativi piani di ammortamento;
- i costi sostenuti per l'acquisto e la produzione da parte di terzi di software sono ammortizzati in quote costanti di norma in cinque esercizi;
- eventuali altri oneri pluriennali vengono ammortizzati in un periodo massimo di cinque esercizi.

7 RATEI E RISCONTI

I ratei ed i risconti, attivi e passivi, sono rilevati secondo il principio della competenza temporale, sulla base delle condizioni stabilite per i singoli rapporti dai quali derivano. Non sussistono rettifiche per ratei e risconti apportate direttamente ai conti patrimoniali di pertinenza.

8 ALTRI ASPETTI

8.1 DEBITI VERSO CLIENTELA E BANCHE

I depositi a risparmio, i certificati di deposito ed i conti correnti con clientela ordinaria e con banche sono iscritti in bilancio al valore nominale e comprendono gli interessi liquidati entro il 30.06.2003; gli interessi maturati sui certificati di deposito e sui rapporti vincolati con scadenza oltre tale data sono stati riferiti a conto economico in contropartita della voce "Ratei passivi".

8.2 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo per il trattamento di fine rapporto è iscritto a fronte della passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali e copre integralmente i diritti maturati dal personale alla data di riferimento.

8.3 FONDI PER RISCHI ED ONERI

- Fondi di quiescenza del personale e per obblighi simili

Il fondo di quiescenza è costituito a fronte degli impegni maturati verso gli aventi diritto ai trattamenti pensionistici e comprende i fondi pensione interni della Capogruppo e di alcune controllate.

- Fondo imposte e tasse

Il fondo imposte e tasse riflette gli accantonamenti necessari a fronteggiare gli oneri fiscali per imposte realisticamente prevedibili sulla base della normativa e della prassi tributaria vigente nei paesi dove è esercitata l'attività del Gruppo.

Il fondo imposte e tasse include inoltre gli oneri fiscali differiti connessi alle rettifiche di consolidamento, quando ne è probabile l'effettiva manifestazione su una delle imprese consolidate.

- Fiscalità differita

La fiscalità differita è contabilizzata secondo le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia (provvedimento del 3/8/1999) e dalla Consob (comunicazione del 30/7/1999), che richiamano il principio contabile n°25 dei Dottori Commercialisti e Ragionieri. Sulla base di tali disposizioni sono state pertanto rilevate ed iscritte le attività ('altre attività') e passività ('fondo imposte e tasse') a fronte rispettivamente di imposte prepagate e differite; in particolare le attività per imposte prepagate, nel rispetto del principio generale della prudenza, sono state iscritte nella misura correlata alla ragionevole certezza che vengano realizzati negli esercizi futuri redditi imponibili tali da assorbire integralmente le imposte medesime negli esercizi in cui le citate differenze temporanee diverranno deducibili ai fini fiscali. Tale valutazione verrà effettuata alla fine di ogni esercizio per verificare la permanenza delle condizioni di recuperabilità.

- **Altri fondi**

Negli altri fondi sono ricompresi gli accantonamenti a copertura dei rischi sulle garanzie rilasciate e sugli impegni e i fondi costituiti a fronte di passività la cui esistenza è probabile ma il cui ammontare o la data di sopravvenienza sono indeterminabili al momento della redazione del bilancio.

8.4 FONDO RISCHI SU CREDITI

Il fondo è destinato a fronteggiare i rischi di crediti soltanto eventuali e non ha pertanto funzione rettificativa del valore dell'attivo.

8.5 FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI

Il fondo è costituito ai sensi dell'art. 11, c. 2 e 3 del D.Lgs 87/1992 ed è destinato alla copertura del rischio generale d'impresa.

8.6 CONTO ECONOMICO

Gli interessi e le commissioni attive e passive sono iscritti nel rispetto del principio della competenza temporale. Gli interessi includono oneri e proventi assimilati agli stessi, compresi gli scarti di emissione relativi ai titoli in portafoglio.

I criteri utilizzati per la determinazione dei ratei e risconti fanno riferimento al concetto di attribuzione all'esercizio di competenza dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi.

8.7 MONETA DI CONTO

Tutti i valori esposti nello stato patrimoniale e nel conto economico sono espressi in euro, mentre la nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

Negli altri prospetti allegati, è data puntuale indicazione dei casi in cui gli importi sono riportati per un diverso ammontare.

RETTIFICHE ED ACCANTONAMENTI FISCALI

2.1 Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Non sono state effettuate rettifiche di valore della specie.

2.2 Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Non sono stati effettuati accantonamenti in applicazione di norme tributarie.

Per quanto concerne gli eventi di rilievo intervenuti successivamente alla data di riferimento, i commenti sui rapporti con le società del Gruppo e la prevedibile evoluzione prospettica, si rimanda a quanto evidenziato nelle informazioni sull'andamento della gestione.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

1. Distribuzione settoriale dei crediti

Crediti verso clientela (voce 40 dell'attivo)

La composizione degli impieghi creditizi per categoria di debitori è la seguente:

	30 06 2003	31 12 2002
a) Stati	1.188.964	1.516.820
b) Altri enti pubblici	3.387.555	2.854.253
c) Società non finanziarie	41.460.698	40.011.726
d) Società finanziarie	5.025.475	6.200.224
e) Famiglie produttrici	5.554.643	5.237.664
f) Altri operatori	13.999.034	12.651.283
Totale	70.616.369	68.471.970

2. Crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

La distribuzione dei crediti verso le imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti per comparto economico è così riepilogabile:

	30 06 2003	31 12 2002
a) Servizi del commercio recuperi e riparazioni	7.490.354	6.880.509
b) Edilizia e opere pubbliche	4.803.784	4.114.797
c) Prodotti tessili, cuoio, calzature e abbigliamento	2.765.907	2.488.029
d) Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	3.117.987	2.466.519
e) Prodotti alimentari e bevande	2.031.832	2.098.043
f) Altre branche	23.158.032	19.781.711
Totale	43.367.896	37.829.608

3. Le garanzie rilasciate (Voce 10 delle garanzie e impegni)

La distribuzione delle garanzie per settore della controparte, intesa quale soggetto assistito dalla garanzia, è la seguente:

	30 06 2003	31 12 2012
a) Stati	3.934	4.028
b) Altri enti pubblici	209.907	213.075
c) Banche	331.701	373.799
d) Società non finanziarie	5.034.567	5.011.683
e) Società finanziarie	319.461	343.794
f) Famiglie produttrici	162.106	170.462
g) Altri operatori	253.418	274.056
Totale	6.315.094	6.390.897

4. I grandi rischi

	30 06 2003	31 12 2002
Ammontare	3.777.356	4.242.035
Numero	4	4

L'ammontare si riferisce alle esposizioni verso "gruppi di clienti" opportunamente ponderate secondo le istruzioni di vigilanza.

5. Distribuzione temporale dei rapporti

30 06 2003

Voci	Durata residua							Totale	
	a vista	fino a 3 mesi	fino a 12 mesi	fino a 5 anni		oltre 5 anni			durata indeterminata
				tasso fisso	t.indicizzato	tasso fisso	t. indicizzato		
Attivo:									
1.1 Titoli del tesoro rifinanziabili	191.540	28.014	60.390	2.707	20.978	7.274	36.121	-	347.024
1.2 Crediti verso banche	3.548.806	4.136.451	1.624.200	491.924	13.970	30.580	5.259	1.569.762	11.420.952
1.3 Crediti verso clientela	15.257.583	11.693.288	9.404.412	6.224.562	8.898.595	4.763.189	11.684.264	2.690.476	70.616.369
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	101.260	1.232.731	3.902.821	2.028.669	3.057.193	2.027.786	2.496.779	905.055	15.752.294
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	11.396.227	117.322.527	98.830.594	83.274.898	5.751.118	54.184.262	1.100.986	13.423	371.874.035
Totale dell'attivo	30.495.416	134.413.011	113.822.417	92.022.760	17.741.854	61.013.091	15.323.409	5.178.716	470.010.674
Passivo:									
2.1 Debiti verso banche	12.165.153	7.430.137	1.172.808	60.546	19.140	437.719	567	16.021	21.302.091
2.2 Debiti verso clientela	39.364.369	6.434.478	284.323	30.761	-	3.712	-	1.677	46.119.320
2.3 Debiti rappresentati da titoli:	709.048	4.380.027	3.882.534	5.728.223	8.809.401	3.176.905	1.587.379	88.158	28.361.675
di cui:									
- Obbligazioni	41.188	1.416.921	2.001.412	4.713.215	8.783.296	3.176.905	1.587.379	88.158	21.808.474
- Certificati di deposito	114.007	2.963.106	1.865.122	980.008	26.105	-	-	-	5.948.348
- Altri titoli	553.853	-	16.000	35.000	-	-	-	-	604.853
2.4 Passività subordinate	-	-	584.732	106.301	850.086	350.000	1.376.276	-	3.267.395
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	11.760.325	127.279.770	96.770.222	76.090.249	4.520.742	53.763.055	1.712.916	21.103	371.918.382
Totale del passivo	63.998.895	145.524.412	102.694.619	82.016.080	14.199.369	57.731.391	4.677.138	126.959	470.968.863

6. La distribuzione territoriale delle attività e delle passività

La distribuzione territoriale dei rapporti, in base alla residenza delle controparti, è la seguente:

	30 06 2003			
Voci	Italia	Altri paesi U.E.	Altri paesi	Totale
1. Attivo	85.072.267	11.564.853	4.252.661	100.889.781
1.1 Crediti verso banche	6.137.613	4.335.446	947.893	11.420.952
1.2 Crediti verso clientela	66.847.000	3.071.520	697.849	70.616.369
1.3 Titoli	12.087.654	4.157.887	2.606.919	18.852.460
2. Passivo	80.449.874	13.331.772	5.304.420	99.086.066
2.1 Debiti verso banche	9.458.298	7.628.405	4.215.388	21.302.091
2.2 Debiti verso clientela	43.195.026	2.482.157	442.137	46.119.320
2.3 Debiti rappresentati da titoli	24.927.501	2.793.395	640.779	28.361.675
2.4 Altri conti	2.869.049	427.815	6.116	3.302.980
3. Garanzie e impegni	27.553.247	4.170.751	2.402.682	34.126.680

7. Attività e passività in valuta

Lo stato patrimoniale include i seguenti saldi denominati in valute estere

	30 06 2003	31 12 2002
a) Attività		
1. Crediti verso banche	1.483.864	3.341.662
2. Crediti verso clientela	2.141.666	2.608.296
3. Titoli	1.454.686	1.546.708
4. Partecipazioni	352.070	349.673
5. Altri conti	14.321	13.694
	<hr/>	<hr/>
	5.446.607	7.860.033
b) Passività		
1. Debiti verso banche	4.970.015	6.286.528
2. Debiti verso clientela	1.553.174	1.780.001
3. Debiti rappresentati da titoli	2.783.716	2.876.766
4. Altri conti	-	-
	<hr/>	<hr/>
	9.306.905	10.943.295

8. Crediti verso banche

I crediti verso banche e verso clientela sono esposti in bilancio al loro presumibile valore di realizzo

Dettagli della voce 30 "Crediti verso banche"

	30 06 2003	31 12 2002
a) Crediti verso banche centrali	1.529.021	882.843
b) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	4.880	4.247
c) Crediti per contratti di locazione finanziaria	-	-
d) Operazioni pronti contro termine	6.514.131	9.056.638
e) Prestito di titoli	-	-

Nel saldo a) è ricompreso il deposito per la Riserva Obbligatoria per 1.515.012 migliaia di euro.

La composizione della voce è la seguente:

	30 06 2003	31 12 2002
a vista	526.573	2.464.429
conti correnti	393.635	437.222
depositi liberi	37.928	2.007.716
altre forme tecniche	95.010	19.491
a termine o con preavviso	10.894.379	13.562.653
verso Bankit e banche centrali	1.529.021	882.843
depositi vincolati	1.628.366	2.316.725
finanziamenti e sovvenzioni	756.050	769.153
mutui	-	-
operazioni pronti c/ termine	6.514.131	9.056.638
altre forme tecniche	466.811	537.294
Totale	11.420.952	16.027.082

8.1 Situazione dei crediti per cassa verso banche (inclusi gli interessi di mora)

	30 06 2003		
	esposizione lorda	rettifiche di valore complessive	esposizione netta
A. crediti dubbi	261.176	14.451	246.725
A.1 Sofferenze	6.083	4.851	1.232
A.2 Incagli	10.199	3.584	6.615
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	244.894	6.016	238.878
B. Crediti in bonis	11.174.227	-	11.174.227

	esposizione lorda	rettifiche di valore complessive	esposizione netta
A. crediti dubbi	240.975	17.829	223.146
A.1 Sofferenze	6.177	4.945	1.232
A.2 Incagli	12.482	3.429	9.053
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	222.316	9.455	212.861
B. Crediti in bonis	15.803.935	-	15.803.935

8.2 Dinamica dei crediti dubbi verso banche

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale	6.177	12.482	-	-	222.317
A.1 di cui: per interessi di mora	340				
B. Variazioni in aumento	42	-	-	-	165.610
B.1 Ingressi da crediti in bonis		-			-
B.2 Interessi di mora	42				
B.3 Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi					
B.4 Altre variazioni in aumento	-	-			165.610
C. Variazioni in diminuzione	136	2.283	-	-	143.033
C.1 uscite verso crediti in bonis					8
C.2 cancellazioni	-	-			
C.3 incassi	136	2.272			140.185
C.4 realizzi per cessioni					
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi					
C.6 altre variazioni in diminuzione		11			2.840
D. Esposizione lorda finale	6.083	10.199	-	-	244.894
D.1 di cui: per interessi di mora	-				

8.3 Dinamica delle rettifiche di valore complessive verso banche

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali	4.945	3.429	-	-	9.455	-
A.1 di cui: per interessi di mora	340					
B. Variazioni in aumento	42	241	-	-	1.675	-
B.1 rettifiche di valore	42	241			1.675	
B.1.1 di cui: per interessi di mora	-					
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti						
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti						
B.4 altre variazioni in aumento		-				
C. Variazioni in diminuzione	136	86	-	-	5.114	-
C.1 riprese di valore da valutazione		11			656	
C.1.1 di cui: per interessi di mora						
C.2 riprese di valore da incasso	136	75			4.458	
C.2.1 di cui: per interessi di mora						
C.3 cancellazioni	-	-				
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti						
C.5 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali	4.851	3.584	-	-	6.016	-
D.1 di cui: per interessi di mora	383	-	-	-	-	-

9. Crediti verso clientela

	30 06 2003	31 12 2002
a) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	27.200	27.618
b) Crediti per contratti di locazione finanziaria	-	-
c) Operazioni pronti c/ termine	1.567.975	1.066.683

La composizione della voce è la seguente

	30 06 2003	31 12 2002
Conti correnti	12.206.051	13.024.249
Effetti scontati	563.554	548.696
Riporti e operazioni pronti c/ termine	1.567.975	1.066.683
Mutui e anticipi in conto mutui	32.142.541	28.875.404
Finanziamenti per anticipi	5.110.418	5.440.235
Sovvenzioni e anticipazioni	11.524.319	11.761.224
Prestiti personali	1.171.643	1.072.669
Locazioni finanziarie	2.989.937	3.543.031
Operazioni con fondi di terzi	16.188	5.101
Sofferenze	1.089.517	1.011.427
Altri	2.234.226	2.123.251
Totale	70.616.369	68.471.970

9.1 Situazione dei crediti per cassa verso clientela (Inclusi interessi di mora e crediti impliciti leasing)

	30 06 2003		
	esposizione lorda	rettifiche di valore complessive	esposizione netta
A. Crediti dubbi	3.700.598	1.259.253	2.441.345
A.1 Sofferenze	2.029.701	940.184	1.089.517
A.2 Incagli	1.504.143	304.345	1.199.798
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	57.470	9.453	48.017
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	109.284	5.271	104.013
B. Crediti in bonis	68.417.171	242.148	68.175.023
	31 12 2002		
	esposizione lorda	rettifiche di valore complessive	esposizione netta
A. Crediti dubbi	3.624.056	1.198.290	2.425.766
A.1 Sofferenze	1.842.849	831.423	1.011.426
A.2 Incagli	1.529.452	351.397	1.178.055
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	63.868	7.519	56.349
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	187.887	7.951	179.936
B. Crediti in bonis	66.280.998	234.795	66.046.203

9.2 Dinamica dei crediti dubbi verso clientela

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale	1.842.849	1.529.452	-	63.868	187.887
A.1 di cui: per interessi di mora	218.633	25.473	-	419	63
B. Variazioni in aumento	394.683	614.111	-	9.586	20.726
B.1 Ingressi da crediti in bonis	108.919	480.597		2.274	377
B.2 Interessi di mora	34.296	7.887			-
B.3 Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	205.954	10.871		1.388	840
B.4 Altre variazioni in aumento	45.514	114.756		5.924	19.509
C. Variazioni in diminuzione	207.831	639.420	-	15.984	99.329
C.1 uscite verso crediti in bonis	746	26.190	-	-	
C.2 cancellazioni	106.079	47.378			93.864
C.3 incassi	98.473	310.789		3.982	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-			
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	1.117	205.987		11.949	
C.6 altre variazioni in diminuzione	1.416	49.076		53	5.465
D. Esposizione lorda finale	2.029.701	1.504.143	-	57.470	109.284
D.1 di cui: per interessi di mora	244.329	27.826		418	47

9.3 Dinamica delle rettifiche di valore complessive verso clientela

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali	831.422	351.396	-	7.518	7.951	234.795
A.1 di cui: per interessi di mora	200.033	23.825	-	419	63	1.782
B. Variazioni in aumento	281.382	120.311	-	5.125	125	45.571
B.1 rettifiche di valore	214.741	113.102		5.028	125	40.115
B.1.1 di cui: per interessi di mora	31.040	7.171				442
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	1.103	3				
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti	48.693	5.434		97		4.949
B.4 altre variazioni in aumento	16.845	1.772			-	507
C. Variazioni in diminuzione	172.620	167.363	-	3.190	2.805	38.218
C.1 riprese di valore da valutazione	16.106	30.559		260	2.783	20.423
C.1.1 di cui: per interessi di mora	650	7				13
C.2 riprese di valore da incasso	9.489	20.048		578	19	9.979
C.2.1 di cui: per interessi di mora	2.472	2.614			-	216
C.3 cancellazioni	99.311	47.351				128
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti	19	52.078		2.352		4.722
C.5 altre variazioni in diminuzione	47.695	17.327		-	3	2.966
D. Rettifiche complessive finali	940.184	304.344	-	9.453	5.271	242.148
D.1 di cui: per interessi di mora	224.074	25.817	-	418	47	-

10. Crediti verso clientela garantiti

I crediti verso clientela assistiti anche parzialmente da garanzie, con esclusione dei crediti verso gli Stati e gli altri enti pubblici, sono i seguenti:

	30 06 2003	31 12 2002
a) da ipoteche	20.532.562	18.340.641
b) da pegni su:		
depositi di contante	611.967	790.573
titoli	1.781.883	2.466.070
altri valori	394.646	270.368
	<u>2.788.496</u>	<u>3.527.011</u>
c) da garanzie di:		
Stati	-	-
altri enti pubblici	38.237	37.436
banche	560.246	634.844
altri operatori	10.770.267	10.724.067
	<u>11.368.750</u>	<u>11.396.347</u>
Totale	34.689.808	33.263.999

11. Crediti verso banche centrali (inclusi nella voce 30 dell'attivo)

	30 06 2003	31 12 2002
Crediti verso banche centrali	1.529.021	882.843

In tale saldo è ricompreso il deposito per la Riserva Obbligatoria di 1.515.012 migliaia di euro.

12 Composizione dei titoli

I titoli di proprietà sono esposti in bilancio nelle seguenti voci:

Voci/operazioni	30 06 2003		Totale
	immobilizzati	non immobilizzati	
20 Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento	894	346.130	347.024
50 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4.062.103	11.690.191	15.752.294
60 Azioni quote e altri titoli a reddito variabile	2.066	2.751.076	2.753.142
Totale	4.065.063	14.787.397	18.852.460
			31 12 2002
Voci/operazioni	immobilizzati	non immobilizzati	Totale
20 Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento	51.624	490.011	541.635
50 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4.398.945	11.055.627	15.454.572
60 Azioni quote e altri titoli a reddito variabile	2.066	912.314	914.380
Totale	4.452.635	12.457.952	16.910.587

12.1 I titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati sono così composti:

Voci/operazioni	30 06 2003		31 12 2002	
	valore di bilancio	valore di mercato	valore di bilancio	valore di mercato
1 Titoli di debito	4.062.996	4.095.161	4.450.569	4.419.244
1.1 Titoli di Stato	771.054	794.746	1.042.751	1.033.485
- quotati	755.302	777.724	1.010.493	1.000.565
- non quotati	15.752	17.022	32.258	32.920
1.2 Altri titoli	3.291.942	3.300.415	3.407.818	3.385.759
- quotati	2.045.206	2.064.684	2.267.778	2.053.866
- non quotati	1.246.736	1.235.731	1.140.040	1.331.893
2 Titoli di capitale	2.066	1.502	2.066	1.760
- quotati	2.066	1.502	2.066	1.760
- non quotati	-	-	-	-
Totale	4.065.062	4.096.663	4.452.635	4.421.004

Il comparto dei titoli immobilizzati, in base alla media dei prezzi dell'ultimo semestre, evidenzia plusvalenze latenti per euro 32 milioni.

Variazioni annue dei titoli immobilizzati

	30 06 2003	31 12 2002
A. Esistenze iniziali	4.452.635	4.310.283
B. Aumenti	1.641.249	1.424.714
B.1. Acquisti	1.060.729	1.057.317
B.2. Riprese di valore	-	7.277
B.3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	400.348	360.120
B.4 Altre variazioni	180.172	-
C. Diminuzioni	2.028.822	1.282.362
C.1. Vendite	102.271	83.604
C.2. Rimborsi	704.861	1.086.788
C.3. Rettifiche di valore	21.841	27.780
di cui:		
- svalutazioni durature	21.827	-
C.4 Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	1.190.208	1.010
C.5. Altre variazioni	9.641	83.180
D. Rimanenze finali	4.065.062	4.452.635

I trasferimenti evidenziati ai punti B.3 e C.4 derivano da quanto deliberato dal CDA della Capogruppo in data 26 marzo 2003, nell'ottica di rivedere la logica gestionale del portafoglio immobilizzato, oltre a prevedere la fissazione del plafond e la concentrazione del suddetto portafoglio di Gruppo nella sola Capogruppo.

In tale contesto il CdA ha deliberato di:

a) trasferire dal portafoglio non immobilizzato a quello immobilizzato, coerentemente agli indirizzi definiti nella "delibera quadro", una serie di titoli "asset backed" rivenienti dalle operazioni di fusione effettuate nel 2002 e 2003;

b) trasferire al portafoglio non immobilizzato una parte dei titoli immobilizzati, rivenienti dalle operazioni di fusione.

Per quanto concerne le vendite evidenziate al punto C.1 per cpl. 102.271 mgl di euro, sono da ricondurre per 100.592 mgl di euro alla Mantovana Ireland Ltd. e per 1.679 mgl euro alla G.I. Profidi S.p.A.; entrambe le vendite hanno determinato effetti economici di modesto significato.

Infine i punti B.4 e C. 5 comprendono tra l'altro la rateizzazione degli scarti di emissione e negoziazione e le differenze di cambio.

12.2 I titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati sono così composti:

	30 06 2003		31 12 2002	
	valore di bilancio	valore di mercato	valore di bilancio	valore di mercato
1 Titoli di debito	12.036.321	12.059.748	11.545.637	11.550.974
1.1 Titoli di Stato	5.212.909	5.213.657	4.726.706	4.726.775
- quotati	5.186.118	5.186.118	4.702.017	4.702.017
- non quotati	26.791	27.539	24.689	24.758
1.2 Altri titoli	6.823.412	6.846.091	6.818.931	6.824.199
- quotati	3.895.150	3.894.452	3.838.036	3.838.374
- non quotati	2.928.262	2.951.639	2.980.895	2.985.825
2 Titoli di capitale	2.751.076	2.749.029	912.315	913.482
- quotati	2.455.988	2.455.988	671.395	671.413
- non quotati	295.088	293.041	240.920	242.069
Totale	14.787.397	14.808.777	12.457.952	12.464.456

La differenza positiva tra il valore di mercato ed il valore di bilancio, pari ad 21.380 mgl di euro è essenzialmente costituita da plusvalenze potenziali, non contabilizzate a conto economico, su titoli non quotati non connessi a contratti derivati presenti nel portafoglio della Capogruppo.

Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

	30 06 2003	31 12 2002
A. Esistenze iniziali	12.457.952	11.181.318
B. Aumenti	103.335.428	273.464.875
B1. Acquisti	101.250.042	272.813.809
titoli di debito	94.236.705	259.218.563
- titoli di Stato	75.487.452	223.045.378
- altri titoli	18.749.253	36.173.185
titoli di capitale	7.013.337	13.595.246
B2. Riprese di valore e rivalutazioni	301.015	174.675
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	1.190.208	1.010
B4. Altre variazioni	594.163	475.381
C. Diminuzioni	101.005.983	272.188.241
C1. Vendite e rimborsi	100.456.881	271.378.680
Titoli di debito	95.154.465	257.804.033
- Titoli di Stato	75.270.927	223.599.527
- Altri titoli	19.883.538	34.204.506
Titoli di capitale	5.302.416	13.574.647
C2. Rettifiche di valore	53.371	185.447
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	400.348	624.114
C4. Altre variazioni	95.383	-
D. Rimanenze finali	14.787.397	12.457.952

Per quanto concerne i punti B.3 e C. 3 si rimanda alle note in calce al prospetto 12.2 della presente sezione.

Tra i titoli non immobilizzati sono inclusi i titoli relativi al Fondo complementare a contribuzione definita per il personale divenuto tale dall'1.1.1991. Pertanto i valori esposti nella presente tabella includono i movimenti relativi al fondo predetto.

Le rivalutazioni e le rettifiche di valore indicate ai punti B.2 e C.2 sono state imputate alla voce 60 "Profitti / perdite da operazioni finanziarie", fatta eccezione per quelle inerenti i titoli dei predetti Fondi complementari, che sono state imputate alla voce 65 " Ricavi su investimenti dei fondi quiescenza e per obblighi simili".

I punti B.4 e C.4 includono, tra l'altro, gli scarti di emissione e differenze cambio.

13. Garanzie e impegni

13.1 Garanzie (voce 10 delle garanzie e impegni)

	30 06 2003	31 12 2002
a) Crediti di firma di natura commerciale	3.221.747	3.247.327
b) Crediti di firma di natura finanziaria	3.076.668	3.118.448
c) Attività cedute in garanzia	16.679	25.122
Totale	6.315.094	6.390.897

13.2 Impegni (voce 20 e 30 delle garanzie e impegni)

	30 06 2003	31 12 2002
a) Impegni ad erogare fondi a utilizzo certo	7.410.515	7.369.644
b) Impegni ad erogare fondi a utilizzo incerto	20.401.071	18.510.128
Totale	27.811.586	25.879.772

14. Margini attivi utilizzabili su linee di credito

Il Gruppo dispone dei seguenti margini attivi:

	30 06 2003	31 12 2002
a) Banche Centrali	1.494.814	857.876
b) Altre banche	353.141	467.237
Totale	1.847.955	1.325.113

15. Operazioni a termine

30 06 2003

Categorie di operazioni	di copertura	di negoziazione	altre operazioni
1. Compravendita			
1.1 Titoli:			
acquisti	-	1.719.846	
vendite	2.000	2.229.450	
1.2 Valute:			
valute contro valute	938.452	181.030	
acquisti contro euro	4.459.810	167.599	
vendite contro euro	1.451.145	787.523	
2. Depositi e finanziamenti:			
da erogare	12.865	9.702	212.192
da ricevere	60.086	84.257	3.289.598
3. Contratti derivati:			
3.1 Con scambio di capitali			
a) titoli:			
acquisti	702.050	5.737.094	608.585 ⁽¹⁾
vendite	157.150	5.848.608	-
b) valute			
valute contro valute	38.500	18.037.464	
acquisti contro euro	404.715	12.507.883	
vendite contro euro	109.101	12.498.487	
c) altri valori:			
acquisti		405.495	
vendite		422.363	
3.2 Senza scambio di capitali:			
a) valute			
valute contro valute		-	
acquisti contro euro	82.181	282.722	
vendite contro euro	7.370	236.150	
b) altri valori:			
acquisti	34.285.736	196.390.060	2.140.185 ⁽²⁾
vendite	28.054.203	261.392.613	3.688.053

⁽¹⁾ Include la proroga dell'operazione di equity swap per ulteriori 3 anni con primarie istituzioni finanziarie relativamente alla BAM (operazione put con scadenza marzo 2005)

⁽²⁾ A seguito della fusione per incorporazione della Banca Agricola Mantovana realizzata nel primo trimestre 2003 dalla Capogruppo, le opzioni di cui al punto (2) hanno adesso come sottostante azioni BMPS in ragione del rapporto di concambio adottato.

15.1 Contratti derivati su crediti

Categorie di operazioni	30 06 2003		31 12 2002	
	di negoziazione	altre operazioni	di negoziazione	altre operazioni
1. Acquisti di protezione				
1.1 Con scambio di capitali	1.462.523	95.447	1.485.437	125.446
1.2 Senza scambio di capitali	1.903.980	177.740	334.420	173.450
2. Vendite di protezione				
2.1 Con scambio di capitali	3.255.967	173.820	1.764.052	217.227
2.2 Senza scambio di capitali	910.880		88.150	

16. Attività e passività verso imprese del Gruppo

Le attività e passività verso le imprese del Gruppo in essere alla data di bilancio risultano di ammontare non significativo essendo contropartite riferite alle partecipazioni nelle Società di assicurazione valutate al patrimonio netto.

17. Gestioni ed intermediazione per conto terzi

17.1 Gestioni patrimoniali

	30 06 2003	31 12 2002
Gestioni patrimoniali	10.443.773	10.811.295

17.2 Custodia e amministrazione titoli

La situazione dei rapporti di deposito titoli può essere così riepilogata:

	30 06 2003	31 12 2002
Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	166.413.372	176.038.499
Titoli di terzi depositati presso terzi	76.857.744	75.911.935
Titoli di proprietà depositati presso terzi	13.424.991	15.087.712

I depositi sono espressi al valore nominale dei titoli depositati.

I titoli di proprietà in deposito presso terzi includono i titoli oggetto di obbligo di acquisto a termine su operazioni di pronto contro termine.

18. Patrimonio netto e requisiti patrimoniali di vigilanza

18.1 Composizione del patrimonio netto

Voci del patrimonio netto contabile:

	30 06 2003	31 12 2002
100 Fondo per rischi bancari generali	360.621	360.812
120 Differenze negative di consolidamento	21.343	21.343
130 Differenze negative di patrimonio netto	1.570	1.570
150 Capitale	1.935.273	1.675.023
(azioni ordinarie in circolazione n. 2.448.491.901 da euro 0,64 ciascuna)		
(azioni risparmio in circolazione n. 9.432.170 da euro 0,64 ciascuna)		
(azioni privilegiate in circolazione n. 565.939.729 da euro 0,64 ciascuna)		
160 Sovrapprezzo di emissione	522.925	522.925
170 Riserve	3.186.774	2.372.293
180 Riserve di rivalutazione	13.253	14.406
190 Uliti (perdite) portati a nuovo	124	70
200 Utile di esercizio	194.435	581.813
Patrimonio netto consolidato	6.236.318	5.550.255

La movimentazione della voce 150 "Capitale" risulta dalla delibera dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria del 28 febbraio e del 14 giugno 2003 della Capogruppo, così come dettagliato in allegato, riguardante l'aumento del capitale sociale al servizio delle fusioni per incorporazione di BAM e BT e la trasformazione di azioni ordinarie in azioni privilegiate.

18.2 Patrimonio di pertinenza di terzi

	30 06 2003	31 12 2002
Saldo iniziale	807.605	941.958
Incremento/decremento per variazione interessenze e/o area di consolidamento	(775.495)	929
Altri movimenti (*)	(11.723)	(225.325)
Utile (perdita) del periodo	2.431	90.043
Totale	22.818	807.605

La riduzione del patrimonio netto di terzi è conseguente principalmente alla fusione per incorporazione delle controllate Banca Agricola Mantovana e Banca Toscana, a cui ha corrisposto, in ragione del rapporto di concambio adottato, un aumento di pari importo del patrimonio della Capogruppo, in termini di aumento di capitale sociale e avanzo di fusione da concambio, iscritto nella voce di patrimonio netto "Altre riserve".

(*) Sostanzialmente imputabile alla distribuzione dei dividendi a terzi.

18.3 Riserva di rivalutazione (Composizione della voce 180)

	30 06 2003	31 12 2002
Riserva di rivalutazione	13.253	14.406

Le riserve di rivalutazione riferibili ai terzi, sulla base delle relative interessenze nelle imprese consolidate, ammontano al 30/06/03 e al 31/12/02 rispettivamente a 45 migliaia di euro e a 1.989 migliaia di euro.

18.4 Differenze positive di consolidamento

Le differenze positive di consolidamento sono dovute alle seguenti società partecipate:

	30 06 2003	31 12 2002
Banca Toscana	15.541	16.455
Gruppo Banca Agricola Mantovana	611.506	631.232
Cooperbanca	3.146	6.292
Banca C. Steinhauslin & C.	6.371	8.494
Banca Popolare di Abbiategrasso	15.439	18.528
G.I. Profidi SIM	84	96
Interbancare Securities Sim	4.684	5.257
Banca Monte Paschi Belgio	3.003	3.433
Banca Popolare di Spoleto	9.675	10.642
MPS Banca Verde	789	1.052
MPS Merchant	3.458	4.611
Banca Monte Parma	46.215	50.417
Altre minori	5	-
Totale	719.916	756.509

I criteri di determinazione delle differenze sono illustrati nella sezione 1 della Parte B.

18.5 Azioni proprie

Trattasi di azioni di propria emissione detenute da:

	n. azioni	nominale unitario 30 06 2003	valore nominale	valore di bilancio 30 06 2003	valore di bilancio 31 12 2002
Banca Monte dei Paschi di Siena	1.676.137	€0,64	1.072.728	4.068	2.294
Banca Toscana		€1,20		-	7.356
MPS Finance Banca Mobiliare	383.000	€0,64	245.120	928	746
Banca Agricola Mantovana				-	21
Totale	2.059.137		1.317.848	4.996	10.417

Le azioni proprie attualmente iscritte in bilancio sono detenute principalmente per esigenze di negoziazione, nell'ambito dei limiti stabiliti con apposita delibera dei rispettivi organi amministrativi. Sono valutate al valore di mercato e sono interamente fronteggiate da una riserva indisponibile ai sensi dell'art.2357 ter del codice civile.

18.6 Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza

Categorie/Valori	30 06 2003	31 12 2002
A. Patrimonio di vigilanza		
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	5.170.660	5.160.134
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	2.484.392	2.530.064
A.3 Elementi da dedurre	(682.420)	(790.539)
A.4 Patrimonio di vigilanza	6.972.632	6.899.659
B. Requisiti prudenziali di vigilanza		
B.1 Rischi di credito	5.884.888	5.862.329
B.2 Rischi di mercato	632.681	649.318
<i>di cui:</i>		
- rischi del portafoglio non immobilizzato	621.778	641.813
- rischi di cambio	10.903	7.505
B.2.1 Prestiti subordinati di 3° livello	600.000	600.000
B.3 Altri requisiti prudenziali	305.580	315.001
B.4 Totale requisiti prudenziali	6.223.149	6.226.648
Posizione patrimoniale: eccedenza	749.483	673.011
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza		
C.1 Attività di rischio ponderate	85.289.363	85.333.103
<i>totale rischi creditizi</i>	73.561.094	73.279.115
<i>rischi di mercato *</i>	7.908.513	8.116.475
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate	6,06	6,05
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate	8,88	8,79

* Totale requisiti prudenziali moltiplicati per il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito

Coefficiente di solvibilità per i rischi di credito:	9,48	9,42
--	------	------

19. Debiti verso banche (composizione della voce 10 dello stato patrimoniale)

	30 06 2003	31 12 2002
a) operazioni pronti contro termine	7.435.173	7.437.044
b) prestito titoli	245.339	16.014

I debiti verso Enti Creditizi sono così composti:

	30 06 2003	31 12 2002
A vista	5.591.627	799.834
conti correnti	687.343	450.858
depositi liberi	4.794.883	238.596
altri	109.401	110.380
A termine o con preavviso	15.710.464	19.716.481
depositi vincolati	7.120.148	11.299.364
depositi ricevuti da banche centrali	157.522	-
finanziamenti ricevuti da banche centrali	-	454.598
finanziamenti da banche	289.445	906
finanziamenti da organismi internazionali bancari	218.672	476.940
rifinanziamento artigiancassa e mediocrediti	23.191	28.077
operazioni pronti c/ termine	7.680.512	7.437.044
prestito titoli	-	16.014
altri	220.974	3.538
Totale	21.302.091	20.516.315

20. Debiti verso clientela (composizione della voce 20 dello stato patrimoniale)

	30 06 2003	31 12 2002
a) operazioni pronti contro termine	5.224.811	7.832.685
b) prestito titoli	228.279	6.215

I debiti verso clientela sono così composti:

	30 06 2003	31 12 2002
A vista	38.243.602	38.661.446
conti correnti	34.452.628	34.837.400
depositi liberi	3.478.954	3.524.249
altri	312.020	299.797
A termine o con preavviso	7.875.718	11.118.353
depositi a risparmio	603.762	605.801
conti correnti	1.766.704	2.190.838
operazioni pronti c/ termine	5.453.090	7.832.685
prestito titoli	7.069	6.215
altri	45.093	482.814
Totale	46.119.320	49.779.799

**21. Debiti rappresentati da titoli
(composizione della voce 30 dello stato patrimoniale)**

	30 06 2003	31 12 2002
Obbligazioni	21.808.474	20.588.393
Certificati di deposito	5.948.348	6.315.758
Altri titoli	604.853	570.541
Totale	28.361.675	27.474.692

Gli altri titoli rappresentano gli assegni circolari e bancari emessi ancora in circolazione

PATRIMONIO SEPARATO DELLE SOCIETA' VEICOLO

ULISSE - Situazione dell'operazione al 30 giugno 2003

22.1 Prospetto riassuntivo delle attività cartolarizzate e dei titoli emessi

Codice CEE	Descrizione	30 06 2003	31 12 2002
A.	ATTIVITA' CARTOLARIZZATE		
A.1	Crediti	198.163	207.855
A.2	Titoli		-
B.	IMPIEGO DELLE DISPONIBILITA' RIVENIENTI DELLA GESTIONE DEI CREDITI	3.459	2.715
B.1	Totoli di debito		-
B.2	Titoli di capitale		-
B.3	Altre		
B.3.1	Crediti verso banche	3.446	2.704
B.3.2	Crediti per ritenute subite su int. attivi	13	11
B.3.3	Altre	-	-
C.	TITOLI EMESSI	219.351	224.603
	Classe A	85.091	90.343
	Classe B	36.500	36.500
	Classe C	36.500	36.500
	Classe D	61.260	61.260
D.	FINANZIAMENTI RICEVUTI	-	-
E.	ALTRE PASSIVITA'	3.050	2.499
E.1	Ratei passivi per interessi su titoli emessi	459	349
E.2	Debiti verso fornitori di servizi	114	248
E.3	Debiti diversi	14	53
E.4	Fondo rischi e oneri	13	11
E.5	Debiti per interessi notes classe D	2.450	1.838
F.	INTERESSI PASSIVI SU TITOLI EMESSI	6.357	14.219
G.	COMMISSIONI E PROVVIGIONI A CARICO DELL'OPERAZIONE	907	2.166
G.1	Per il servizio di servicing	907	1.974
G.2	Per altri servizi	-	192
H.	ALTRI ONERI	63	796
H.1	Sopravvenienze passive su crediti	18	12
H.2	Spese amministrative	43	162
H.3	Servizi società di rating	-	-
H.4	Oneri su operazioni finanziarie accessorie	-	-
H.5	Accantonamento per rischi	2	6
H.6	Perdite su cambi	-	3
H.7	Interessi notes classe D	-	613
I.	INTERESSI GENERATI DALLE ATTIVITA' CARTOLARIZZATE	90	945
L.	ALTRI RICAVI	2.991	4.671
L.1	Interessi attivi verso banche	-	-
L.2	Utile su cambi	-	2
L.3	Sopravvenienze attive su crediti	2.991	4.669

PATRIMONIO SEPARATO DELLE SOCIETA' VEICOLO

ULISSE 2 - Situazione dell'operazione al 30 giugno 2003

22.2 Prospetto riassuntivo delle attività cartolarizzate e dei titoli emessi

Codice CEE	Descrizione	30 06 2003
A.	ATTIVITA' CARTOLARIZZATE	
A.1	Crediti	470.717
A.1.1	Crediti in sofferenza	470.717
B.	IMPIEGO DELLE DISPONIBILITA' RIVENIENTI DELLA GESTIONE DEI CREDITI	
B.1	Totoli di debito	
B.2	Titoli di capitale	
B.3	Altre	22.652
B.3.1	Costi capitalizzati	184
B.3.2	Disponibilità liquide	22.468
B.3.3	Altre	-
	TOTALE ATTIVO	493.369
C.	TITOLI EMESSI	
C.1	Titoli di categoria A	74.990
C.2	Titoli di categoria B	30.000
C.3	Titoli di categoria C	328.970
D.	FINANZIAMENTI RICEVUTI	-
E.	ALTRE PASSIVITA'	
E.1	Debiti verso gestione societaria	63
E.2	Debiti verso Banca Mps residuo prezzo di cessione	240
E.3	Debiti verso Banca Mps per commissioni di servicing	373
E.4	Debiti verso Banca Mps per interessi su prezzo di cessione	5.816
E.5	Debiti verso Banca Mps per incassi non di competenza	353
E.6	Debiti verso fornitori	21
E.7	Ratei passivi su interessi maturati sui titoli classe A	1.252
E.8	Debito per interessi maturati sui titoli classe B	3.475
E.9	Debito per interessi maturati sui titoli classe C	47.816
	TOTALE PASSIVO	493.369
F.	INTERESSI PASSIVI SU TITOLI EMESSI	19.433
G.	COMMISSIONI E PROVVIGIONI A CARICO DELL'OPERAZIONE	1.735
G.1	Per il servizio di servicing	1.735
H.	ALTRI ONERI	5.727
H.1	Ammortamento costi capitalizzati	37
H.2	Riaddebito costi della gestione societaria	51
H.3	Perdite su crediti	751
H.4	Interest Rate Swap	4.528
H.6	Altri costi	360
I.	INTERESSI GENERATI DALLE ATTIVITA' CARTOLARIZZATE	7.535
L.	ALTRI RICAVI	19.360
L.1	Riprese di valore	16.675
L.2	Interest Rate Swap	2.685
	RISULTATO DELL'OPERAZIONE DI CARTOLARIZZAZIONE	-

PATRIMONIO SEPARATO DELLE SOCIETA' VEICOLO

ULISSE 3 - Situazione dell'operazione al 30 giugno 2003

22.3 Prospetto riassuntivo delle attività cartolarizzate e dei titoli emessi

(mgl. di euro)

Codice CEE	Descrizione	30 06 2003	31 12 2002
A.	ATTIVITA' CARTOLARIZZATE	121.939	128.531
A.1	Crediti	121.939	128.531
A.2	Titoli	-	-
A.3	Altre	-	-
B.	IMPIEGO DELLE DISPONIBILITA' RIVENIENTI DELLA GESTIONE DEI CREDITI	54.805	100.837
B.1	Titoli di debito	44.754	44.754
B.2	Titoli di capitale	-	-
B.3	Altre:	10.051	56.083
	a) Crediti v/ banche	9.082	55.188
	b) Crediti v/ erario c/ ritenute	580	436
	c) Ratei e risconti attivi	367	434
	d) Crediti diversi	22	25
	TOTALE ATTIVO	176.744	229.368
C.	TITOLI EMESSI	103.431	159.580
C.1	Titoli di classe A1	43.851	100.000
C.2	Titoli di classe A2	40.000	40.000
C.3	Titoli di classe B	19.580	19.580
D.	FINANZIAMENTI RICEVUTI	44.849	44.849
E.	ALTRE PASSIVITA'	28.464	24.939
E.1	Reserve Fund (*)	21.767	17.893
E.2	Debiti da cessione	3.059	3.059
E.3	Debiti v/ SPV	27	27
E.4	Debiti diversi	404	404
E.5	Ratei passivi	2.771	3.120
E.6	Fondo per rischi ed oneri	436	436
	(*) La voce "Reserve Fund" risulta incrementata di 3.874 mgl. di euro per effetto del risultato positivo prodotto nel semestre		
	TOTALE PASSIVO	176.744	229.368
F.	INTERESSI PASSIVI SU TITOLI EMESSI	3.181	7.043
G.	COMMISSIONI E PROVVIGIONI A CARICO DELL'OPERAZIONE	855	1.684
G.1	Commissioni di servicing	814	1.604
G.2	A/C and Notes Fees	16	33
G.3	Corporate Servicer Fees	14	32
G.4	Rating Fees	11	15
H.	ALTRI ONERI	2.253	6.188
H.1	Spese per gestione portafoglio	71	103
H.2	Int. pass. su mutuo a ricorso limitato	420	1.633
H.3	Differenziali negativi di swap	1.650	3.099
H.4	Servizi legali	-	18
H.5	Sopravvenienze passive	60	401
H.6	Perdite su crediti	52	498
H.7	Acc. F.do Rischi e oneri	-	436
	TOTALE COSTI	6.289	14.915
I.	INTERESSI GENERATI DALLE ATTIVITA' CARTOLARIZZATE	8.950	20.869
I.1	Interessi attivi di mora	2.449	4.629
I.2	Sopravvenienze attive da recuperi	6.501	16.240
I.3	Recupero spese	-	-
L.	ALTRI RICAVI	1.213	3.565
L.1	Interessi attivi v/ banche	534	1.468
L.2	Interessi attivi finanziari	672	1.680
L.3	Sopravvenienze attive	7	417
	TOTALE RICAVI	10.163	24.434

PARTE D

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

1 La composizione degli interessi

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati (voce 10 del conto economico)

Gli interessi attivi e i proventi assimilati sono così composti:

	30 06 2003	30 06 2002
a) Su crediti verso banche	186.285	226.877
di cui: su crediti verso banche centrali	12.690	25.527
b) Su crediti verso clientela	1.930.451	1.924.648
di cui: su crediti con fondi di terzi in amministrazione	642	958
c) Su titoli di debito	311.458	291.727
d) Altri interessi attivi	1.902	3.544
e) Saldo positivo dei differenziali su operazioni di copertura	-	-
Totale	2.430.096	2.446.796

1.2 Interessi passivi ed oneri assimilati (voce 20 del conto economico)

Gli interessi passivi e gli oneri assimilati sono così composti:

	30 06 2003	30 06 2002
a) Su debiti verso banche	262.224	248.890
b) Su debiti verso clientela	349.804	450.679
c) Su debiti rappresentati da titoli	425.515	441.809
di cui: su certificati di deposito	45.510	72.825
d) Su fondi di terzi in amministrazione	4.597	4.837
e) Su passività subordinate	79.161	77.738
f) Saldo negativo dei differenziali su operazioni di copertura	55.010	84.065
Totale	1.176.311	1.308.018

2 Dettaglio degli interessi

2.1 Interessi attivi e proventi assimilati su attività in valuta

	30 06 2003	30 06 2002
Interessi e proventi assimilati relativi a attività in valuta	55.250	84.434

2.2 Interessi passivi e oneri assimilati su passività in valuta

	30 06 2003	30 06 2002
Oneri assimilati relativi a passività in valuta	55.480	119.441

3 Le commissioni

3.1 Composizione della voce 40 "Commissioni attive"

Le commissioni attive presentano la seguente composizione:

	30 06 2003	30 06 2002
a) Garanzie rilasciate	20.590	19.212
b) Derivati su crediti	269	456
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	426.016	502.352
1. negoziazione di titoli	24.409	50.112
2. negoziazione di valute	24.372	23.158
3. gestioni patrimoniali		
3.1 individuali	27.907	29.149
3.2 collettive	153.703	163.668
4. custodia e amministrazione di titoli	21.961	44.645
5. banca depositaria	13.990	13.800
6. collocamenti di titoli	44.347	58.189
7. raccolta di ordini	24.699	34.447
8. attività di consulenza	6.108	1.251
9. distribuzione di servizi di terzi:		
9.1 gestioni patrimoniali:		
a) individuali	24	-
b) collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	52.265	54.325
9.3 altri prodotti	32.231	29.608
d) Servizi di incassi e pagamento	45.197	57.884
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	8.486	3.599
f) Esercizio di Esattorie e Ricevitorie	121.635	82.893
g) altri servizi	114.615	122.017
commissioni su finanziamento a clientela	43.404	33.782
recuperi spesa e altri ricavi da clientela	30.005	30.043
commissioni reclamate a enti creditizi	2.267	1.131
cassette di sicurezza	845	813
provvigioni per servizi prestati a società partecipate	-	-
commissioni servizi per conto terzi	5.886	9.029
commissioni di gestione da fondi ed altre	32.208	47.219
Totale	736.808	788.413

3.2 Composizione della voce 40 "Commissioni attive"

"Canali distributivi dei prodotti e servizi"

	30 06 2003	30 06 2002
a) presso propri sportelli:	306.102	174.839
gestioni patrimoniali	180.350	37.556
collocamento di titoli	43.317	57.778
servizi e prodotti di terzi	82.435	79.505
b) offerta fuori sede:	4.375	6.788
gestioni patrimoniali	1.260	1.950
collocamento di titoli	1.030	411
servizi e prodotti di terzi	2.085	4.427

3.3 Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

Le commissioni passive sono così composte:

	30 06 2003	30 06 2002
a) Garanzie ricevute	609	526
b) Derivati su crediti	365	641
c) Servizi di gestione e intermediazione	34.074	58.550
negoziazione di titoli	7.450	14.314
negoziazione di valute	27	38
gestioni patrimoniali		
portafoglio proprio	111	-
portafoglio di terzi	26	3
custodia e amministrazione titoli	8.419	7.377
collocamenti di titoli	2.749	20.692
offerte fuori sede di titoli, prodotti e servizi	15.292	16.126
d) Servizi di incassi e pagamento	6.178	8.855
e) altri servizi	50.565	52.102
commissioni su crediti di firma	-	-
commissioni pagate a brokers	1.810	3.593
commissioni servizi per c/to terzi	8.441	12.100
commissioni pagate a enti creditizi	1.001	11.634
commissioni servizi esattoriali		
commissioni servizio titoli	-	-
altre	39.313	24.775
Totale	91.791	120.674

4 Composizione della voce 60 "Profitti (perdite) da operazioni finanziarie"

30 06 2003

Voci	operazioni titoli	operazioni valute	altre operazioni
A.1 Rivalutazioni	668.125	xxx	1.990.783
A.2 Svalutazioni	(524.368)	xxx	(2.105.603)
B. Altri profitti/perdite	(141.104)	(6.576)	45.531
Totale	2.653	(6.576)	(69.289)
1. Titoli di Stato	28.018		
2. Altri titoli di debito	142.982		
3. Titoli di capitale	132.584		
4. Contratti derivati su titoli	(300.931)		

30 06 2002

Voci	operazioni titoli	operazioni valute	altre operazioni
A.1 Rivalutazioni	1.045.291	xxx	1.410.177
A.2 Svalutazioni	(1.209.328)	xxx	(1.353.307)
B. Altri profitti/perdite	(65.641)	11.580	34.054
Totale	(229.678)	11.580	90.924
1. Titoli di Stato	(6.312)		
2. Altri titoli di debito	28.850		
3. Titoli di capitale	(199.403)		
4. Contratti derivati su titoli	(52.813)		

5 Proventi e oneri straordinari

5.1 Proventi straordinari (composizione della voce 190)

	30 06 2003	30 06 2002
Utili su cessioni di immobilizzazioni materiali	4.007	1.688
Utili da realizzi su immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni (*)	281.608	15.871
Utili da realizzi di titoli immobilizzati	64	41
Compensi straordinari e interessi moratori gestioni esattoriali	-	-
Ricavi gestioni extrabancarie	10.902	3
Imposte differite attive relative a esercizi precedenti	-	-
Altri	47.711	81.217
Totale	344.292	98.820

(*) L'importo comprende euro mgl. 278.829 della Capogruppo riferito alla cessione della Cassa di Risparmio di Prato.

5.2 Oneri straordinari (composizione della voce 200)

	30 06 2003	30 06 2002
Spese gestioni extrabancarie	128	334
Perdite per rapine	5.138	1.932
Perdite su cessioni di immobilizzazioni materiali	183	39
Perdita da realizzi immobilizzazioni finanziarie	-	-
Interessi non di competenza dell'esercizio	92	111
Perdita da realizzi di titoli immobilizzati	5	24
Altri (*)	337.081	67.692
Totale	342.627	70.132

(*) L'ammontare complessivo comprende lo storno della voce 150 "Altre attività" della Capogruppo relativo alla valutazione dell'impegno effettuata nel 2002, scaturente dal contratto di vendita sottoscritto in data 24/12/2002 della Cassa di Risparmio di Prato per euro mgl. 278.829.

PARTE E

ALTRE INFORMAZIONI

1 Numero medio dei dipendenti per categoria

	30 06 2003	30 06 2002
a) Dirigenti	583	578
b) Funzionari	5.365	4.784
c) Restante personale	22.138	22.573
Totale	28.086	27.935

PARTE F

AREA DI CONSOLIDAMENTO

DENOMINAZIONE		SEDE	TIPO RAPP. (**)	PATRIM. NETTO	RISULTATO ECONOMICO PERIODO	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIB. VOTI %	VALORE DI BILANCIO
						Partecipante	Quota %		
A.1 Imprese incluse nel consolidamento (consolidate con il metodo integrale)									
A.0	BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	Siena		6.373.177	110.659				xxx
A.1	BANCA TOSCANA S.P.A.	Firenze	1	1.033.600	33.600	A.0	100,000	100,000	xxx
A.2	MPS BANCA VERDE S.P.A.	Firenze	1	120.605	5.046	A.0 A.1	70,770 29,230	100,000	xxx
A.3	MPS MERCHANT BANCA PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE S.P.A.	Firenze	1	300.798	19.446	A.0 A.1	88,053 11,680	99,733	xxx
3.1	MPS VENTURE SGR S.P.A.	Firenze	1	7.214	(257)	A.3 A.12	70,000 30,000	100,000	
A.4	BANCA 121 PROMOZIONE FINANZIARIA S.p.A.	Lecce	1	127.254	(30.957)	A.0	99,961	99,961	xxx
A.5	BANCA C. STEINHAUSLIN & C. S.P.A.	Firenze	1	30.683	(10.313)	A.0	100,000	100,000	xxx
A.6	MPS GESTIONE CREDITI S.p.A.	Siena	1	104.351	4.035	A.0 A.1	99,500 0,500	100,000	xxx
A.7	MPS LEASING E FACTORING S.p.A.	Siena	1	256.918	6.648	A.0 A.1 A.9	86,916 6,647 6,437	100,000	xxx
A.8	MPS FINANCE BANCA MOBILIARE S.P.A.	Siena	1	261.334	36.877	A.0	100,000	100,000	xxx
A.9	GRUPPO BANCA AGRICOLA MANTOVANA	Mantova	1	809.463	20.829	A.0	100,000	100,000	xxx
9.1	BANCA AGRICOLA MANTOVANA S.p.A.	Mantova	1	800.224	20.224	A.0	100,000	100,000	xxx
9.2	BANCA AGRICOLA MANTOVANA RISCOSSIONI S.p.A.	Mantova		1.091	224	A.9	100,000	100,000	
9.3	PADANA RISCOSSIONI S.p.A.	Mantova		3.673	154	A.9	54,538	54,538	
9.4	PADANA IMMOBILIARE S.p.A.	Mantova		25.791	(557)	A.9	100,000	100,000	
9.5	AGRISVILUPPO S.p.A.	Mantova		7.758	52	A.9	96,973	98,873	
9.6	AIDA S.P.A.	Villafranca (VR)	1	-	-	A.2 A.9.4	1,900 70,000	70,000	

DENOMINAZIONE		SEDE	TIPO RAPP. (**)	PATRIM. NETTO	RISULTATO ECONOMICO PERIODO	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIB. VOTI %	VALORE DI BILANCIO	
						Partecipante	Quota %			
A.10		MPS ASSET MANAGEMENT SGR S.P.A.	Milano	1	76.100	22.500	A.0 A.1 A.9 A.4	79,430 6,192 10,550 3,828	100,000	xxx
	10.1	MPS ALTERNATIVE INVESTMENTS SGR S.P.A.	Milano	1	6.168	63	A.10	100,000	100,000	
	10.2	MPS ASSET MANAGEMENT IRELAND LTD	Dublino	1	6.600	2.500	A.10	100,000	100,000	
A.11		121 FINANCIAL SERVICE LTD	Dublino	1	48.815	(427)	A.0	100,000	100,000	xxx
A.12		INTERMONTE SECURITIES SIM S.p.A.	Milano	1	57.666	7.246	A.8 A.9	34,336 34,336	68,672	xxx
	12.1	WEB SIM S.p.A.	Milano	1	3.353	626	A.12	84,000	84,000	
A.13		MONTE PASCHI FIDUCIARIA S.P.A.	Siena	1	1.344	4	A.0 A.1	86,000 14,000	100,000	xxx
A.14		ULISSE S.p.A.	Milano	1	75	-	A.0	60,000	60,000	xxx
A.15		ULISSE 2 S.p.A.	Milano	1	100	-	A.0	60,000	60,000	xxx
A.16		ULISSE 3 S.p.A.	Milano	1	100	-	A.0	60,000	60,000	xxx
A.17		CONSUM.IT S.P.A.	Firenze	1	35.886	3.601	A.0 A.1	70,000 30,000	100,000	xxx
A.18		AMMINISTRAZIONI IMMOBILIARI S.P.A.	Siena	1	51.046	(940)	A.0	100,000	100,000	xxx
A.19		MPS IMMOBILIARE S.p.A.	Siena	1	1.302.159	5.729	A.0	100,000	100,000	xxx
A.20		MARINELLA S.p.A.	La Spezia	1	10.042	(95)	A.0	100,000	100,000	xxx
A.21		BA. SA. SERVIZI S.p.A.	Lecce	1	9.664	2.615	A.0	99,979	99,979	xxx
A.22		G.IMM.ASTOR Srl	Lecce	1	1.614	67	A.0	52,000	52,000	xxx
A.23		PASCHI GESTIONI IMMOBILIARI S.p.A.	Siena	1	5.520	5	A.0	100,000	100,000	xxx

DENOMINAZIONE		SEDE	TIPO RAPP. (**)	PATRIM. NETTO	RISULTATO ECONOMICO PERIODO	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIB. VOTI %	VALORE DI BILANCIO	
						Partecipante	Quota %			
A.24		G.I. PROFIDI SIM S.p.A.	Roma	1	3.312	(66)	A.0	100,000	100,000	xxx
A.25		CONSORZIO OPERATIVO GRUPPO MPS	Siena	1	140.402	-	A.0 A.1 A.2 A.3 A.4 A.5 A.6 A.7 A.8 A.9	99,639 0,028 0,028 0,028 0,028 0,028 0,028 0,028 0,028 0,028	99,891	xxx
A.26		ITALRISCOSSIONI S.p.A.	Roma	1	9.968	(121)	A.0	100,000	100,000	xxx
A.27		G.E.R.I.T. S.P.A.	L'Aquila	1	2.037	(345)	A.0	99,978	99,978	xxx
A.28		MONTE PASCHI SERIT S.p.A.	Palermo	1	8.420	(11.661)	A.0	100,000	100,000	xxx
A.29		SO.RI.T. S.p.A.	Foligno	1	1.781	(462)	A.0	54,593	54,593	xxx
A.30		BANCA MONTE PASCHI BELGIO S.A.	Bruxelles	1	47.853	(5.181)	A.0 A.1	64,473 35,527	100,000	xxx
A.31		BANCA MONTE PASCHI SUISSE S.A.	Ginevra	1	19.578	(419)	A.0	99,996	99,996	xxx
A.32		MPS PREFERRED CAPITAL I LLC	New York	1	29.722	(109)	A.0	100,000	100,000	xxx
A.33		MONTE PASCHI BANQUE S.A.	Parigi	1	98.052	5.364	A.0 A.1	70,175 29,825	100,000	xxx
	33.1	MONTE PASCHI CONSEIL FRANCE	Parigi		(*)	(*)	A.33	99,840	99,840	
	33.2	MONTE PASCHI INVEST FRANCE S.A.	Parigi		(*)	(*)	A.33	99,973	99,973	
	33.3	M.P. ASSURANCE S.A.	Parigi		(*)	(*)	A.33	99,600	99,600	
	33.4	S.N.C. IMMOBILIARE POINCARE	Parigi		(*)	(*)	A.33	100,000	100,000	
	33.5	IMMOBILIARE VICTOR HUGO	Parigi		(*)	(*)	A.33	100,000	100,000	
A.34		MONTEPASCHI LUXEMBOURG S.P.A.	Bruxelles	1	635	105	A.0 A.33	99,200 0,800	100,000	xxx

DENOMINAZIONE		SEDE	TIPO RAPP. (**)	PATRIM. NETTO	RISULTATO ECONOMICO PERIODO	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIB. VOTI %	VALORE DI BILANCIO	
						Partecipante	Quota %			
A.35		MANTOVANA IRELAND LTD	Dublino	1	81.665	3.629	A.0	100,000	100,000	xxx
A.36		M.P.S. COMMERCIAL PAPER	New York	1	281	32	A.0	100,000	100,000	xxx
A.37		BANCA MONTE PASCHI (CHANNEL ISLANDS) LTD	Guernsey C.	1	9.996	92	A.0	100,000	100,000	xxx
	37.1	CITY NOMINESS LTD	Guernsey C.		(*)	(*)	A.37	100,000	100,000	
	37.2	BMPS CORPORATE SERVICES LTD	Guernsey C.		(*)	(*)	A.37	100,000	100,000	
	37.3	BMPS NOMINESS (CI) LTD	Guernsey C.		(*)	(*)	A.37	100,000	100,000	
	37.4	BMPS TRUSTEES (CI) LTD	Guernsey C.		(*)	(*)	A.37	100,000	100,000	
	37.5	SAINTS TRUSTEES LTD	Guernsey C.		(*)	(*)	A.37	100,000	100,000	

DENOMINAZIONE		SEDE	TIPO RAPP. (**)	PATRIM. NETTO	RISULTATO ECONOMICO PERIODO	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIB. VOTI %	VALORE DI BILANCIO
						Partecipante	Quota %		
A.2 Imprese incluse nel consolidamento (consolidate con il metodo proporzionale)									
A.38	BANCA POPOLARE DI SPOLETO S.P.A. <i>(valori di bilancio al 20% del valore nominale)</i>	Spoleto	1	23.265	522	A.0	20,000	20,000	xxx
A.39	BANCA MONTE PARMA S.p.A. <i>(valori di bilancio al 41% del valore nominale)</i>	Parma	1	57.772	2.954	A.0	41,000	41,000	xxx
A.40	S.E.I.T S.p.A. <i>(valori di bilancio al 40,205% del valore nominale)</i>	Parma	1	2.117	198	A.39	40,205	40,205	xxx
B. Società del Gruppo al Patrimonio Netto (dettaglio della voce 80 a)									
B.1	MONTE PASCHI VITA S.P.A.	Roma	1	260.357	9.088	A.0	100,000	100,000	264.721
B.2	TICINO - COMP.ITAL. ASS.NI S.P.A.	Roma	1	36.818	2.339	A.0	100,000	100,000	36.818
B.3	TICINO VITA S.P.A.	Roma	1	101.539	1.928	A.1 B.1	40,000 60,000	100,000	108.210
B.4	DIPRAS S.P.A.	Roma	1	953	84	A.0	100,000	100,000	953
B.5	GROW LIFE LTD.	Dublino	1	37.726	9.165	A.0 B.1	40,000 60,000	100,000	15.090
B.6	E-IDEA S.P.A.	Roma	1	2.809	(1.020)	A.0 A.1	70,000 30,000	100,000	2.809
B.7	MPS NET S.P.A.	Siena	1	29.563	(5.925)	A.0 A.3	99,000 1,000	100,000	27.352
B.8	SAN PAOLO ACQUE S.r.l.	Lecce	1	235	(175)	A.0	100,000	100,000	235
B.9	MAGAZZINI GENERALI FIDUCIARI MANTOVA S.p.A.	Mantova	1	8.327	(92)	A.9	100,000	100,000	8.327
Totale									464.515

DENOMINAZIONE		SEDE	TIPO RAPP. (**)	PATRIM. NETTO	RISULTATO ECONOMICO PERIODO	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIB. VOTI %	VALORE DI BILANCIO
						Partecipante	Quota %		
C. Altre Società al Patrimonio Netto (dettaglio della voce 70 a)									
C.1	(***) BANQUE DU SUD	Tunisi	8	103.060	-	A.0	14,961	14,961	15.419
C.2	(***) AEROPORTO SIENA S.p.A.	Siena	8	2.460	-	A.0 A.1	20,000 20,000	40,000	984
C.3	FIDI TOSCANA S.p.A.	Firenze	8	62.043	1.038	A.0 A.1 A.3 A.2	13,390 10,359 4,127 0,999	28,875	17.887
C.4	(***) FINSOE S.p.A.	Firenze	8	658.475	23.896	A.0	39,000	39,000	259.925
C.5	(***) I.B.A. VIENNA	Vienna	8	11.598	1.296	A.0	35,007	35,007	4.060
C.6	LINEAR COMPAGNIA ASS. S.p.A.	Bologna	8	23.309	3.000	A.9	20,000	20,000	4.662
C.7	QUADRIFOGLIO VITA S.p.A.	Bologna		43.489	4.697	A.9	50,000	50,000	21.846
C.8	SI.CI. Sviluppo Imprese Centro Italia S.p.A.	Firenze	8	5.758	226	A.3	45,000	45,000	2.592
C.9	S.I.S. IMMOBILI S.p.A.	Villafranca (VR)	8	2.461	(20)	A.9.4	24,809	24,809	611
C.10	UNION CAPITAL SIM S.p.A. (in liquidazione)	Milano	8	(207)	-	A.9	36,000	36,000	149
Totale									328.135

(*) Aziende già ricomprese nei sub-consolidati di pertinenza

(**) Il cod. 1 indica maggioranza dei diritti di voto nell'Assemblea Ordinaria, il cod. 8 indica le imprese associate

(***) I dati relativi al patrimonio netto ed al risultato economico sono relativi al bilancio del 31/12/2002

Rendiconto finanziario consolidato

30 06 2003

31 12 2002

FONDI GENERATI E RACCOLTI		
Utile netto da ripartire	194.435	581.813
Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	44.240	84.402
Accantonamento al fondo di quiescenza	11.602	51.888
Accantonamento fondo rischi su crediti	11.112	90.169
Altre variazioni patrimoniali	709.650	(445.186)
Totale fondi generati-autofinanziamento	971.039	363.086
Incrementi:		
Debiti verso banche	785.776	5.410.060
Debiti rappresentati da titoli	886.983	674.827
Altri fondi	62.352	34.611
Altre passività	1.850.946	5.847.117
Decrementi:		
Cassa e disponibilità a vista	340.188	(152.524)
Immobilizzazioni	7.859	(37.540)
Altre attività	175.318	(5.990.180)
Ratei e risconti attivi	77.508	76.933
Azioni o quote proprie	5.421	8.227
Totale fondi generati e raccolti	5.163.390	6.234.617
FONDI UTILIZZATI E IMPIEGATI		
Utile destinato a dividendi	217.831	269.382
Utilizzo del fondo trattamento di fine rapporto	21.508	74.226
Utilizzo del fondo di quiescenza	6.516	44.274
Utilizzo fondo rischi su crediti	2.775	35.595
Utilizzo del fondo rischi bancari generali	191	84.476
Incrementi:		
Partecipazioni	386.705	(730.249)
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	101.183	27.462
Decrementi:		
Debiti verso clientela	3.660.479	(2.778.328)
Fondi di terzi in amministrazione	869	7.123
Ratei e risconti passivi	170.271	201.338
Fondo imposte	321.413	96.491
Patrimonio di pertinenza di terzi	784.787	134.354
Passività subordinate	8.720	(231.378)
Totale fondi utilizzati e impiegati	5.683.248	(2.765.234)
Differenza	(519.858)	8.999.851
VARIAZIONI SUGLI IMPIEGHI FRUTTIFERI		
Incrementi:		
Crediti verso clientela	2.144.399	5.433.873
Crediti verso banche	(4.606.130)	2.146.992
Titoli e certificati di deposito	1.941.873	1.418.986
Totale	(519.858)	8.999.851

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Sovraprezzo di emissione	Fondo rischi Bancari Generali	Differenza negativa di consolid.	Differenza negativa di patr. netto	Riserva legale	Riserve statutarie	Riserve per azioni quote propr.	Altre riserve	Riserve di rivalutazione	Utile/perdite portati a nuovo	Utile d'esercizio	TOTALE
Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2002	1.675.023	522.925	360.812	21.343	1.570	271.231	974.812	10.418	1.115.832	14.405	70	581.813	5.550.254
Destinazione utile 2002						63.774	91.000		209.154		54	(363.982)	-
Dividendi distribuiti									-			(217.831)	(217.831)
Aumento di capitale al servizio delle fusioni BAM e BT	260.250								-				260.250
Effetti cartolarizzazione	-								(2.783)				(2.783)
Avanzi di fusione da comcambio BAM e BT									490.100	-			490.100
Variazione riserva azioni proprie								(5.422)	5.422				-
Altri movimenti			(191)	-				-	(36.764)	(1.152)			(38.107)
Utile di periodo									-			194.435	194.435
Patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2003	1.935.273	522.925	360.621	21.343	1.570	335.005	1.065.812	4.996	1.780.961	13.253	124	194.435	6.236.318

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile di esercizio della Capogruppo con quello consolidato

	30 06 2003		31 12 2002	
	<i>Patrimonio netto</i>	<i>Conto economico</i>	<i>Patrimonio netto</i>	<i>Conto economico</i>
Saldo come da bilancio della Capogruppo	6.373.176	110.659	5.622.414	599.497
Effetto del consolidamento con il metodo integrale delle Società controllate	(231.604)	161.565	(22.439)	180.965
Eccedenze, rispetto ai valori di carico, derivanti dalla valutazione al patrimonio netto	177.930	15.917	157.130	30.900
Storno dividendi distribuiti dalle controllate	580	(9.942)	-	(22.699)
Storno dividendi maturati da controllate	(83.764)	(83.764)	(206.850)	(206.850)
Totale	6.236.318	194.435	5.550.255	581.813